ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo de le Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... mi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica

TE (9)

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 21 Giugno 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4518

## Verso la Conferenza navale del 1935

# I colloqui preliminari a Londra

### e il permanente contrasto delle tesi

LONDRA, 20

...no stati ripresi questa mattina ...owning Street i colloqui navali ...minari anglo-americani. Essi ... durati quasi due ore ed hanno ...o carattere generale. La delega... americana dichiara che le con...azioni si svolgono soddisfacen...nte ed aggiunge che esse si tro... sempre nella fase preliminare. ...americani sperano che nella ...sima riunione gli inglesi possa... presentare proposte concrete. Ol... all'Italia e al Giappone anche la ...cia ha accettato ora l'invito di ...volare discussioni preliminari ...la Granbretagna.

...Daily Herald pubblica la se...te nota del suo redattore diplo...ico:

...sig Norman Davis ha iniziato ...onversazioni navali con i giap...esi recandosi ieri all'Ambascia...el Giappone. La conversazione, ...anto mi consta, è stata amiche... e non ufficiale, ma, come le ...ersazioni che hanno avuto luo... Downing Street, priva di alcun ...tato positivo. Nè gli americani ... giapponesi hanno alcuna pro... da avanzare. Oggi avrà luogo ...ltra conversazione anglo-ameri... nel corso della quale gli ame...i, come sempre ottimisti, spe... che MacDonald avanzerà delle ...oste.»

...condo il corrispondente navale ...Daily Telegraph le conversazio... preliminari in corso, sebbene deb... escludere le questioni politi... potrebbero fornire agli Stati ...i l'occasione per sondare i Go... giapponese e britannico sulla ...posta di neutralizzazione delle ... Filippine. Il Governo america... intenderebbe proporre un accor... ripartito, ma questo non potreb... avere alcun valore reale se non ...egnasse i firmatari a difendere, ...occorresse, con la forza tale neu...tà. Questa soluzione, sarebbe, ...ndo il corrispondente, irrealiz...le e l'unica soluzione possibile ...i «gentlemen's agreement» a due ...tre.

dubbio che si possa arrivare ad un'intesa sulla loro limitazione globale.

Qui si potrebbe evitare una competizione di armamenti fissando i limiti massimi di dislocamento e di armamento.

Vi è battaglia grossa fra le Potenze anglo-sassoni e la Francia per i sottomarini. Le Potenze anglo-sassoni ne vorrebbero la soppressione. Non è ancora possibile. Il trattato di Londra ha fissato per la Granbretagna, gli Stati Uniti e il Giappone un tonnellaggio massimo di sommergibili di 52.700 tonnellate. Con le sue 52.800 tonnellate di questa categoria l'Italia è a posto. Ma la Francia dispone oggi di ben 98.000 tonnellate di sottomarini tra efficenti e antiquati. Questa cifra appare a Londra e a Washington esagerata e pericolosa.

Si comprende da tutto questo il valore delle attuali conversazioni navali e le difficoltà del loro sviluppo. I grandi interessi e i conflitti di posizione e di tendenza dei grandi Paesi marinari si sintetizzano in esse e ripetono la storia delle vaste e contrastanti vicende del mondo.»

## ...convocazione a gennaio?

TOKIO, 20

...afferma che il Primo Ministro in... MacDonald, in un recente collo... con l'Ambasciatore giapponese ...udaira, avrebbe proposto la convo...ne della Conferenza navale del 1935 ...il mese di gennaio. Nei circoli uffi... giapponesi sembra tuttavia che si ...ererebbe venisse scelto il mese di ...le o quello di maggio.

...a dichiarazione significativa è sta...atta oggi dal portavoce del Mini... degli Esteri circa la situazione ...nazionale nell'Oceano Pacifico. Egli ...messo in rilievo che in tempo di ...ra gli obblighi del Giappone in qua... di neutro aumenterebbero conside...mente per il fatto della nascita ... Stato Manciukuo, alla cui difesa ...iappone si è assunto l'impegno di ...vedere. Lo stesso portavoce sostie...essere un errore affermare che le ...ze del Giappone non gli permet... di sostenere la concorrenza degli ...amenti navali con le altre Nazioni.

## La posizione dell'Italia

ROMA, 20

...proposito delle conversazioni na... in corso a Londra, il *Giornale d'I...* dopo aver riassunto le note ten... delle singole grandi Potenze in ...ria di armamenti navali circa la ...ione dei grandi tonnellaggi, par...rmente caldeggiate dagli Stati U... in contrapposto con la tendenza ...nnica che vuole limitarli, osserva: ...n questo problema l'Italia è pronta ...ccogliere qualunque tendenza. De... la costruzione delle due navi di li... di 35.000 tonnellate essa riconqui...in parte le posizioni perdute con ...diazione delle sue sei corazzate e ...quindi accettare per le sue costru... dell'avvenire anche una even... riduzione di dislocamento e di ar...ento.

...ecco dimostrato come le recenti ...ioni mussoliniane agevolino il com... della prossima Conferenza navale. ...problema delle navi da linea va in...o considerato il caso germanico. La ...mania è ancora vincolata alle clauso...mitative del trattato di Versaglia. ...disporrà presto di tre unità offen... di 10.000 tonnellate tipo «Deutsch...» una già in servizio e le altre due ...ostruzione, che hanno una velocità ...riore a quella delle corazzate delle ... Potenze e un armamento più po... dei loro incrociatori di 10.000 ...ellate: cannoni di 280 mm. con...203.

...delineano divisioni di vedute an...per il naviglio leggero. Per i grandi ...ociatori per i quali il trattato di ...hington ha fissato un limite indi...ale massimo di 10.000 tonnellate e ...oni di 203 l'Inghilterra vorrebbe ...orre la soppressione o almeno il ...to di ulteriori costruzioni. L'In...terra tende ad un armamento di ...Gli Stati Uniti resistono. Quanto ...piccoli incrociatori e cacciatorpedi...e, per i quali il trattato di Londra ...assegnato un tonnellaggio globale ...2.200 tonnellate all'Inghilterra, di ...500 agli Stati Uniti e 205.950 al ...ppone, le difficoltà di intesa stanno ...fatto che questi tipi di navi hanno ...valore oltre che offensivo, tipica...te difensivo, protezione di linee di ...unicazione e convogli, ed è quindi

## Un fronte unico anglo-olandese

### per i problemi dell'Estremo Oriente

TOKIO, 20

Il giornale *Asahi* riferisce la conclusione di un accordo segreto fra la Granbretagna e l'Olanda, secondo il quale — afferma il giornale — i due Paesi avrebbero deciso di costituire un fronte unico nelle questioni militari ed economiche nell'Estremo Oriente.

## La flotta americana tornerà a compiere

### il passaggio del canale di Panama

WASHINGTON, 20

Il Ministro della Marina Swanson ha annunziato che tutta la flotta attualmente nelle acque dell'Atlantico ritornerà il 1.o novembre prossimo in quelle del Pacifico dopo aver compiuto un periodo di sei settimane di manovre presso la base di Guantanamo, ove si concentrerà il 17 settembre prossimo. La flotta avrà così occasione di ripetere la manovra del passaggio del canale di Panama con la speranza di migliorare il tempo di 47 ore impiegate nella primavera. «La flotta deve abituarsi ad attraversare il canale come una unità organica. Il periodo dei passaggi con navi singole è ormai sorpassato. Per raggiungere l'obiettivo devono essere pronte tutte le istallazioni a terra al pari dell'allenamento dei comandi superiori e degli stati maggiori».

Ha poi aggiunto che è stato abbandonato il progetto di installare su ogni incrociatore un ponte particolare per il lancio degli apparecchi. *(United Press).*

## Tutta l'organizzazione militare sovietica

### affidata a Vorosciloff

MOSCA, 20

Importanti e significativi mutamenti alle organizzazioni militari sovietiche sono stati questa sera annunciati ufficialmente. Innanzitutto il Consiglio rivoluzionario della guerra è stato abolito ed i suoi due esponenti principali sono stati nominati collaboratori in sott'ordine del Commissario del popolo alla Guerra Vorosciloff.

Come è noto il Consiglio suddetto aveva fin qui goduto di una certa autonomia. In secondo luogo Vorosciloff è stato nominato capo responsabile di tutto quanto ha attinenza all'efficienza delle forze armate sovietiche. *(United Press).*

## Un accordo fra Turchia e Persia

### chiude il dissidio secolare fra i due Paesi

LONDRA, 20

Secondo informazioni ai giornali inglesi, Mustafà Kemal Pascià di Turchia e lo Scià di Persia, i cosiddetti due dittatori del vicino Oriente, avrebbero concluso una convenzione che viene a metter fine al secolare duello fra i due Paesi. La nuova alleanza sarebbe un grave colpo per l'Irak, alleato dell'Inghilterra, che è situato fra i territori dominati dai due dittatori.

Una delle condizioni della nuova alleanza è che la Turchia si impegna di appoggiare le rivendicazioni della Persia su alcuni giacimenti petroliferi nell'Irak e sul possesso delle isole Bahrein nel Golfo Persico. La settimana scorsa la Persia aveva protestato presso la Società delle Nazioni contro le concessioni petrolifere fatto dallo sceicco nelle isole Bahrein alla Compagnia americana «Standard Oil». Il trattato di alleanza, che è stato siglato ad Ankara alla presenza dei due Capi di Stato, prevede anche una unione doganale e contiene clausole militari e navali relative alle rispettive forze armate. Prima di ritornare in Persia lo Scià compirà un giro di ispezione in tutte le basi militari turche, accompagnato dal Ghazi. Difatti lo Scià di Persia e Mustafà Kemal sono partiti oggi dalla capitale diretti a Smirne, da dove si recheranno a visitare i campi di battaglia dei Dardanelli.

## Re Fuad visiterebbe la Turchia

ANKARA, 20

Si dice che il Re Fuad dell'Egitto visiterà prossimamente la Turchia.

## La legge sull'argento firmata da Roosevelt

WASHINGTON, 20

Il Presidente Roosevelt ha firmato il progetto di legge sull'argento e nello stesso tempo un'ordinanza è stata promulgata, la quale impone la tassa del 50 per cento sugli utili di speculazioni realizzate dagli intermediari, in seguito all'applicazione del progetto stesso.

## Accoglimento di 15 domande

### per nuovi impianti industriali

ROMA, 20

Presso il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale dell'industria) si è riunita, presieduta da S. E. Asquini, la Commissione incaricata di dare pareri sulle domande intese a ottenere l'autorizzazione per l'impianto e per l'ampliamento di stabilimenti industriali. Oltre ad alcuni quesiti di massima sono state esaminate 26 domande di autorizzazione. La Commissione ha espresso parere favorevole su 15 di esse, contrario su 7 e sulle rimanenti 4 ha ritenuto necessario un supplemento d'istruttoria.

Delle 15 domande accolte 4 riguardano l'industria metallurgica, 5 le industrie chimiche, 2 l'industria per la produzione delle fibre tessili artificiali, 1 l'industria delle costruzioni aeronautiche, 2 l'industria per la produzione delle macchine da cucire ed una l'industria della produzione di parti di mezzi meccanici di trasporto terrestre (carrozzerie di automobili).

## Il Duce convoca per il 22

### il Comitato permanente del grano

ROMA, 20

*Il Capo del Governo ha convocato il Comitato permanente del grano per il giorno 22 corrente, alle ore 16, a Palazzo Venezia.*

## Il Direttorio Nazionale del P.N.F.

### si riunirà il 2 luglio

ROMA, 20

*Il Direttorio Nazionale del P. N. F. è convocato, nel Palazzo del Littorio, il 2 luglio XII, alle ore 10.*

## Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 20

Il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Giovanni Preziosi, direttore della rivista *Vita Italiana*.

Ha ricevuto inoltre Ettore Petrolini, il quale gli ha riferito sul corso di rappresentazioni date all'estero dalla sua compagnia.

# La situazione interna della Romania

### preoccupa gli alleati della Piccola Intesa

BUCAREST, 20

La Conferenza della Piccola Intesa è terminata in una atmosfera di diffusa preoccupazione per la situazione interna romena.

Ad aumentare l'incertezza è giunta l'intervista concessa da Re Carol al *Petit Parisien*, in cui il Sovrano non molto velatamente si dichiara in favore di un regime autoritario. Per altro i giornali romeni hanno avuto la proibizione di riportare la dichiarazione del Re e quelli che hanno pubblicato stralci dell'intervista sono stati rigorosamente sequestrati. Le divergenze tra il Re e il Governo a giudizio di molti circoli si vanno ogni giorno più allargando.

Titulescu, ricevendo i giornalisti con Benes e Jeftic, ha dato lettura del seguente comunicato che conclude i lavori del Consiglio della Piccola Intesa:

**Il comunicato sul convegno**

«I tre Ministri degli Esteri hanno esaminato in modo approfondito la situazione politica generale. Essi non si sono nascosto che quest'ultima rivela alcuni sintomi inquietanti che debbono tenere desta l'attenzione di tutti i Governi interessati al mantenimento della pace. Ma è stata anche constatata l'esistenza di alcuni elementi confortanti che, se saranno sviluppati e rafforzati con un lavoro collettivo ed assiduo, permetteranno all'Europa di uscire dalla crisi politica che attualmente pesa su di essa. Effettivamente le persistenti difficoltà incontrate fino ad oggi dalla conclusione di una convenzione generale per la riduzione e la limitazione degli armamenti, le pretese di rivedere i trattati di pace espresse da alcuni Stati, il rischio di vedere l'Europa dividersi in blocchi rivali, la persistenza della crisi finanziaria ed economica, l'instabilità delle condizioni politiche tanto all'interno quanto al di fuori dell'Europa fanno temere che la pace sia in pericolo.

D'altra parte gli sforzi sinceri e fecondi fatti dalla Francia, dalla Granbretagna e dagli Stati Uniti ultimamente a Ginevra per impedire lo scacco della Conferenza del disarmo, la lotta energica per porre la sicurezza in primo piano nelle preoccupazioni politiche, le associazioni miranti al mantenimento della pace che si sono già formate e sono in via di formazione, le conseguenze sociali funeste che certamente si produrranno negli Stati che prendessero su di loro i rischi di una aggressione, fanno sperare che gli sforzi per il mantenimento della pace finalmente prevarranno.

La Piccola Intesa, fedele alla sua politica tradizionale ed ai principi che sono alla base del suo patto di organizzazione, ha tracciato una linea di condotta in conformità agli interessi degli Stati membri ed all'interesse generale.

In conseguenza il Consiglio permanente della Piccola Intesa ha preso le decisioni necessarie per far fronte alla situazione. Nelle quattro sedute tenute a Bucarest dal 18 al 20 giugno il Consiglio permanente ha deciso fra l'altro:

**Ciò che si propongono**

1) Di fare tutti gli sforzi perchè la Conferenza del disarmo giunga ad una convenzione soddisfacente per tutte le parti in causa;

2) Sostenere con tutte le sue forze la organizzazione della sicurezza e di partecipare alle convenzioni regionali di mutua assistenza che sono in corso di discussione.

3) Di cooperare al risollevamento economico dell'Europa, d'accordo con tutti i Paesi interessati. Con grande rammarico del Consiglio permanente della Piccola Intesa, alcune dichiarazioni ufficiali ungheresi danno l'impressione che l'Ungheria voglia escludersi essa stessa da tale collaborazione.

4) Di riaffermare l'opposizione alla revisione, di opporsi al ritorno degli Absburgo sotto qualsiasi forma con misure appropriate.

5) Di mantenere e coltivare migliori rapporti con tutti gli Stati, e particolarmente con gli Stati vicini e con la Polonia.

6) Di prendere atto con soddisfazione della ripresa delle relazioni diplomatiche normali tra la U. R. S. S., la Romania e la Cecoslovacchia, in conformità della decisione di Zagabria, allo scopo di collaborare al mantenimento della pace.

7) Di prendere atto con soddisfazione delle assicurazioni ricevute circa l'applicazione integrale del patto d'intesa balcanico da parte di tutti i firmatari e della ratifica di questo patto al 16 giugno corrente da parte della Romania e della Jugoslavia.

8) Di ratificare le decisioni prese dal Consiglio economico nella sessione di Bucarest e sottoporle ai rispettivi Governi per l'approvazione.

9) Di esprimere la sua simpatia per il trattato concluso per iniziativa del Governo argentino per prevenire la guerra, firmato a Rio de Janeiro il 10 ottobre 1933, che il Consiglio ha deciso sottoporre ad uno studio approfondito.

10) Di riunirsi nel mese di settembre a Ginevra.

Prima di terminare i lavori il Consiglio permanente della Piccola Intesa ha constatato con soddisfazione la grande ripercussione avuta nei suoi Paesi dalle visite dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa a Parigi, nonchè delle visite del Ministro degli Esteri di Francia nelle capitali della Piccola Intesa ed esprime la sua gioia per il fatto che la riunione di Bucarest è stata un'occasione preziosa che ha permesso ai Ministri degli Esteri della Piccola Intesa di scambiare ancora una volta le loro vedute con Barthou.

## Barthou giunto a Bucarest

BUCAREST, 20

Alla stazione di Bucarest erano convenuti a ricevere Barthou, che viaggiava in treno speciale, tutti i membri del Governo, i Ministri degli Esteri della Piccola Intesa dott. Benes e Jeftic, le autorità civili e militari e una gran folla. Attraverso la città imbandierata con tricolori francesi e romeni il Ministro Barthou si è recato dapprima alla Legazione di Francia e quindi al Palazzo Reale, per iscriversi nella lista dei visitatori. In serata ha avuto luogo in suo onore un banchetto al Ministero degli Esteri. Al banchetto sono intervenuti anche i Ministri Benes e Jeftic.

Ai rappresentanti della stampa romena che si sono recati fino al confine, il Ministro degli Esteri francese ha fatto alcune dichiarazioni. Egli ha rilevato l'identità di sentimenti fra la Francia e la Romania. Il suo viaggio è una visita ufficiale in risposta alla visita fatta a Parigi da Titulescu e si tratta di una visita a tutta la Romania da parte di tutta la Francia.

## Solidarietà della Francia

### con l'Austria di Dollfuss

VIENNA, 20

Il giornale *Telegraph* pubblica una intervista che un suo redattore ha avuto in treno col Ministro degli Esteri francese Barthou. Questi ha dichiarato essere falso credere che la Piccola Intesa sia in contrasto con l'Austria. Posso dichiarare, al contrario, che gli interessi dell'Austria sono anche gli interessi della Piccola Intesa. Ho dichiarato or ora al vostro Cancelliere che la Piccola Intesa è addirittura una garanzia per l'indipendenza dell'Austria. Dico a Lei, nella mia qualità di Ministro degli Esteri francese, che la Francia è impegnata per la indipendenza dell'Austria, che è rappresentata dal Cancelliere austriaco dott. Dollfuss. Noi siamo pienamente d'accordo col Governo Dollfuss, che la libertà e la pace in Austria devono essere salvaguardate a ogni costo.

L'intervistatore ha chiesto anche se corrispondeva a verità ch'egli si recava a Belgrado e a Bucarest per preparare un riavvicinamento dell'Italia alla Piccola Intesa. «Si dice così — ha risposto Barthou — ebbene lo sia. Ma durante il mio viaggio alla volta di Bucarest non posso onestamente dire quello che farò a Bucarest.

## I diritti dell'Ungheria

### riaffermati dal Gen. Gömbös

BUDAPEST, 20

Il Presidente del Consiglio Gömbös, in alcune dichiarazioni fatte alla Camera Alta, ha detto fra l'altro, che la situazione nella politica internazionale in rapporto all'anno precedente non è mutata, poichè i grandi problemi che sono in primo piano, come quello del disarmo, quello della crisi economica e, in rapporto all'Ungheria, il problema delle minoranze nazionali, non sono ancora risolti. D'altra parte non ci si è nemmeno occupati della questione della revisione. Concezioni diverse non possono essere realizzate perchè non ricercano sinceramente la giustizia. Se gli uomini politici che dirigono i Paesi si riunissero ed esponessero con chiarezza le loro opinioni sulla questione europea, allora si potrebbe raggiungere più facilmente lo scopo che non per mezzo di conferenze.

Gömbös, dopo aver più volte sottolineato le intenzioni di carattere pacifico dell'Ungheria, ha aggiunto che sarebbe una follia voler risolvere le questioni in sospeso per mezzo della guerra. Ciò significherebbe che non si può risolverle in altra maniera. E' certo tuttavia che la Piccola Intesa non vuole che il Presidente del Consiglio ungherese riconosca questa situazione e la tendenza di obbligare economicamente l'Ungheria a piegare le ginocchia per rinunciare definitivamente alle sue esigenze politiche.

## Il Duce parla ai delegati

### della Conferenza internazionale laniera

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Sottosegretario per le Corporazioni, on. Asquini, i rappresentanti dell'industria laniera di dieci Nazioni, convocati a Roma per prendere parte alla Conferenza laniera internazionale ed i presidenti dell'Associazione fascista dell'industria laniera italiana Targetti e della Federazione nazionale fascista dell'industria laniera on. Garbaccio. Dopo l'on. Asquini ha preso la parola il presidente della Conferenza, cav. di gr. cr. Targetti, che ha espresso a S. E. il Capo del Governo, con i sentimenti di devozione, di alta ammirazione verso la sua persona di tutti i partecipanti alla Conferenza, gli scopi di questa e le finalità che essa persegue. Questi sentimenti sono stati poi riaffermati da Mr. Dubrulle, presidente della Federazione internazionale laniera, il quale, a nome delle delegazioni dei vari Stati, ha espresso anche al Duce la più viva gratitudine per l'ospitalità della quale sono state fatte oggetto in Italia, la più viva ammirazione per la grande opera di ricostruzione, alla quale l'Italia attende.

*Il Duce, dopo aver ringraziato per i sentimenti che gli sono stati espressi, ha tenuto un importante discorso sugli scopi dell'organizzazione industriale e sopra la essenziale funzione degli scambi commerciali per l'economia generale. Le dichiarazioni del Duce sono state ascoltate con la più viva attenzione e col più grande interesse.*

## La chiusura dei lavori

### Un o. d. g. sulla concorrenza giapponese

ROMA, 20

La Conferenza internazionale laniera ha proseguito e terminato i suoi lavori, trattando alcuni problemi inerenti all'industria della lana, ed approvando infine un ordine del giorno sul tema relativo alla concorrenza giapponese, così concepito:

«La decima conferenza internazionale laniera, dopo aver udito i diversi pareri espressi sull'argomento dai vari oratori e considerando che la concorrenza giapponese costituisce un problema di ordine economico e sociale, delibera la nomina di un comitato speciale con l'incarico di elaborare il materiale raccolto sulla questione, nell'intento di indurre i Governi dei Paesi interessati a prendere internazionalmente quelle misure che possano essere opportune per difendere le condizioni delle loro industrie e l'attuale tenore di vita delle masse».

La conferenza approva poi che la XI Conferenza internazionale laniera sia tenuta nel luglio 1935 in Germania e procede infine all'elezione del Consiglio direttivo della Federazione laniera internazionale dell'esercizio 1934-35.

## Il conto del Tesoro

### Sensibile riduzione del disavanzo

ROMA, 20

*Il conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 1.773 milioni, di cui 1.537 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 236 milioni presso la Tesoreria centrale, la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La situazione di bilancio del mese di maggio riassume, come quelle dei tre mesi precedenti, i risultati della gestione normale e delle operazioni straordinarie delle emissioni dei Buoni novennali e di conversione dei Consolidati. Per la gestione normale sono state accertate nel mese di maggio entrate effettive per milioni 1.492 e spese effettive per milioni 1.704 con un disavanzo di 212 milioni sensibilmente inferiore, tanto alla media mensile di milioni 353 dei dieci mesi del corrente esercizio, quanto al disavanzo dei milioni 395 del corrispondente mese di maggio del 1933.*

*Il deficit complessivo di parte effettiva dell'esercizio in corso, che a fine aprile era di milioni 3531, resta determinato al 31 maggio in milioni 3.743. La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva di milioni 97. Il disavanzo totale per la gestione normale a fine maggio risulta quindi di milioni 3.840. Per ciò che riguarda le operazioni straordinarie rimane invariata in milioni 3.060 la eccedenza passiva di parte effettiva indicata nelle situazioni precedenti, per conguaglio d'interesse, premi del Prestito della conversione e spese di emissione. L'eccedenza attiva della categoria del movimento di capitale (differenza tra il provento dei Buoni novennali emessi e l'importo di quelli estinti) sale da milioni 3.625 a milioni 3.931 per ulteriori accertamenti relativi alla sostituzione di Buoni 1934 con Buoni della nuova emissione. Tenuto conto di queste ultime somme, la situazione integrale del bilancio alla fine di maggio presenta un disavanzo finanziario di milioni 2.969. Il totale dei debiti interni è di milioni 102.224. La circolazione dei biglietti di banca aumenta di 12.889 milioni.*

Da rilevare in questo conto del Tesoro la sensibile diminuzione del deficit dovuta principalmente ai recenti provvedimenti di carattere finanziario. Tutti abbiamo il dovere di coadiuvare in operosa disciplina a far sì che il miglioramento economico finanziario continui fino in fondo.

## La prima squadra navale

### sosterà nelle acque di Taranto

ROMA, 20

La prima squadra, durante la sua crociera in alcuni porti dell'Adriatico e dello Jonio, preannunciata nei giorni scorsi sosterà nelle acque di Taranto.

# Per l'adeguamento dei prezzi

### Il Segretario del Partito precisa le attribuzioni affidate ai Comitati intersindacali provinciali

ROMA, 20

S. E. Starace Segretario del Partito ha impartito ai Segretari federali disposizioni intese a proseguire la campagna di adeguamento dei prezzi all'aumentato valore della lira. I risultati finora ottenuti mercè la valida collaborazione dei vari enti e delle varie organizzazioni interessate va continuata ed ampliata, allo scopo di consolidare i risultati pratici conseguiti e per impedire che si manifesti un movimento di prezzi tendente a raggiungere il livello del periodo precedente ai noti provvedimenti del Governo.

**Compilazione dei listini**

Le norme emanate dal Segretario del Partito affidano ai comitati intersindacali provinciali una funzione direttiva in questa azione di perfezionamento, di coordinamento e di unificazione delle varie iniziative, perchè l'adeguamento sia generalizzato e regolato in modo da evitare ogni dannoso contraccolpo alla produzione sia industriale che agricola e all'andamento dell'attività commerciale. Le attribuzioni conferite ai comitati intersindacali sono precisate dal Segretario del Partito nei seguenti punti:

1) I listini indicativi dei prezzi di vendita al pubblico con esatta e chiara dizione delle voci saranno compilati periodicamente dal comitato intersindacale.

2) Il comitato intersindacale nel compilare i listini dei prezzi deve accertarsi che quelli di minuta vendita risultino formati dal costo originario delle derrate secondo le mercuriali locali e le informazioni delle organizzazioni dei produttori e dei commercianti, aumentato delle spese che gravano su detti generi fino al momento in cui vengono posti nel negozio di vendita al pubblico, tenendo conto degli oneri fissi, delle spese generali e d'un equo utile pei rivenditori.

3) Dovranno in ogni caso essere fissati i prezzi massimi non superabili per i 21 generi di vario consumo popolare presi per base dall'Istituto centrale di statistica per la determinazione del costo della vita. Tali generi sono: pane di frumento, pane di farina, farina di grano turco, riso, fagioli secchi, pasta alimentare, patate, carne bovina, carne suina fresca, salame, baccalà, uova, lardo, strutto, formaggio, burro naturale, oli d'oliva, zucchero, caffè tostato, latte, carbone vegetale.

4) A cura delle locali Federazioni provinciali fasciste del commercio i listini così approvati saranno comunicati a tutti i commercianti della provincia, i quali dovranno attenersi a tali prezzi, salvo lievi approssimazioni da fissarsi su conforme avviso del Podestà e del Segretario del Fascio di Combattimento, in considerazione delle speciali condizioni locali.

**Assiduo controllo**

5) Per i numerosi articoli di abbigliamento, di arredamento e merci varie, non potendosi formare listini sarà adottato il metodo della percentuale riduzione dei prezzi in vigore prima dell'ultima riduzione da valere per tutta la provincia.

6) Per gli alberghi sarà applicata la riduzione del 15 per cento sui prezzi delle camere e del 10 per cento sui prezzi delle altre prestazioni.

7) Ogni azione sul terreno economico deve essere avveduta e consapevole e tale da non produrre gravi squilibri nella funzione commerciale o ingiustificate variazioni nei prezzi all'ingrosso. Si dovrà perciò evitare che, attraverso i listini od altro, si giunga alla pratica impossibilità di porre in vendita le merci più pregiate o a rendere inevitabile la produzione più scadente (caso delle percentuali di maggiorazione sui prodotti deperibili). Si dovrà comunque evitare che la fissazione dei prezzi e delle tariffe serva a porre in essere una protezione sulla produzione locale a danno di quella eguale o analoga di altre provincie, o di determinate ditte a danno delle concorrenti.

8) La Confederazione Nazionale del Commercio dovrà fornire le delucidazioni di carattere tecnico che le vengano richieste.

9) Le Federazioni Provinciali fasciste del commercio dovranno esercitare un assiduo e rigoroso controllo affinchè per tutte le merci risulti ben chiaro il prezzo di vendita al pubblico.

10) I Segretari federali costituiranno un ufficio reclami che riceverà e vaglierà le eventuali denunzie e lagnanze dei consumatori, giungendo nei casi più gravi fino all'accertamento delle prove coll'esame diretto delle fatture e di altri documenti di appoggio. Qualora i reclami appaiono giustificati dovranno essere denunziate le infrazioni alla commissione per i prezzi.

**Le sanzioni disciplinari**

11) Particolare cura dovrà essere dedicata dal comitato intersindacale per quanto attiene alla materia dei regolamenti e delle tariffe di mercato (specialmente della frutta e verdura, del bestiame, della carne, del pesce, ecc.), laddove permangano sistemi antiquati e costosi di raccolta, di trasporto, di distribuzione, ecc. E tariffe di lavorazione, di posteggio, di mediazione, di servizi di scritturazioni, di diritti fissi, sovente non proporzionati all'attuale valore delle merci e delle prestazioni, ovvero enormi aggravamenti che ostacolino gli scambi fra produttori, grossisti e dettaglianti, onde segnalarli ai Prefetti per i conseguenti provvedimenti nella sfera di competenza degli enti locali.

12) I comitati intersindacali, presa visione delle infrazioni segnalate dagli uffici locali, ferme restando le disposizioni riguardanti le sanzioni disciplinari a carico degli inscritti al P. N. F., segnaleranno i nomi dei colpevoli alle Federazioni provinciali del commercio per le misure disciplinari previste dalle norme sindacali statutarie; prospetteranno ai Prefetti le misure delle relative sanzioni a norma dell'articolo 5 del R. D. legge 16 dicembre 1926 numero 2174, nonchè del decreto ministeriale 27 febbraio 1928 e ne daranno pubblicità a mezzo della stampa. Faranno inoltre pervenire alla stampa periodicamente comunicati circa lo andamento dei prezzi.

## Importanti ed opportune riforme

### all'Istituto della previdenza sociale

ROMA, 20

I compiti sempre più estesi affidati all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale hanno resa manifesta l'opportunità di modificare il suo assetto amministrativo, specialmente negli organi periferici, perciò l'on. Bottazzi, presidente dell'Istituto, ha predisposto insieme al direttore generale prof. Medolaghi, un piano di riforme che hanno avuto l'alta approvazione del Duce, Ministro per le Corporazioni ed è stato concretato in un regio decreto di imminente pubblicazione.

I principali criteri, ai quali la riforma si ispira, sono: Semplificazione dei servizi e una maggiore celerità nella loro attività esecutiva, un razionale decentramento di funzionari in modo che gli uffici provinciali si raccolgano attorno ad un centro interprovinciale, una migliore distribuzione del personale secondo l'importanza delle sedi e nell'ambito di ogni sede secondo le diverse esigenze dei vari servizi, intensificazione dei controlli.

Saranno perciò costituite 9 sedi compartimentali nei centri più importanti, dove esistono altrettante sedi provinciali (Roma, Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Palermo). Alle sedi compartimentali saranno affidati precisamente i compiti di controllo locale di rappresentanza e delegazione del centro per alcune speciali funzioni, di collegamento costante fra gli uffici periferici e quelli centrali, oltre che l'osservazione e lo studio dei problemi locali nel campo delle assicurazioni sociali e infine la propaganda ambientale, le provvidenze del Regime intese a tutela legale dei lavoratori contro i rischi fisici ed economici del lavoro.

Queste riforme connesse col riordinamento di alcuni servizi centrali, non importeranno aumento di spesa, poichè il personale verrà inquadrato secondo i nuovi uffici e le nuove funzioni senza variazioni di numero e di emolumenti in rapporto alle tabelle del regolamento vigente. Si procederà in pari tempo a una graduale razionalizzazione dei servizi e ad una più efficiente valorizzazione delle attitudini individuali dei singoli funzionari, facendo assegnamento sullo spirito di abnegazione che anima tutto il personale pel raggiungimento dei fini di alto interesse sociale fascista che all'Istituto sono assegnati.

## Italia e Romania

### Dichiarazioni di Ottaviano Goga

ROMA, 20

Un redattore dell'*Agenzia d'Oriente* è stato ricevuto da S. E. Ottaviano Goga, capo del partito agrario romeno e propagandista in Romania delle idee fasciste corporativiste.

Goga, che è il maggiore poeta e scrittore vivente romeno e che copre la carica di vicepreside dell'Accademia romena, è l'uomo che unitamente col Maresciallo Averescu sostiene la tradizione politica di amicizia con l'Italia, che la permanenza al potere di Titulescu ha compromesso.

Egli ha fatto queste dichiarazioni su alcuni problemi della politica romena:

«La Romania non si può sottrarre alle correnti di pensiero che travagliano oggi il continente europeo. Privi di dottrina e di personalità propria, pronti a tutti i compromessi, i partiti della Romania si sono indeboliti fino all'impotenza. Le idee di destra frattanto guadagnano ogni giorno terreno. Le masse romene stanche del politicantismo sono pervase dall'idea nazionalista e desiderose di un regime unitario.

Sotto la pressione di queste masse si prepara ora un cambiamento della costituzione che porterà la Romania a un regime corporativo, nel quale il popolo vede l'ultima salvezza. Il popolo romeno, dopo una triste secolare esperienza, non può credere sulla sincerità dell'attuale formula che è alla base dell'intesa con la Russia anche perchè in questa intesa la parola Bessarabia è completamente taciuta. Il nostro legame con l'Italia è organico ed esso non può essere annullato da effimere combinazioni politico-diplomatiche.

Sono convinto che il sentimento nostro di antichissima fraternità con l'Italia saprà infrangere qualsiasi ostacolo per arrivare con l'Italia fascista a rapporti di saldissima amicizia».

# La vita della Nazione in cifre

## La popolazione aumentata di 192.078 abitanti in 5 mesi I disoccupati al 31 maggio erano 941.257 - L'aumento del risparmio e la diminuzione del costo della vita

ROMA, 20

Il supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1934-XII pubblica le seguenti notizie riassuntive del *Bollettino mensile di statistica* dell'Istituto centrale di statistica:

Al 31 maggio 1934 la popolazione residente ammontava a 42.868.000; la popolazione presente a 42.393.000. Il numero dei matrimoni contratti nel maggio 1934 (16.870) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di aprile (38.705) e a quello del maggio 1933 (19.547), ma superiore a quello del maggio 1932 (14.370). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi cinque mesi del corr. anno (116.229) è superiore di 1853 a quello dello stesso periodo del 1933 (114.376) e di 5330 a quello dello stesso periodo del 1933 (110.898).

### Movimento demografico

Il numero dei nati vivi nel maggio 1934 (79.447) è inferiore a quello del precedente mese di aprile (84.058) e a quello del maggio 1933 (83.303), ma superiore a quello del maggio 1932 (77.847). Il numero dei nati vivi nei primi 5 mesi del corrente anno (440.100) è superiore di 8795 a quello dello stesso periodo del 1933 (431.305) e di 6604 a quello dello stesso periodo del 1933 (431.305) e di 6604 a quello dello stesso periodo del 1932 (433.496). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati vivi rappresenta nei primi 5 mesi del 1934 il 10.4, nei primi 5 mesi del 1933 il 10.3 e nei primi 5 mesi del 1932 il 10.4 per cento per 1000 abitanti

Il numero dei morti nel maggio 1934 (41.850) è stato inferiore a quello del precedente mese di aprile (43.937), superiore a quello del maggio 1933 (41.476) e inferiore a quello del maggio 1932 (49.167). Nel maggio 1934 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (37.597) è stata inferiore a quella del precedente mese di aprile (40.121) e a quello di maggio 1933 (41.827), ma inferiore a quella del maggio 1932 (28.680). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 192.078 nei primi 5 mesi del 1934, di 174.013 nei primi 5 mesi del 1933 e di 158.058 nei primi 5 mesi del 1932. Si è avuto pertanto nei primi 5 mesi del 1934 un'incremento naturale della popolazione superiore di 18.065 a quello verificatosi nei primi 5 mesi del 1933 e di 34.020 a quello verificatosi nei primi 5 mesi del 1932.

### La disoccupazione diminuisce

Il numero medio giornaliero, definitivamente accertato degli operai occupati nei lavori di opere pubbliche eseguiti a totale o parziale carico dello Stato, nonchè nei lavori della medesima natura compiuti da Enti parastatali e dalle Amministrazioni comunali e provinciali dei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti è stato nell'aprile 1934 di 292.814, segnando un aumento di 35.281 rispetto al numero di quelli occupati nel precedente mese di marzo (257.533). Nel maggio 1934 il numero medio giornaliero, provvisoriamente accertato, degli operai impiegati nei lavori di cui sopra è stato di 309.543.

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di aprile 1934, secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6501 stabilimenti, risulta di 671.900 con un aumento di 1403 rispetto alla cifra degli operai occupati nello stesso numero di stabilimento, durante l'ultima settimana del precedente mese di marzo (670.497).

Tale aumento è da attribuirsi prevalentemente a quello verificatosi nel numero degli operai addetti agli stabilimenti alla trattura della seta (5049). Una diminuzione si è invece verificata nell'industria cotoniera (1143) e in quella dei perfosfati (608).

Secondo le rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento, in base alle norme emanate dal Ministero delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 31 maggio 1934 risulta di 941.257 con una diminuzione di 58.871 rispetto al maggio 1933 (1.000.128) e di 54.291 rispetto all'aprile 1934 (995.548).

Nelle più importanti branche della produzione oggetto di rilevazione si sono avuti nei primi 5 mesi del 1934 rispetto ai primi 5 mesi del 1933 nei seguenti prodotti (gli aumenti percentuali a fianco indicati): acciaio 5.2%, leghe di ferro 46.5%, piombo 14.3%, zinco 7.7%, alluminio 23.7%, olio di gas 35.2% e coke di petrolio 1.1%.

Si sono avute invece nei seguenti altri prodotti e nei primi 5 mesi dell'anno 1934 rispetto ai primi 5 mesi dell'anno 1933 le diminuzioni a fianco di ciascuno indicate: ghisa 2.5%, mercurio 11.7%, antimonio 7.1%, petrolio greggio 19.9%, benzina 13.9%, petrolio raffinato 5.6%, residuo combustibile 25.3%, paraffina 39.2% e bitume di petrolio 4.8%.

### Incremento del risparmio

Nelle Casse di risparmio postali e ordinarie il credito dei depositanti, che alla fine di dicembre 1933 risultava di 38.932 milioni di lire, comprensivo degli interessi capitalizzati, è salito alla fine di aprile 1934 a 39.111 milioni di lire, con un aumento di 189 milioni di lire. Nel primo quadrimestre del 1934 sono stati concessi 58.443 mutui di esercizio per l'ammontare complessivo di lire 155.655.000 e 1415 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 16.633.000, mentre nel corrispondente periodo del 1933 furono concessi 71.764 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 172.987.000 e 1832 mutui di miglioramento, per l'ammontare di lire 39.418.000.

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane, risulta che il valore delle merci importate nel maggio 1934 è stato di 619 milioni di lire, in confronto a 590 milioni di lire nel maggio 1933 e quello delle merci esportate è stato di 439 milioni di lire in confronto a 513 milioni nel maggio 1933. Si è avuta pertanto, nel maggio scorso, un'eccedenza passiva di 180 milioni di lire, mentre nel maggio 1933 si era avuta una eccedenza passiva di 77 milioni di lire.

In complesso nei primi cinque mesi del 1934, il valore delle importazioni è stato di 3265 milioni di lire e quello delle esportazioni di 2116 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 1149 milioni di lire, mentre nel corrispondente periodo del 1933 il valore delle importazioni era stato di 3121 milioni di lire e quello dell'esportazione di 2491 milioni di lire, con una eccedenza passiva di 630 milioni di lire.

Nei primi 5 mesi del 1934 sono state importate tonn. 232.367 di frumento, di cui tonn. 226.585 a titolo di temporanea importazione per la fabbricazione di farina pasta e semolino e tonn. 5782 per consumo interno, per un valore complessivo di lire 88.208.775, mentre nei primi 5 mesi del 1933 il frumento importato ammontò a tonn. 258.809 di cui tonn. 146.095 a titolo di temporanea importazione per la fabbricazione dei suddetti prodotti e tonn. 112.714 per il consumo interno per un valore di lire 114.802.737 (aumento di tonn. 80.490). Nel quantitativo temporaneamente importato e diminuzione di tonn. 106.932 nel quantitativo destinato al consumo interno.

### Prezzi all'ingrosso e costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato in base a 100 nel 1913 dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano, è passato da 275.24 nel mese di aprile 1934 a 274.34 nel successivo maggio. Nella prima settimana di giugno il numero indice era di 274.18. L'indice nazionale «Complessivo» del costo della vita, con base giugno 1927-100, risulta diminuito nel maggio 1934 di punti 3.90 in confronto a quelli del mese immediatamente precedente, essendo passato da 73.73 a 69.83. L'indice del capitolo «alimentazione» risulta pure diminuito nel periodo suindicato di punti 2.71 essendo passato da 69.09 a 66.38.

Nel mese di maggio 1934 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 643, di cui 22 relativi a società anonime contro 605 del precedente mese di aprile e 856 del maggio 1933. Il numero dei piccoli fallimenti, iniziati dalle Preture, nel mese di maggio 1934 è stato di 531, mentre era stato di 515 nel precedente mese di aprile e di 744 nel maggio 1933. Il numero dei protesti cambiari elevati nel maggio 1934 è stato di 68.928, mentr'era stato di 63.732 nel precedente mese di aprile e di 74.817 nel maggio 1933. In complesso, nei primi 5 mesi del 1934 sono stati dichiarati 6029 fallimenti, compresi i piccoli fallimenti iniziati dalle Preture, contro 6824 dei primi 5 mesi del 1933 (diminuzione del 22.9%) e sono stati elevati 330.171 protesti cambiari contro 372.597 dei primi 5 mesi del 1933 (diminuzione dell'11.4%).

Nel primo quadrimestre 1934 sono stati approvati in 17 principali città del Regno, progetti per la costruzione di 14.781 appartamenti, comprensivi di 56.727 stanze, con un aumento in confronto al primo quadrimestre 1933 di 5482 appartamenti (aumento del 58.9%) e di 22.233 stanze (aumento del 64.5%).

## Il Principe di Piemonte riceve
### Il Segretario e il Direttorio del Fascio torinese

TORINO, 20

S. A. R. il Principe ereditario ha ricevuto stamane a Palazzo Reale il Segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Torino Gazzetti, intrattenendolo lungamente cordialmente a colloquio. Il Segretario federale, dopo aver espresso all'Augusto Principe l'omaggio devoto ed affettuoso delle CC. NN. torinesi, gli ha presentato i membri del Direttorio federale.

## Gli allievi dei collegi militari italiani
### ricevuti dal Presidente del Consiglio ungherese

BUDAPEST, 20

Gli allievi delle Scuole militari di Roma e di Napoli sono stati oggi ricevuti dal Presidente del Consiglio Gen. Gömbös. L'udienza si è svolta alla presenza del Ministro d'Italia Principe Colonna. Il Gen. Gömbös ha salutato con amichevoli parole gli allievi italiani, consegnando poi ai comandanti cap. Panzalis e ten. Donaver le insegne di cavaliere dell'Ordine al merito ungherese, conferite dal Reggente, ed un ricordo a ciascuno dei giovani, coi quali s'è intrattenuto in amichevole colloquio.

## L'inesplicabile scomparsa
### di oltre mezzo milione

MILANO, 20

Uno strano ed inesplicabile furto si è verificato questa mattina. La Banca Popolare, dalla sua sede centrale di Corso del Littorio ogni mattina invia a mezzo di appositi furgoni alle sue agenzie di città il fabbisogno di denaro liquido e di assegni per il funzionamento delle succursali stesse. Stamane, in seguito al guasto di un furgone, parte del carico venne accumulata su di un'automobile chiusa, pilotata dall'autista Mario Martinenghi, di 34 anni, dimorante nella Banca stessa. Il carico, che consisteva in sette valigie di cuoio asicurate tra loro mediante lucchetti, era vigilato da due commessi della banca, tali Luigi Falcetti, di 37 anni, e Ignazio Binda, di 44, i quali si trovavano nell'interno della vettura.

Il giro di rifornimento aveva per prima meta l'agenzia di via Principe Umberto, cosa che è stata fatta regolarmente. L'automobile è poi proseguita per la succursale di piazzale Volta; ma durante il tragitto i due commessi si sono accorti che era misteriosamente scomparsa la valigetta destinata all'agenzia della Cagnola, contenente 96.000 lire in contanti e 446 mila lire in assegni circolari. Dato l'allarme, venne immediatamente sospeso il giro e i dirigenti della banca hanno informato la polizia, la quale ha iniziato attive indagini facendo rilievi e constatazioni e procedendo ad alcuni fermi. Anche sugli assegni, naturalmente, è stato posto il fermo.

## Cinque feriti gravi
### in uno scontro fra due automobili

MILANO, 20

Nel pomeriggio di oggi in via Montegani si è verificato un gravissimo scontro fra due automobili private. Una grossa Fiat, guidata da una signorina, per cause non ancora bene accertate, andò a investire un Balilla pilotata dal signor Mario Airaghi, di 30 anni. Sulla vetturetta si trovavano il signor Carlo Massazza, di 61 anno, la di lui moglie Anna di 49 anni, la figlia ventenne, Giuseppina, e la domestica. Le cinque persone, compreso l'Airaghi, sono state tolte dai rottami della vettura e trasportate d'urgenza all'Ospedale maggiore, dove sono stati trattenuti tutti in condizioni abbastanza gravi. Particolarmente preoccupanti sono però quelle della signora Anna Massazza, che ha riportato la frattura della base cranica.

## Un'intervista col prof. Protti
# La donna luminescente
### e il potere radiante del sangue

ROMA, 20

Il *Giornale d'Italia* pubblica questa sera una interessante intervista col prof. Giocondo Protti di Venezia, lo scienziato italiano che ha per primo fotografato il potere radiante del sangue umano.

Tale potere è risultato al dott. Protti scientificamente valutabile, e quindi un mezzo per stabilire lo stato di salute del soggetto. Ricerche condotte sopra soggetti sani e malati in rapporto al digiuno, alla fatica, ai pasti, al soggiorno alpino o marino alle stagioni, agli stati gravidici, ecc. attestano che gli uomini possono essere classificati anche per il maggiore o minore potere radiante emesso dal loro sangue. Lo studioso ha riferito che, se il potere radiante del sangue è un riflesso dei processi biologici che si svolgono nell'organismo, non è meno vero che esso non abbia altrettanta importanza nel divenire a sua volta la causa di tali processi biochimici. Questo si può affermare specialmente in seguito ai risultati ottenuti col cosiddetto «emoinnesto intramuscolare».

Richiesto sulle applicazioni pratiche dei suoi studi, il prof. Protti ha detto:

«La conoscenza che la cellula vivente può emettere radiazioni ultraviolette mi ha indotto ad affrontare lo studio dei tumori maligni su base del tutto nuova. Ho già comunicato più volte in sede scientifica il risultato delle mie esperienze. Sono convinto che in un non lontano avvenire le scienze biologiche saranno trasformate».

### Il fenomeno cinematografato

Circa le ricerche effettuate sul fenomeno luminoso presentato dalla cosiddetta «donna luminosa di Pirano», Anna Monaro, la quale è ora in osservazione qui a Roma, il dott. Protti ha detto:

«L'accertamento più notevole da me compiuto è quello cinematografico, poichè ebbi la fortuna di fare scattare la macchina automatica di presa proprio durante l'ultima apparizione della luce, nello scorso aprile, alla presenza di 12 persone, fra le quali il prof. Vitali. Tutti vedemmo simultaneamente la luce emergere dalle coperte in prossimità del collo della Monaro. Il fenomeno durò 3 secondi e sei decimi. Intensità luminosa tenue all'inizio, quindi notevole, poi degradante fino a scomparire. Ad ogni manifestazione luminosa la donna emise suoni ed espressioni lamentose. La frequenza della respirazione durante tali fasi sale da 24 a 48 tempi. Anche il polso sale, da 70 a 140 battute al minuto. Il potere radiante del sangue, che di solito è di 50, cioè elevato di per sè stesso, raggiunge i 123-7; cifra che non si riscontra che nei malati. Si conclude che nessun elemento d'elettricità e di radioattività concorre a generare il fenomeno. Non intendo così mettere in dubbio la natura elettromagnetica di qualsiasi vibrazione luminosa. Voglio solo affermare che la vibrazione elettromagnetica luminosa emessa dalla donna di Pirano non è prodotta da causa elettrica.

### L'influsso di un'idea dominante

Le esperienze fatte a Pirano mi hanno condotto alle seguenti ipotesi: nel cervello sostanzialmente normale della Monaro c'è in modo indubbio un'idea dominante che disturba ed altera in essa conseguentemente l'armonia delle funzioni cerebrali, senza per questo sconvolgere la mente. Questa idea emotivo-affettiva è per puro caso nel nostro soggetto di carattere religioso. Se esistono individui temprati in modo che le idee emotivo-affettive per quanto vivaci non portino ad essi turbamenti e squilibri, altri ve ne hanno sensibili in modo esagerato, come la Monaro, nei quali invece è enorme l'influsso del turbamento cerebrale sulle funzioni viscerali del gran simpatico. Delle effettive alterazioni viscerali nella donna di Pirano abbiamo avuto la constatazione materiale nel verificato aumento dei battiti del cuore e del ritmo respiratorio e nelle abbondanti sudorazioni. Il digiuno inoltre deve favorire nella Monaro la ripetizione del fenomeno; nè è improbabile che quel digiuno favorisca anche la concentrazione di particolari sostanze, le quali, ordinariamente opache, diventino luminescenti se vengono colpite e quindi eccitate dalle radiazioni ultraviolette che sono le più rifrangenti dello spettro. E poichè il potere radiante del sangue è una radiazione ultravioletta, questa radiazione nei momenti di massima intensificazione può essere sufficiente a rendere luminose tali sostanze e a creare fenomeni della natura di quelli accertati. Onde — ha concluso il prof. Protti — arriviamo ad ammettere perfino che, col favore di condizioni sperimentali particolarmente propizie, il fenomeno si possa anche riprodurre artificialmente

## La favorevole situazione di Bolzano
### in una relazione del Prefetto

BOLZANO, 20

Presenti le maggiori autorità civili e militari della Provincia con il Prefetto gr. uff. Mastromattei, è stata tenuta la riunione plenaria del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. Dopo aver fatta una minuta rassegna delle attività economiche della Provincia, il Prefetto ha illustrato la odierna situazione della regione nel campo finanziario, agricolo, commerciale, turistico e industriale. Egli ha rilevato che, mercè il largo, costante e generoso contributo del Regime, malgrado le difficoltà del momento, comuni e forse maggiori in altri Paesi, è oggi confortante poter guardare con un certo senso di ottimismo all'avvenire, che presenta indubbi sicuri segni di ripresa. Ricordando le grandiose opere realizzate dal Regime e quelle iniziate, che procedono con la celerità propria dello stile fascista per creare la nuova Bolzano voluta dal Duce, egli eleva un pensiero di gratitudine e di devozione al Capo del Governo, che in questi giorni ha riaperto a migliori speranze il cuore dell'Europa e del mondo.

Un'imponente acclamazione al Duce corona il discorso del Prefetto, al quale il Segretario federale Santi risponde assicurando la fervida collaborazione sua e di tutte le CC. NN.

## Il Gen. Weygand a Londra

LONDRA, 20

Il Generale Weygand è arrivato oggi salutato alla stazione dal capo di Stato maggiore, dall'Ambasciatore di Francia e dal Generale Montgomery. Egli resterà a Londra fino a martedì prossimo.

## Successi dei liberali sui conservatori
### in due elezioni provinciali del Canadà

OTTAWA, 20

Nella provincia di Ontario si sono svolte le elezioni legislative. I liberali, compresi i progressisti, hanno avuto una schiacciante vittoria sull'attuale Governo conservatore.

Lo stesso è avvenuto anche nella provincia di Saskatchewan, ch'era una roccaforte dei conservatori, i quali tenevano le redini del Governo quasi dal principio di questo secolo.

Nell'Ontario sono stati eletti 66 liberali contro 16 conservatori e 8 progressisti. L'assemblea conta 90 seggi. Nello Saskatchewan, dove l'assemblea conta 55 seggi, i liberali ne hanno conquistati 43. Il Primo Ministro Anderson e tutti i membri del Gabinetto sono stati battuti e non faranno parte della prossima assemblea. Il programma dei liberali, che hanno combattuto con grande vivacità la campagna elettorale, promette principalmente una riduzione nelle spese.

## La parità aurea del franco svizzero
### sarà energicamente difesa

BERNA, 20

Il Ministro delle Finanze, consigliere federale Meyer, durante l'esame del conto dello Stato al Consiglio nazionale, ha nuovamente rilevato la necessità di mantenere energicamente il franco svizzero alla parità oro, nell'interesse del credito dello Stato. Egli si è pronunciato nettamente contro la svalutazione della moneta, che non potrebbe apportare che facilitazioni passeggere, ma nessun vantaggio durevole. Il Consiglio federale e la Banca nazionale — egli ha aggiunto — sono fermamente decise al mantenimento della parità oro. La situazione della Banca nazionale, che in breve tempo ha versato tre quarti di miliardo in divise, è oggi più forte che mai. Il conto dello Stato è stato approvato senza opposizione.

# La caccia ai pirati del Mar Giallo
## Gli inglesi e un cinese liberati

LONDRA, 20

*L'Ammiragliato comunica che in conseguenza di uno scontro tra unità britanniche della flotta dislocata in Cina e navi di pirati i due ufficiali rapiti dal «Shuntien» e i passeggeri Brand e Watson, tutti sudditi britannici, sono stati liberati e imbarcati dalla nave da guerra «Whitshed». Degli altri rapiti ancora nessuna notizia.*

### Il cerchio si stringe

*Da parte sua la Legazione britannica a Pechino ha ricevuto notizia telegrafica che il signor G. I. Nicholl, uno dei passeggeri britannici catturati dai pirati è stato ritrovato e liberato assieme ad un cinese, pure rapito dai pirati, da un idroplano della nave porta-aerei «Eagle». Entrambi sono stati rinvenuti soli a bordo di un «campan». I loro rapitori all'apparire dell'idroplano che volava a bassissima quota, si sono dati alla fuga. Il Nicholl arriverà stasera a Tsu Nan Fu. Le autorità navali britanniche assicurano che tutti gli altri passeggeri rapiti sono sani e salvi e che presto saranno liberati, perchè i pirati sono molto impressionati per le esplorazioni aeree compiute da apparecchi britannici e giapponesi sulle coste cinesi col pieno consenso del Governo di Nanchino.*

*Frattanto l'Ammiraglio comandante le forze navali britanniche nelle acque cinesi ha assunto personalmente la direzione delle ricerche dei rapiti del piroscafo «Shuntien». Egli, che trovasi a bordo della nave ammiraglia «Suffolk», ha ordinato a vari aeroplani del porta-aerei «Eagle» di esplorare meticolosamente le coste e di spingersi fino a 30 miglia entro la terra ferma per scoprire il rifugio dei pirati, che si suppone sia nel distretto di Li Ching. Le truppe del Han Fu Chung hanno stabilito un cordone di sorveglianza attorno al territorio del distretto suddetto per evitare qualsiasi fuga dei pirati e dei loro ostaggi verso l'interno. Le ricerche sono alquanto difficoltose a causa della natura montuosa del terreno. Fino ad ora però i pirati non hanno chiesto alcuna somma per la liberazione degli ostaggi.*

*Anche apparecchi cinesi del campo di aviazione di Han Kow hanno ricevuto ordine formale di collaborare coi nuclei aerei britannici e nipponici alla ricerca dei pirati.*

*Il terzo ufficiale del «Shuntien» versa in condizioni disperate per la frattura del cranio e per gravi ferite alle spalle e alle braccia.*

### Il racconto del cap. Christiansen

*Viene reso noto un racconto più particolareggiato del capitano sull'assalto alla nave.*

*«Erano le 22.30 di domenica — ha detto Christiansen — quando trenta pirati che erano saliti a bordo del «Shuntien» a Tientsin in qualità di passeggeri, si smascherarono e aggredirono anzitutto gli operatori radiotelegrafici e il ponte di comando. Essi occuparono la cabina della radio, e rinchiusero gli operatori nella saletta da fumo del piroscafo, dove lo stesso capitano fu trascinato qualche minuto più tardi. Il terzo ufficiale, Ross, corse in aiuto del comandante, ma un bandito sparò contro di lui una rivoltellata a bruciapelo ferendolo gravemente. Al timone è stato subito collocato uno dei pirati il quale evidentemente conosceva bene il suo mestiere perchè seppe dirigere la nave esattamente verso la foce del fiume Giallo, da cui essa era distante parecchie decine di miglia.*

*«Intanto i banditi mettevano a soqquadro le cabine dei passeggeri, portando via l'intero bagaglio del personale e dei viaggiatori in coperta, dove bauli e valigie venivano aperti e vuotati. Essi si sono impadroniti di tutto il denaro trovato, dei gioielli, degli orologi, delle scarpe e di molti effetti di vestiario. A tutta prima rimasero sorpresi nel vedere alcuni frak e smoking che erano nelle valigie degli inglesi; ma poi alcuni di loro li indossarono, lasciando sulla coperta i loro luridi stracci. I pirati non si diedero pena invece di ispezionare le stive. Evidentemente non avevano alcuna intenzione di fare del bottino voluminoso.*

*«In vicinanza del Fiume Giallo il pilota diresse il piroscafo verso alcune giunche cinesi che sembrava fossero in attesa, e ne abbordò una. I pirati lanciarono una fune di ormeggio e tennero il piroscafo legato alla giunca per un'ora, durante la quale fecero la scelta dei prigionieri. Anzitutto ordinarono di scendere a bordo della giunca ai venti cinesi che parvero loro più facoltosi degli altri, e dai quali sperano perciò di ricavarne un riscatto più grosso; poi si impadronirono di due ufficiali della Marina britannica. Altri prigionieri furono due ufficiali dello «Shuntien», il commerciante Nicholls e un giapponese.*

*«Essi volevano prendere seco il primo ufficiale — ha detto Christiansen — ma quando io intervenni dichiarando che la sua presenza a bordo era necessaria per la navigazione, hanno deciso di catturare Braid, il secondo ufficiale. Sullo «Shuntien» vi erano cinque donne e alcuni bambini. Ma le donne si sono rinchiuse in una cabina e si sono rifiutate di aprire ai banditi. Questi ultimi, dopo avere preso a calci e a pugni la porta della cabina, hanno deciso di lasciarle tranquille».*

*Rigide restrizioni nelle ammissioni dei passeggeri cinesi a bordo dei vapori vengono ora annunciate dalla direzione della compagnia proprietaria del «Shuntien», sul quale si è svolto l'altro giorno il noto atto di pirateria. La compagnia rifiuterà di prendere a bordo dei suoi tre vapori che fanno servizio tra Sciangai e i porti della Cina, qualsiasi cinese, salvo i commercianti e gli altri che siano muniti di speciali raccomandazioni. Sarà così evitato il pericolo che dei pirati s'imbarchino come passeggeri.*

## La signora Tufverson vittima
### dell'avventuriero jugoslavo Podjeriav?

NEW YORK, 20

Le autorità di polizia sono in costante comunicazione telefonica con quelle viennesi per giungere a stabilire o escludere definitivamente una correlazione fra la scomparsa della signora americana Tufverson andata sposa all'avventuriero jugoslavo capitano Ivan Podjeriav, attualmente nella capitale austriaca, e il cadavere femminile scoperto alla stazione londinese di King's Cross. E' stato accertato che la coppia ha abitato ultimamente in un appartamento al N. 235 East 22 a Strada, ma nulla è stato scoperto ancora che possa confermare l'una piuttosto che l'altra versione della sua scomparsa. Solo si sa ch'essa rimonta al 20 dicembre scorso.

I coinquilini hanno veduto recapitare due giorni prima di quella data un baule all'appartamento del Podjeriav, che ha le caratteristiche di quello rinvenuto a Londra, baule che da allora non è stato più rivisto e che la polizia non ha rinvenuto nell'appartamento.

Le indagini sono anche state estese ai vicini Stati del New Jersey, Pennsylvania, Connecticut e Massachussetts, le cui polizie hanno ricevuto un lungo bollettino segnaletico informativo della scomparsa della Tufverson. E' stata anche interrogata lungamente la cameriera negra della signora, che fu l'ultima a salutarla prima della giornata fatale. Non sembra che essa abbia potuto fornire indicazioni di molto rilievo. (*United Press*).

## L'Ambasciatore sovietico a Parigi
### in grave stato dopo un'operazione

PARIGI, 20

Il sig. Dowgalewsky, Ambasciatore dei Soviet, il cui stato di salute desta serie inquietudini, era stato operato alcune settimane or sono di appendicite. Egli aveva sopportato normalmente quest'operazione in se stessa di poca entità, nonostante uno «choc» operatorio abbastanza forte a causa della debolezza cardiaca del paziente. In seguito il suo stato era rimasto stazionario. Ma da 48 ore gli si è dovuto somministrare l'ossigeno e gli si sono dovute praticare iniezioni di canfera. La sua debolezza è estrema, ma sino ad ora è in possesso di tutte le facoltà intellettuali. Benchè ogni speranza di salvarlo non sia ancora abbandonata, i medici cominciano ad allarmarsi.

## Minatori sepolti in una miniera
### per il crollo di un corridoio

BERLINO, 20

Numerosi minatori sono rimasti sepolti in una miniera vicino a Beuthen, nell'Alta Slesia, in seguito a un terremoto durato sette secondi, che ha provocato il crollo di uno dei corridoi sotterranei. Nessuna risposta è stata data ai segnali di richiamo. Squadre di salvataggio lavorano con energia.

## Il misterioso lago di Vaettern
### sarà minuziosamente esplorato

STOCCOLMA, 20

Una spedizione scientifica organizzata dall'Università di Stoccolma procederà prossimamente a una esplorazione approfondita del lago di Vaettern, particolarmente dal punto di vista geologico-geografico. E' la prima volta che la storia dello sviluppo del lago sarà sottoposta a un esame sistematico. Il lago di Vaettern si distingue soprattutto per la sua profondità e per la straordinaria facilità con cui le sue acque si sollevano in enormi ondate al più debole soffio di vento. E' per questa ultima particolarità che gli accidenti vi sono assai numerosi. La fantasia popolare si è sbizzarrita non poco ad indovinare le cause di questa singolarità. Si è perfino supposto che esista una comunicazione sotterranea tra il lago di Vaettern e il lago di Costanza o altri laghi europei.

## Mentre la calma torna a Tolosa
### i disordini continuano a Lione

PARIGI, 20

La calma è tornata a Tolosa, dove tuttavia i sanguinosi conflitti verificatisi nella notte da lunedì a martedì e rinnovatisi, ma con minore gravità la notte scorsa, sono variamente commentati. I cittadini sostano a lungo dinanzi ai negozi e agli immobili che hanno subito l'assalto dei comunisti. I giornali locali esprimono viva deplorazione per gli eccessi dei sovversivi, i quali naturalmente attribuiscono alla rigorosa repressione della polizia le funeste conseguenze del conflitto.

Uno dei dimostranti feriti durante il conflitto, il cameriere Vittorio Roussel, di 58 anni, comunista, che era stato colpito all'addome con perforazione all'intestino e lacerazione della milza, è deceduto all'ospedale. Le autorità di Tolosa temono che i funerali che avranno luogo venerdì prossimo nel pomeriggio dieno luogo ad una nuova manifestazione di elementi di estrema sinistra e per evitare nuovi disordini già si prevedono per la giornata di venerdì misure eccezionali d'ordine.

Disordini ai quali ha partecipato un ristretto numero di dimostranti ma che hanno avuto un carattere di estrema violenza, si sono prodotti stasera nei sobborghi di Lione tra sovversivi e forza pubblica. I comunisti hanno tentato di formare un corteo. Il servizio d'ordine è però subito intervenuto per cercare di sciogliere i dimostranti. L'urto è stato molto violento e numerosi colpi d'arma da fuoco sono stati sparati da una parte e dall'altra. Un grande panico si è prodotto tra la popolazione del quartiere. Sulla strada sono stati raccolti numerosi feriti, tra i quali un agente che era gravemente colpito alla testa e che è stato ricoverato moribondo all'ospedale. A mezzanotte l'ordine veniva ristabilito

## I Soviet non dichiarano moratorie

MOSCA, 20

Un comunicato ufficiale dichiara falsa la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri secondo la quale il Governo sovietico avrebbe intenzione di dichiarare la moratoria per i suoi pagamenti all'estero.

## I metallurgici americani
### in grande maggioranza contro lo sciopero

WASHINGTON, 20

Si dice che una votazione segreta svoltasi la settimana scorsa avrebbe mostrato che meno del 5 per cento degli operai di parecchie fabbriche della Corporazione dell'acciaio degli S. U. sono favorevoli allo sciopero. Ciò alimenta le speranze di poter risolvere la vertenza pacificamente.

La signorina Perkins, segretaria al lavoro, è stata nominata mediatrice fra gli operai metallurgici e i datori di lavoro per tentare di evitare lo sciopero.

## 12 morti e 10 feriti gravi
### per uno scoppio in una miniera giapponese

TOKIO, 20

Si conosce ora il numero esatto delle vittime dell'esplosione avvenuta nella miniera di carbone della provincia di Saga. Esso è di dodici morti e dieci feriti gravi.

## Il cadavere di una bambina
### in una valigia alla stazione di Brighton

LONDRA, 20

Una nuova macabra scoperta è stata fatta questa mattina alla stazione di Brightn. In una valigia lasciata in deposito da qualche tempo è stato scoperto il cadavere di una bambina.

## Diciannove condanne a Hansbach
### per l'azione antisemita di Gunzenhausen

MONACO DI BAVIERA, 20

Il Tribunale di Hansbach ha emanato la sentenza contro gli autori della nota azione antisemita di Gunzenhausen, di cui 19 hanno riportato condanne da tre a dieci mesi.

## Maltempo e terremoto in Anatolia

ISTANBUL, 20

Violenti temporali, nevicate e grandinate, accompagnate anche da leggere scosse di terremoto, hanno seminato vivo panico tra la popolazione dell'Anatolia. Vari distretti, tra cui principalmente quelli di Tshak, Isparta e Mougla sono in gran parte inondati. Sono segnalati sensibili danni.

## La seconda giornata di Ascot
### disturbata da acquazzoni e forte vento

LONDRA, 20

Un sole brillante splendeva ad Ascot quando il Re e la Regina sono giunti sul campo nelle loro carrozze aperte, per la seconda giornata delle corse. Successivamente, invece, degli acquazzoni hanno provocato il fuggi fuggi degli spettatori che cercavano di ricoverarsi sotto le grandi tribune. Anche il forte vento che soffiava ha disturbato la giornata.

I tenitori delle scommesse sono esultanti perchè, ad eccezione della prima corsa Churcill Stakes, che è stata vinta da «Felicitation», dato a 1 contro 2, nelle corse successive i cavalli favoriti non hanno risposto all'aspettativa del pubblico. La principale corsa, l'Hunt Cuc, è stata vinta da «Caymanas», del sig. Thomas Crumewing, ch'era stato dato a 50 contro 1. La scuderia Crumewing è una scuderia recente, perchè solo del 1931 partecipa alle corse.

Era la prima volta quest'anno che «Caymanas» si presentava a una corsa e per conseguenza ben pochi vedevano in esso un possibile vincitore. Il cavallo ha vinto la corsa facilmente, per una lunghezza e mezza davanti a «Highlander» di Lord Derby, dato a 100 contro 7. Terzo è giunto a 2 distanze «Young Native» del sig. Heath, dato a 33 contro 1; quarto è infine giunto il cavallo francese «Retenmark», su cui molti fondavano buone speranze.

Le Fernhill Stakes sono state vinte dal puledro di 2 anni «Knighted» dei signori Christopher e Yarvavis, che ha battuto gli altri cavalli più vecchi guadagnando la sua settima corsa consecutiva. Esso era dato a 7 contro 1 e ha battuto per una incollatura il favorito «Satry», che era dato a 20 contro 21. Ma il risultato più inaspettato si è avuto nell'ultima corsa, la Coronation Stakes sulla lunghezza di 1 miglio, nella quale il favirto «Light Brocate», vincitore delle Oaks, era dato a 11 contro 8 e che non è riuscito neppure a piazzarsi. La corsa è stata vinta da «Fax Croft» del sig. Masahll Field per una corta testa dinanzi a «Honey Buzzar» e «Zelina».

## I promossi per merito di gu[erra]
### pareggiati nei concorsi al deco[rati]

ROMA,

Il *Giornale d'Italia* informa c... seguito al quesito posto alla Pre... za del Consiglio, se i promossi pe... rito di guerra possano beneficiar... l'ammissione ai concorsi statali d... mite di età di 39 anni, stabilito... legge a favore degli invalidi di g... e per causa fascista e dei decor... valore militare, è stato reso not... recente circolare che, pur parlan... disposizioni legislative soltanto... «decorati al valore» e non di pro... per merito di guerra, si ritiene d... re al quesito risoluzione positiva,... che le promozioni per merito di g... debbono considerarsi delle ricom... al valor militare.

## Marinetti illustra a Edimb[urgo]
### la letteratura italiana contempor[anea]

GLASGOW,

L'Accademico Marinetti, rapp... tante del Penclub italiano al Co... so internazionale di Edimburgo, ... partecipano i delegati di 30 Nazi... numerosi fra i maggiori scrittor... mondo, ha magnificato la potenza... ricchezza dell'odierna letteratura... liana e ha esaltato l'azione dell'... fascista a sviluppare i rapporti ... rari col mondo intero.

# Notiziario di Pol[a]

## Il Prefetto nelle isole del Carna[ro]

Proseguendo nel suo giro per la... vincia, domenica prossima, 24 corr... assieme col Segretario federale e... altre autorità, S. E. il Prefetto... l'Istria visiterà le isole del Carnar... cacciatorpediniere «Ardimentoso»,... cesso dal Ministero della Marina... interessamento dell'Ammiraglio C... cane.

### L'Amm. Tur al «Crem»

Il comandante le locali Scuole «C... in occasione del giuramento deg... lievi, ha ricevuto dall'Ammiraglio... il seguente telegramma: «Ai giova... lievi consacrati oggi dal giura... marinai d'Italia, giunga il mio ... tuoso pensiero, sicuro che essi, ... nobilmente educati in codeste S... sapranno servire in ogni contin... con fedeltà e onore».

### L'«Ausonia» allo Scoglio Uliv[o]

Oggi, proveniente da Trieste, è e... ta nel nostro porto ed è stata imm... nel cantiere navale Scoglio Uliv... motonave «Ausonia». Terminati i l... di pulitura della carena, la moto... riprenderà il mare.

### Incendio presso Valle

Causato, come si presume, da a... individui per vandalismo, è scop... un incendio in una campagna di ... di proprietà di tale Pietro Mase... Le fiamme distrussero circa 40 qui... di grano. Il pronto intervento d... rabinieri e agricoltori valse a circ... vere l'incendio e ad evitare danni ... giori.

# NOTIZIE BRE[VI]

**Le Cortes** hanno ratificato l'accord... ternazionale sulle comunicazioni con... alla Conferenza di Madrid nel dice... 1932.

**L'incendio** scoppiato a bordo del pi... fo «Baependly» è stato estinto con la... perazione degli ottanta passeggeri ... nave.

**Il banchiere americano** Joseph Harri... fondatore della banca omonima, è ... riconosciuto colpevole di 16 reati di ... ficazione dei bilanci della banca e di... tiva amministrazione dei fondi della ... ca stessa.

**La sterlina** ha esordito alla Borsa di ... York a 5.03625 ed ha chiuso invariata.

## Bollettino meteorologi[co]

| | Press. barom. | Temp. mass. | Temp. min. | Stato del cielo e del ... |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 756.0 | 26 | 20 | cop., legg. mosso |
| Roma | 762.5 | 29 | 19 | ½ coperto, mosso |
| Torino | 754.6 | 30 | 18 | ½ coperto |
| Milano | 754.2 | 30 | 18 | coperto |
| Genova | 756.0 | 26 | 18 | coperto, mosso |
| Venezia | 755.0 | 25 | 17 | cop., legg. mosso |
| Firenze | 757.9 | 29 | 18 | coperto |
| Ancona | 756.5 | 25 | 21 | coperto, calmo |
| Bologna | 755.8 | 30 | 19 | ½ coperto |
| Napoli | 759.4 | 26 | 15 | ½ cop., legg. mo... |
| Taranto | 759.8 | 31 | 13 | sereno, calmo |
| Palermo | 761.2 | 28 | 16 | ½ cop., legg. mo... |
| Catania | 760.7 | 26 | 16 | ser., legg. mosso |
| Cagliari | 759.8 | 31 | 15 | ½ cop., legg. mo... |
| Tripoli | 764.5 | 25 | 15 | ser., legg. mosso |
| Messina | 761.1 | 25 | 19 | ½ coperto, calmo |
| Trento | 755.8 | 28 | 16 | coperto |
| Fiume | 756.6 | 20 | 17 | cop., legg. mosso |
| Bari | 759.0 | 26 | 14 | ½ cop., legg. mo... |
| Sanremo | 755.0 | 26 | 20 | coperto, mosso |
| Bengasi | 763.4 | 24 | 21 | ½ coperto, mo... |
| Rodi | — | — | — | |

(Osservazioni del 19 giugno 1934-XII)

Probabilità: La perturbazione del te... si andrà estendendo dalle regioni se... trionali a quasi tutta l'Italia. Prev... pertanto generalmente cielo nuvoloso, precipitazioni intermittenti specialm... sulle regioni settentrionali e centrali. ... porali e successivo schiarite sono pr... bili sull'alta Italia e lungo la dorsale ... penninica. Venti grecali moderati sull'... Italia, piuttosto forti o forti sull'alto ... driatico, generalmente forti con raff... intorno levante sull'alto Tirreno, sciro... li sul medio Tirreno, tra sud e pon... altrove. Temperatura in diminuzione ... l'alta e media Italia, pressochè stazion... sul rimanente. Agitato o molto agitat... Tirreno; in prevalenza agitati gli ... mari.

COMUNICAT[I]

GUIDA STRADALE PER AUTO-MOTO-CICLISTI E PODISTI. - Contiene le dist... chilometriche da Trieste per tutti i pr... pali luoghi dell'Italia, Austria e Jugosl... (parte ex austriaca). Il libretto, con... nesse 2 carte schematiche, trovasi in ... dita dai giornalai al prezzo di lire 2.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ... ore 9.30 del giorno 30 giugno 1934 in ... ste, sala incanti, via Coroneo 16, si pr... derà alla vendita di una ghiacciaia, ... de, spranghe in ferro, un ventilatore, ... china tritacarne, un carro a due ruote, ... lancia di ottone ed altri oggetti per ... celleria. Il Canceliere di Pretura.

Dr. R. RUFF[O]
Cura della Sciatic[a]
Nevralgie - Lombaggini - Art...
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mez...
Telefono 34-50. Ore 15.30-1...

Dr. A. de NICOL[A]
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 9...
Riceve: 8-9, 11-13, 15-19; il giovedì fino all'...

AUTOMOBILIST[I]
Unico servizio:
Prodotti "MAGNETI MAREL[LI]"
DINO CONTI - Crispi 5, tel. 48...
Accumulatori - Impianti elettr...

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

## Il grande convegno di ieri al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa

# L'intesa economica italo-austriaca e la funzione del Porto di Trieste

## Manifestazioni unanimi di fiducia nella realizzazione degli accordi voluti dal Duce

Ieri mattina, alle 9.10, è arrivato nella nostra città S. E. Asquini, Sottosegretario alle Corporazioni, accompagnato dal suo segretario gr. uff. Sut-..., per ricevere, in rappresentanza del Governo, il Ministro austriaco del Commercio Stockinger. Erano ad attenderlo S. E. il Prefetto e tutte le autorità cittadine.

Alle 10, col direttissimo di Vienna, è giunta a Trieste la Delegazione austriaca, guidata da S. E. Stockinger. Numerose autorità erano convenute alla Stazione Centrale per accogliere la Delegazione. Erano presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà, il Segretario federale, il Direttore generale della Marina Mercantile, il Direttore generale delle Corporazioni, senatori, deputati, il personale del Consolato generale d'Austria e tutte le autorità e personalità cittadine.

### La Delegazione austriaca

Accompagnano il Ministro i signori: Schüller, Ministro plenipotenziario, referente in affari economici al Ministero degli Esteri; cons. min. dott. Inama Sternegg del Ministero del Commercio e il dott. Grünebaum; cons. min. dott. ...ardo del Ministero delle Finanze; direttore dott. Rauscher delle Ferrovie federali austriache; cons. di Legazione ...ckert delle Cancellerie del Cancelliere federale e il dott. Garhofer, segretario generale del Ministro.

La Delegazione austriaca è formata dal presidente della Camera di Commercio e Industria, già Cancelliere federale, E. Streeruwitz; del cons. aul. Vitt. ...chmeister dell'ufficio della Camera di Commercio; del direttore della Borsa delle imprese pubbliche, vicepresidente della Società italo-austriaca dott. Em. ...els; del presidente della Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico dott. Fall; del direttore della Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico dott. Mittler; del direttore ... Geyrinper della Juta; del direttore Offer della Juta; del presidente ...fert Loetzer, presidente dell'Associazione dei filatori di cotone; del direttore ...ringer della Berndorfer Metallwarenfabrik; del direttore Fleischmann della Alpine Montan Gesellschaft.

Il commercio è rappresentato dai seguenti esponenti: legnami: signor Has...her; caffè: presidente Tischler e signor Hauser; cotoni: diretore Usper; ...ta: direttore L. Kranz; cereali: presidente Gilran; riso: Schnabl; dott. Re...h A. G.; il sig. Walter Michalup; la Camera di Commercio italiana di Vienna è rappresentata dal presidente cons. aul. Frankfurter e dal direttore Fischl.

Alle 11 ha avuto luogo nella sala maggiore del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa il ricevimento ufficiali degli illustri ospiti. Erano presenti tutte le autorità e le personalità cittadine, i componenti il Consiglio Provinciale, i rappresentanti di tutti i sindacati e degli uffici interessati e gli esponenti più autorevoli degli armatori, dei commercianti, degli industriali, degli spedizionieri, delle banche, dell'agricoltura, dei trasporti, della cooperazione, dell'Artigianato ecc.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto il Ministro S. E. Stockinger, S. E. Asquini, S. E. Tiengo, il Podestà ...em, il gr. uff. Guido Segre e il console generale d'Austria dott. Steidle.

### Il saluto del Prefetto Tiengo

Primo si è alzato a parlare il Prefetto, che, tra l'attenzione generale, dice:

*«Eccellenze, signori. Ho l'alto onore di porgervi il saluto del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e delle categorie economiche triestine, le quali nella vostra presenza ed in questa cordiale riunione vedono con soddisfazione iniziarsi la fase esecutiva degli accordi che ci interessano, stipulati a Roma tra i nostri Governi.*

*Il clima spirituale, in cui sono maturati quegli accordi particolari che riguardano il traffico austriaco attraverso Trieste, aveva sempre dato agli uomini che sono a capo della nostra navigazione, del nostro porto e del nostro commercio, la ferma fiducia che in breve tempo prestabilito si sarebbe pervenuti a questo giorno auspicato. I dettagli esecutivi ed i problemi di carattere pratico, che al contenuto degli accordi si riconnettono, o ne conseguono, formeranno oggetto del nostro esame e della nostra discussione. Siamo certo che anche per questi, con la soddisfazione di tutti, si perverrà rapidamente alla conclusione.*

*Ma anche dopo di ciò questo clima di cordiali rapporti, nel ritmo crescente delle iniziative e degli affari, acquisterà ogni giorno più intima e duratura efficacia. Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste e tutti gli organi ed enti che ad esso fanno capo, o che esso controlla, saranno lieti di contribuire, in ogni momento, a rendere più fattiva questa collaborazione auspicata dalla volontà dei nostri Governi e dalla sincera amicizia delle nostre Nazioni.*

*Negli anni decorsi il Governo fascista ha dedicato vigili cure e larghezza di mezzi ai nostri impianti portuali, onde corrispondere alle esigenze di un traffico che non poteva mancare e che non mancherà. Oggi questi impianti costituiscono una moderna efficienza tecnica ed economica di primo ordine, di cui il traffico può grandemente valersi.*

*In parallelo agli impianti portuali, anche l'organizzazione commerciale, che nulla ha perduto della sua esperienza e della sua snellezza passata, è tesa nella volontà di intensificare le correnti di traffico, che hanno nel porto di Trieste il loro naturale strumento.*

*I progressi raggiunti dalle nostre compagnie di navigazione, di cui siamo orgogliosi, e la volontà di essere costantemente all'altezza della nostra tradizione marinara e dei primati raggiunti, completano il quadro di questa realtà operante, che per volontà dei nostri Governi si inquadra nel complesso dei mezzi posti in opera per quella ricostruzione economica danubiana cui sinceramente aspiriamo.*

*Eccellenze, signori. Da questo storico palazzo gli uomini che per oltre un secolo si sono trovati alla testa del commercio, delle industrie e dell'armamento triestino, con ingegno, opera indefessa ed onestà, hanno creato e tenacemente sviluppato l'emporio, orientandolo nelle sue funzioni naturali quale porta dell'Europa centrale sui mari. Questa più che secolare tradizione continua, tanto più solerte e tenace quanto più gravi e numerosi possono essere gli ostacoli che le vicende economiche del mondo contrappongono. Da dodici anni ad essa si è innestato, come virgulto di vita nuova e garanzia di immancabile successo, lieta di ogni conquista per la pace e la rinascita dei popoli, la volontà operosa che deriva dal genio del Duce e nel Fascismo si alimenta.*

Molti vivi applausi accolgono le parole di S. E. Tiengo. Si alza quindi a parlare il Sottosegretario alle Corporazioni on. Asquini, il quale dice:

## S. E. Asquini reca il benvenuto del Duce

*Signor Ministro, Signori, ho l'onore di recare il cordiale saluto del Duce e del Governo italiano a voi e alla vostra Delegazione che con squisito senso di amicizia avete voluto iniziare da Trieste e a Trieste la realizzazione degli accordi economici tripartiti di Roma.*

*L'incarico mi è particolarmente gradito, perchè sento che oggi Trieste assolve un voto da antico tempo coltivato: quello di interpretare la voce dell'Italia nella sua missione europea.*

### La solidità degli accordi di Roma

*Tanto più gradito mi è l'odierno incontro perchè, avendo avuto l'onore di collaborare agli ordini del Duce e a fianco di S. E. Suvich (figlio di questa città ch'egli tanto onora e di cui essa è giustamente fiera) agli accordi tripartiti di Roma, so adeguatamente apprezzare il grande passo che essi rappresentano nella attuale fase della situazione europea.*

*Se il passo ha potuto essere compiuto nel breve ciclo di pochi mesi dominando una materia quanto mai complessa e irta di difficoltà, ciò è dovuto allo spirito di cordiale collaborazione e di amichevole comprensione che abbiamo trovato in ogni momento nella Delegazione austriaca, sotto l'esperta guida del dott. Schüller, che sono particolarmente lieto di salutare oggi nostro gradito ospite a Trieste.* (Applausi)

*Certo gli accordi di Roma non sono un'improvvisazione. Anzi la loro solidità sta precisamente nel fatto di non essere un'improvvisazione. La cordialità dei rapporti commerciali fra l'Italia e la Repubblica austriaca risale all'immediato dopo guerra. L'accordo italo-austriaco del 1923 è stato uno dei primi accordi conclusi dalla giovane Repubblica austriaca ed è stato uno dei capisaldi della politica economica danubiana del dopo guerra. Il ponte gettato con quell'accordo non è stato mai interrotto, anche in tempo di marosi. Al contrario si è sempre allargato e rafforzato specialmente con gli accordi del Semmering del 1932 legati al nome di Iginio Brocchi, alla cui memoria si eleva oggi riconoscente e commosso il nostro pensiero.* (L'assemblea si alza).

*Oggi, dopo gli accordi di Roma del maggio scorso, il ponte è divenuto un solido ponte di cemento armato che rappresenta il progresso massimo raggiungibile coi mezzi di cui potevamo disporre.*

*Trieste vuole essere e deve essere un pilone di spalla di questo ponte. Trieste ha la posizione geografica e la struttura economica adeguata per assolvere ampiamente questa missione.*

*La forza tecnica degli accordi di Roma sta nel fatto che essi rispondono alla natura delle cose: alla geografia e alla struttura economica dei nostri due Paesi. La loro forza politica e morale sta nel fatto che essi non sono isolati, nè destinati all'isolamento; ma si inseriscono in un vasto disegno di ricostruzione dell'Europa danubiana, che traduce il bisogno profondo di difesa della nostra civiltà.*

*Di fronte a un'Europa che per sedare il contrasto delle autarchie economiche e i pericoli delle incomprensioni nazionali sembra sapere ricorrere solo a vane manifestazioni verbali, gli accordi di Roma rappresentano fino ad oggi il solo atto positivo che rimonta la corrente e offre un esempio di collaborazione aperta tra le Nazioni. Se notevole è già il loro contenuto attuale, più importante ancora è la loro capacità di espansione.*

### Avvicinamento sempre più stretto dei due Paesi

*Precisamente per ciò gli accordi di Roma non sarebbero stati possibili se il Duce e i capi dei Governi austriaco e ungherese non avessero messo sulla bilancia il peso della loro volontà. L'anima popolare, con intuito che non falla, sa perciò a chi va rivolta la riconoscenza delle nostre Nazioni.*

*Signor Ministro, non devo formulare piani particolari per le nostre riunioni, perchè essi sono già chiaramente tracciati nel testo dei protocolli di marzo. Noi siamo qui per realizzare quanto già convenuto, non per fare convenzioni nuove. Voi troverete a Trieste un ricco materiale già preparato dalla magistrale esperienza di questo Consiglio Provinciale dell'Economia, erede della Camera di Commercio e di cui è autorevole presidente S. E. Tiengo* (applausi) *ma troverete soprattutto a Trieste preparati gli uomini per attuare gli accordi nel loro spirito: che è l'avvicinamento sempre più stretto dei nostri due Paesi.*

*La data odierna segna una tappa lungamente attesa da Trieste e salutata con unanime compiacimento da parte del popolo italiano.*

*Sono certo pertanto che la vostra gradita visita a Trieste sarà feconda di risultati per l'avvenire delle nostre due Nazioni, strette da un profondo vincolo di amicizia e da un programma comune di ricostruzione economica.*

*Con questi sentimenti vi rinnovo a nome del Governo italiano il più cordiale benvenuto.*

Vivissimi applausi accolgono le ultime parole di S. E. Asquini. Cessati i battimani si alza a parlare il Ministro Stockinger che è salutato da un applauso generale.

### Il discorso del Ministro Stockinger

Egli dice:

*Permettete Eccellenza ed onorevoli Signori, che io vi esprima a nome del Governo e dei delegati i nostri più vivi ringraziamenti per l'accoglienza quanto mai amichevole che abbiamo trovato qui a Trieste.*

*Prego l'Eccellenza Vostra di voler benevolmente rendersi interprete presso S. E. il Capo del Governo di questi nostri sentimenti.*

### La decisiva azione del Duce

*Eccellenze, Signori, questo contatto personale fra i circoli determinanti del commercio triestino con i rappresentanti del Governo e dell'economia dell'Austria, persegue lo scopo di recare effettivo incremento alle relazioni economiche austro-italiane. E' anzi appunto per il raggiungimento di questo scopo che ho accettato con piacere l'invito di visitare Trieste. Siamo grati in primissima linea al vostro Capo, S. E. il Capo del Governo Mussolini, il quale ha voluto dedicare tanto interessamento allo sviluppo degli scambi economici fra l'Italia e l'Austria. Dobbiamo alla sua iniziativa il regime per il credito ed i trasporti concordato nel 1932, che in pratica si è dimostrato di una straordinaria efficacia. Senza di esso non sarebbe certamente stato possibile assicurare un aumento di smercio a tutta una serie d'importanti articoli, malgrado la crisi che strozza l'economia mondiale.*

*La storia economica e la geografia economica sono discipline che si completano. Ora la geografia economica si è finalmente tradotta nella realtà della vita. La gravitazione geografica dell'Austria verso il porto di Trieste è infatti data dalla natura. Mentre Vienna dista soli 600 chilometri circa da Trieste, si stende fra la capitale austriaca ed i porti del nord una distanza di oltre 1000 chilometri. E questa situazione geografica tanto favorevole per il traffico merci, viene ancora aumentata dal fatto che la via di mare triestina per l'Oriente misura 2000 miglia marittime in meno di quella che passa per i porti nordici. In conseguenza di ciò il porto di Trieste appare predestinato già da elementi di natura puramente geografica ad essere lo sbocco del traffico marittimo interessante l'Austria. E quale importanza Trieste abbia quale nodo del commercio estero dell'Austria, è rilevabile dal fatto stesso che l'Austria è stata in tutti i tempi il miglior cliente estero dell'emporio triestino.*

*Il rallegrante sviluppo della Marina mercantile italiana — il cui tonnellaggio è salito dal 1914 al 1920 da 1.4 milioni a 2.2 milioni, e che nel 1933 ha raggiunto la cifra di 3.4 milioni di tonnellate, equivalente ormai a più che il doppio del 1914 — è stato seguito con grande attenzione anche da noi. Parallelamente si sono verificati l'aumento e lo sviluppo della maggior parte delle linee di navigazione italiane, che hanno contribuito alla loro volta al degno riconoscimento dei grandi progressi economici realizzati dall'Italia nell'ultimo decennio. Inoltre questo aumento e lo sviluppo organico adeguato alle necessità delle linee di navigazione italiane hanno favorito straordinariamente l'avviamento del nostro traffico merci oltre Trieste.*

*Su queste favorevoli premesse si basa anche la forte partecipazione dell'Austria al movimento ferroviario del porto di Trieste. Va da sè che — al pari di quanto è avvenuto per tutti i traffici — la crisi mondiale ha provocato anche una sensibile riduzione del nostro commercio oltre Trieste. Sta perciò nel nostro reciproco interesse di fare sì con tutti i mezzi perchè il precedente livello degli scambi italo-austriaci sia raggiunto, anzi superato.*

*La prima pietra di questo sviluppo è stata collocata con il Patto di Roma, dovuto alla collaborazione del vostro Duce S. E. Mussolini, del Presidente dei Ministri d'Ungheria, dott. Gömbös e del nostro Cancelliere federale dott. Dollfuss. In armonia con gli accordi del 14 maggio è stata anche ottenuta una riduzione delle tariffe portuali da parte dei Magazzini Generali.*

*Così però non sono state date che le premesse indispensabili per tradurre nella pratica le suggestioni della politica economica. Sono state gettate le fondamenta; ora è compito dell'edilizia economica di costruire un solido e capace edificio. La politica economica ha segnato la strada; la pratica deve ora costruirla e spianarla.*

*Una commissione speciale di esperti nominati dai due Governi sarà chiamata a portare a fecondi risultati i dettagli relativi al traffico nel porto di Trieste e al punto franco. Perchè, anche se nell'accordo del 14 maggio è dato largo spazio all'aumento dei traffici triestini, questioni concrete di dettagli non possono essere regolate nel corso di discussioni a grandi linee.*

*Il Governo austriaco ha l'intenzione d'istituire nel porto di Trieste un proprio ufficio doganale. Anche questo gioverà presumibilmente a un sensibile miglioramento del traffico. Così pure sono state prese tutte le misure preparatorie perchè Trieste abbia la parte che le spetta nell'approfondimento delle relazioni commerciali austro-italiane.*

*Per quanto starà nelle nostre forze, farò tutto il possibile per assicurare il meritato successo all'iniziata intensificazione delle relazioni fra l'Italia e l'Austria. E sono convinto che ai nostri sforzi riuniti riuscirà di stabilire i contatti economici fra Trieste e l'Austria, nella misura che voi e noi di tutto cuore ci auguriamo.*

Il discorso del Ministro Stockinger, tradotto prontamente dal tedesco con bella sicurezza dal comm. Mario Nordio, il quale già aveva precedentemente ripetuto in tedesco i discorsi italiani di S. E. Asquini e di S. E. Tiengo, è stato coronato da una calda ovazione.

### La seduta pomeridiana

E' stato quindi offerto un rinfresco, signorilmente servito dall'Albergo de la Ville sotto la direzione del cav. Fano.

Alla seduta pomeridiana che è presieduta, per designazione dei delegati austriaci, da S. E. Asquini, presenziano il Prefetto, Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà, il Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia e tutti i rappresentanti della vita commerciale, industriale e marittima della città.

La prima relazione della seduta è quella del gr. uff. Guido Segre, il quale dice:

## L'attrezzatura commerciale dell'emporio

### La relazione del gr. uff. Segre

«Eccellenze, Signori,

gli accordi di Roma che hanno cementato i vincoli di solidarietà, d'interesse e di collaborazione economica fra i nostri Paesi, non sono il frutto di pura ed astratta idealità, ma rispondono al reciproco interesse. Essi accordi trovano piena rispondenza nelle economie dei due Paesi, che, sotto molteplici aspetti, si integrano e possono prestarsi scambievole aiuto non solo negli sforzi tenaci per superare le difficoltà dell'ora presente, ma per un domani che vogliamo sperare migliore per l'Europa tutta.

In queste due economie statali, il porto di Trieste si inserisce quale fattore di primissima importanza per lo sviluppo delle reciproche relazioni commerciali. Questo porto per la sua posizione geografica è non solo il centro più importante, attraverso il quale avvengono gli scambi dei rispettivi prodotti nazionali, ma più ancora è per l'Austria la via più naturale al mare, dond'essa ritira il suo fabbisogno di materie prime ed invia ai mercati lontani i suoi prodotti finiti.

Via naturale diciamo e permettetemi ben d'aggiungere via per voi tradizionale e più economica e perfetta per l'organizzazione grandiosa dei nostri impianti portuali e per le molteplici linee di navigazione, che fanno capo al nostro emporio.

Il porto — voi avrete campo di constatarlo de visu nella visita agli impianti che farete nella mattinata di domani — è, specialmente nella sua parte più recentemente attrezzata, quanto di meglio abbia suggerito la tecnica in materia. Poche cifre bastano a darne un concetto e rendono inutile ogni altro commento.

| | | |
|---|---|---|
| Area totale del porto . . | mq. | 1.001.980 |
| Sviluppo delle banchine approdabili . . . | » | 16.492 |
| Numero degli hangars, dei magazzini e degli edifici diversi . . . | n. | 193 |
| Aree utilizzabili negli hangars e magazzini . | mq. | 470.712 |
| Capacità degli hangars e magazzini . . . . | tonn. | 718.020 |
| Binari ferroviari lungo le banchine e fasci di smistamento . . . . | m. | 47.272 |
| Gru idrauliche, elettriche, da magazzino, ecc. | n. | 206 |
| Gru gallegianti a vapore da 40 tonnellate. | | |
| Gru galleggiante elettrica da 25 tonnellate. | | |
| Gru galleggiante elettrica da 150 tonnellate. | | |
| Montacarichi idraulici ed elettrici della portata sino a 4000 kg. . . . | n. | 115 |

Le linee di navigazione, che da Trieste irradiano in ogni mare ed in ogni direzione, dal Levante verso il Mar Nero, sulle Indie verso il lontano Oriente, dai Continenti africani agli Stati Uniti ed al Sud America, sono troppo note e godono troppa fama nel mondo per la regolarità, celerità e modernità dei servizi, perchè a voi, uomini della politica e degli affari, occorra singolarmente illustrarle. Bastano i nomi della Cosulich, del Lloyd Triestino, della Libera Triestina, dell'Adria e della Tripcovich per dirci quanto fitta sia la rete delle linee, di cui Trieste dispone.

E' grazie a questa ricchezza di servizi, a queste navi ormai famose, onore e vanto dei Cantieri giuliani che le hanno costruite, che rispondono ai nomi di «Saturnia», «Vulcania», «Oceania», «Neptunia», che l'armamento nostro, anche in questi ultimi anni, in cui ovunque la navigazione lotta con difficoltà quasi insormontabili, è riuscito a mantenere vive le correnti del traffico, animato il movimento dei forestieri, a raggiungere persino in certe relazioni, le più battute dalla concorrenza mondiale, il primato.

Il nostro armamento ha ferma la finalità di integrare con i suoi servizi la funzione del porto ed ha il vanto di offrire agli Stati continentali dell'Europa centrale, che di esso si servono, servizi così perfetti da farli convergere necessariamente a noi sia per le loro spedizioni, che per il ritiro dei propri fabbisogni.

Ma oltre a tutto ciò, permettetemi di dirvi, Eccellenze, Signori, come tutta la tradizionale nostra organizzazione commerciale sia tuttora, come per il passato, a vostra piena disposizione per facilitare i vostri bisogni e secondare i vostri desideri. Sono le vecchie conoscenze personali, sono i simpatici rapporti tuttora esistenti fra enti e persone, sono la reciproca stima e fiducia, le leve più possenti per incanalare i traffici e per creare nuove relazioni d'affari.

Su queste conoscenze, su queste energie dobbiamo fare particolare assegnamento.

Se all'attrezzatura commerciale propriamente detta aggiungiamo le vecchie e forti nostre case di spedizioni, le centenarie nostre Compagnie di assicurazioni e la nostra organizzazione bancaria, non vi parrà temeraria la nostra ferma fiducia di far rivivere o nascere a Trieste i particolari mercati di materie prime, che già in passato erano ricchezza e vanto dell'emporio e che i particolari bisogni del rifornimento del nostro retroterra ci sapranno suggerire.

Di questi mercati, su cui mi permetto attirare in modo particolare la vostra attenzione, voi meglio d'ogni altro potete apprezzare l'utilità e la convenienza, ben sapendo come essi consentano non lievi facilitazioni alle industrie, risparmiando larghi approvvigionamenti e quindi immobilizzi di capitali. Sarà naturalmente nostra cura di studiare per questi mercati tanto l'istituzione dell'arbitraggio, quanto la possibilità di finanziamenti sia per le merci in deposito, che per quelle viaggianti.

Nel quadro di questa sintetica rassegna, non può mancare un breve cenno alle attività industriali. In tale campo riesce ben difficile scendere a particolari, data la difficoltà per ambo le parti di individuare nettamente le industrie dei due Paesi, che possano completarsi e vicendevolmente integrarsi, senza che la protezione concessa alle une, possa deprimere la prosperità alle altre. Certo si è però che un più intimo contatto tra industriali italiani ed austriaci potrà facilitare il compito che loro spetta, di chiarire cioè a quali reciproche agevolazioni si possa giungere, senza pregiudizio alcuno per la sorte delle industrie nei due Paesi.

Mi si consenta d'aggiungere infine come gli accordi conclusi a Roma non devono suggellare le relazioni commerciali tradizionalmente esistenti fra i due Paesi, ma debbano essere sprone ed incentivo per nuove attività, per l'avviamento di nuove correnti di traffico. Mentre necessita quindi tentare nuovi mercati, occorre anche — specie nel momento attuale — adattare il lavoro alle esigenze determinate dalle presenti difficoltà. A questi scopi potrebbe corrispondere particolarmente l'erigendo Ufficio doganale austriaco a Trieste. I dazi, che vanno raggiungendo altezze iperboliche, richiedono per lo sdaziamento dei vagoni completi esposizioni di capitali, talvolta anche molto rilevanti. Il nuovo Ufficio, permettendo lo sdaziamento di singoli sacchi, di piccole partite di merci, ha lo scopo soprattutto di facilitare il lavoro al minuto, lavoro tutt'altro che disprezzabile, anzi molto proficuo per gli interessi reciproci, chè esso facilita i contatti, rende più attive le transazioni e frequenti gli scambi, riducendo notevolmente l'immobilizzo di capitali.

L'Ufficio doganale sarà, come vi è noto, completato con un magazzino per la manipolazione del collettame.

Questo nuovo servizio renderà vantaggi ancor maggiori se nuove trattative riusciranno a far realizzare il progetto vagheggiato con molto favore dal mondo commerciale triestino di un regolare servizio di trasporti camionistici dai magazzini del porto direttamente ai magazzini dei principali centri di consumo dell'Austria.

Consentitemi di accennare ancora fuggevolmente come noi non possiamo che augurarci che una più attiva corrente di traffico fra noi e il vostro Paese richiami qui nuove case commerciali e uomini di fattiva energia del vostro Paese. Il nostro emporio, come il nostro mondo commerciale, saranno ben lieti di accogliere tra le loro file quei vostri elementi e quelle vostre case commerciali, che vorranno stabilirsi fra noi e contribuire con la loro esperienza e con le loro relazioni allo sviluppo delle attività della nostra piazza ed all'incremento dei rapporti fra i nostri due Paesi.

Chiuderò questa mia breve esposizione ricordando la necessità di sforzi da ambo le parti per incoraggiare il movimento turistico. Occorre far conoscere ed apprezzare da una parte e dall'altra le meravigliose bellezze, di cui la natura largamente ha dotato i nostri due Paesi. E come noi saremo ben lieti di fare larga propaganda fra le nostre popolazioni per i vostri meravigliosi centri turistici, magnificandone l'attrezzatura e le attrattive, siamo certi che anche voi non mancherete di far sentire ai vostri concittadini il richiamo delle bellezze panoramiche della nostra penisola, l'incanto del nostro bel mare, la poesia e l'ospitalità delle nostre cento città.

«Eccellenze, Signori,

nel contatto diretto che voi prenderete ora con gli esponenti del mondo economico triestino, voi sentirete dalla viva voce degli interessati quali pratiche intese nel quadro degli accordi conclusi a Roma, sono giudicate le più atte a far sì che quanto noi vivamente auspichiamo, possa tradursi al più presto in viva realtà.

Con l'augurio più sincero che i nostri sforzi possano essere il seme vivificatore di un'era migliore per il benessere dei nostri Paesi, vi ringrazio per la vostra cortese attenzione ed auspico il migliore successo ai vostri lavori.

### L'esposizione del col. Gaeta

La relazione Segre è vivamente applaudita. Dopo di lui si alza a parlare il col. Armando Gaeta, Commissario ai Magazzini Generali. Dice:

Il Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha già con esposizione chiara e brillante messo in mostra tutti i vantaggi che il Governo italiano colla convenzione testè firmata ha voluto assicurare ai traffici austriaci attraverso il nostro porto. Poichè l'Azienda dei Magazzini Generali, cui ho l'onore di essere a capo, ha parte preminente nella detta convenzione, non è inopportuno che io ponga ancora di più in luce, a mezzo di qualche concreto particolare, il fatto che il Governo Nazionale, pel tramite dei Magazzini Generali, ha voluto creare ai traffici del retroterra austriaco una vera e propria posizione di privilegio non solo in confronto dei traffici degli altri Paesi, ma perfino in confronto degli stessi traffici interessanti il retroterra nazionale.

## Le convenzioni e i Magazzini Generali

Si tratta di agevolazioni sostanziali e di grande portata che rappresentano uno sforzo inteso, non solo a stringere vieppiù i rapporti politici di simpatia e di amicizia, ma altresì a consolidare e contribuire allo sviluppo delle correnti del vostro traffico, cui auguriamo prosperità e liete fortune, attraverso il nostro porto.

Tali agevolazioni riguardano tanto le assegnazioni di spazi quanto le tariffe per la manipolazione delle merci: esclusi quindi i diritti dovuti allo spedizioniere, tutte le spese di piazza da carro a nave e viceversa.

Sono note le agevolazioni già concesse dalla convenzione portuale del 1923. Alcune di queste vennero a perdere parte della loro pratica efficacia in seguito alle riduzioni generali di tariffa dall'Azienda dei Magazzini Generali disposte negli anni successivi e gli interessati austriaci a mezzo del proprio Governo avrebbero potuto, secondo quanto la stessa convenzione prevedeva, richiedere e ottenere il corrispondente adeguamento ai nuovi tassi delle agevolazioni loro assicurate. Ma il fatto che le libere giacenze conservavano integra la loro efficacia, e specie all'esportazione il commercio austriaco di esse si è giovato — e la considerazione che l'Azienda Magazzini non si rifiutava di accogliere le richieste speciali di refazie che venivano presentate per le relazioni più importanti, non resero simile aggiornamento indispensabile.

Questo spirito di larghezza che nel periodo della mia gestione è stato assai attivo, fu sempre riconosciuto dagli ambienti austriaci interessati — ed io colgo volentieri l'occasione per esprimere pubbliche grazie al Consiglio e al Comitato dei delegati degli Stati della «Dosa» — che con provvedimento cortese vollero giudicare con assai benevolenza tutta la serie di provvedimenti da me adottati e plaudire alla mia opera modesta ma volonterosa.

La convenzione testè firmata rappresenta ancora un passo avanti sulla strada delle agevolazioni — perchè va molto al di là di un eventuale aggiornamento della precedente e ha importanza anche perchè, in questi giorni di così gravi difficoltà nel commercio internazionale e di ostacoli di ogni genere ad esso ovunque frapposti, rappresenta un atto di fede — e di sicura speranza nel vostro e nel nostro avvenire economico.

Mi sia permesso di porre in luce le principali misure agevolatrici che sono state accordate ai vostri traffici in confronto alle condizioni finora vigenti:

*Carboni per le Ferrovie Federali Austriache* riduzione del 10 fino al 30 p. c. per quantitativi da 20 a 100.000 tonnellate, su tutte le competenze ferroviarie portuali.

*Tassi d'affitto* per terreni scoperti, capannoni e magazzini: riduzione del 50 p. c. sui tassi della tariffa normale.

Costituendo ciò un notevolissimo miglioramento delle condizioni vigenti (base convenzione 1923) è augurabile che tale provvedimento raggiunga lo scopo prefisso, cioè l'istituzione di depositi permanenti nel nostro porto.

Istituzione di un tasso globale per lo sbarco, il trasporto, l'immagazzinamento e pesatura delle merci fissato in lire 1.80 in confronto a lire 1.95, lire 2.30, per lo sbarco diretto e in lire 2.20, in confronto a lire 2.35, lire 2.70 per oltre capannone.

*Tariffe di sbarco ed imbarco* già contenute entro limee ridottissime: riduzione di lire 0.05 p. c. kg.

*Giacenza:* per le merci in genere a capannone è fissata una franchigia per le merci da imbarcare fino alla prossima occasione di imbarco, e per le merci sbarcate di una settimana dopo il quale periodo viene conteggiato un magazzinaggio di tariffa colla riduzione del 50 p. c. Per le merci di massa nei magazzini di deposito, giacenza libera tre settimane, magazzinaggio ridotto del 50 p. c. nel periodo successivo. Le precedenti condizioni escludevano sia la franchigia a capannone, sia la riduzione per l'ulteriore giacenza tanto a deposito quanto a capannone.

*Tassi di trasporto e manipolazione a deposito:* ridotti dal 17 al 50 p. c.

*Granaglie:* Estensione della franchigia in capannone da 2 a 4 settimane, mentre vengono mantenute la franchigia di 4 settimane a magazzino e la riduzione della tariffa di deposito per il periodo successivo in ragione del 50 p. c. Ferma s'intende la riduzione della tassa sbarco, nella stessa misura accennata sopra; per le merci in genere.

*Trazione ferroviaria:* Estensione a tutte le categorie di merci dei tassi ridotti di lire 5 e lire 10 per carro praticati finora solo per le merci di massa in luogo della normale tariffa.

*Pesatura:* Riduzione del 20 p. c. in sostituzione del 15 p. c. previsto dalla precedente convenzione.

*Prestazioni speciali:* Tassi ridotti dal 12 al 20 p. c. sulle prestazioni di braccianti in e fuori orario.

Il complesso di queste nuove agevolazioni comporta un sacrificio effettivo da parte di quest'Azienda dei Magazzini Generali, valutabile a circa lire 1 per ogni tonnellata di traffico, e quindi ad oltre un quarto di milione se si prende come base il movimento dell'anno decorso, che ascese a tonnellate 263.047. E' ovvio che man mano che il volume dei traffici aumenterà sia in grazia di tali concessioni, sia in vista della ripresa generale e di quella specifica dell'economia austriaca, il vantaggio aumenterà in proporzione.

E' da aggiungere che le larghe franchigie, le riduzioni dei magazzinaggi, l'inclusione nei tassi di manipolazione delle spese accessorie quali il lavoro straordinario, i trasporti per merci di imbarco da capannone a sottobordo e l'esenzione da spese di sosta fino alla prossima occasione d'imbarco, la forfaitizzazione delle spese di sbarco, trasporto e d'introduzione a deposito nei magazzini speciali, rappresentano la eliminazione di tutti gli oneri imprevisti, i quali, occasionati da fatti indipendenti dal caricatore o dall'importatore, gravavano pur sempre finora sulle merci in transito con effetto perturbatore pel fatto che rappresentavano elementi di spesa non calcolati in precedenza.

Tutti questi oneri graveranno d'ora innanzi esclusivamente sull'Azienda dei Magazzini Generali, i quali così sono venuti a soddisfare i voti ripetutamente espressi dagli interessati austriaci e le legittime loro aspirazioni.

La creazione di un Ufficio doganale austriaco a Trieste ha un notevole significato e le contingenze dei traffici possono svilupparne l'importanza fino ad un punto oggi non prevedibile.

Il traffico del carbone è stato poi facilitato anche con particolare provvedimento legislativo che concede l'esenzione della tassa portuale in caso di raggiungimento di contingenti prestabiliti.

Io non ho bisogno di porre in evidenza l'importanza di questo eccezionale atto legislativo.

Gli uomini cui mi rivolgo sanno già da soli attribuire ad esso il suo giusto valore. Come sono sicuro che le autorità federali, gli enti rappresentativi del commercio, in una parola tutti gli esponenti dell'economia austriaca, che ha delegato qua una così elevata rappresentanza, apprezzeranno il complesso delle nostre agevolazioni portuali, intese a favorire l'orientamento verso l'Adriatico di quelle correnti di traffico che ancora per ragioni contingenti si svolgono verso altre vie. Ci incoraggia nella fiducia del successo il fatto che questa nostra opera è inquadrata nel più ampio disegno della collaborazione economica italo-austriaca. Il nostro compito è di portare nel settore che ci è assegnato tutta la fattività di cui i nostri Capi ci hanno dato luminoso esempio.

Col porre in luce succintamente la portata delle concessioni portuali fatte dall'Azienda dei Magazzini Generali, sono sicuro di aver dato ai nostri illustri ospiti la prova migliore che nell'Azienda dei Magazzini Generali gli interessi dell'economia austriaca troveranno sempre quell'appoggio e quella comprensione che hanno costituito e costituiscono una tradizione dell'Azienda».

### Parla S. E. Schüller

Cessati gli applausi che hanno accolto le parole del comandante Gaeta, si alza a parlare, fra l'attenzione generale, S. E. Schüller, capo della Delegazione ufficiale austriaca, che rileva la necessità di ridurre le spese per quanto riguarda il traffico dell'Austria con i Paesi d'oltremare, ricorrendo, se necessario, al sistema delle tariffe dirette. Se è vero che le facilitazioni di cui si è parlato a Roma sono notevoli, bisogna tener conto che esse riguardano soltanto gli scambi fra l'Italia e l'Austria, mentre l'intermediazione di Trieste riguarda invece esclusivamente il commercio austriaco d'oltremare. L'oratore accenna al riguardo alla minore distanza che intercorre fra il porto di Trieste e i porti dell'Estremo Oriente e in generale ai porti di oltre oceano e rileva che sarebbe necessaria una soluzione esauriente del problema.

## Scambio di telegrammi tra le LL. EE. Suvich e Stockinger

S. E. Suvich ha inviato al Ministro Stockinger il seguente telegramma:

«A S. E. il Ministro Stockinger. Mi è grato porgere a V. E. il più cordiale benvenuto nella mia città natale fiducioso che visita dell'E. V. varrà ad imprimere nuovi fecondi impulsi all'attività commerciale dei nostri due Paesi. I migliori ossequi *Suvich*».

Il Ministro Stocikn ger ha risposto con questo telegramma: «Accetti Vostra eccellenza l'espressione della mia sincera gratitudine per le amichevoli stra Eccellenza l'espressione della mia venuta a Trieste. Non dubito che i comuni sforzi riusciranno a dare nuovo incremento ai traffici reciproci attraverso il porto di Trieste, nell'interesse dei due Paesi e della vostra bella città natale. Firmato *Stockinger*».

Nella mattinata si era svolta una breve, simpatica cerimonia alla Prefettura per la consegna delle insegne di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia al consigliere commerciale sig. Simone Hauser, che si è reso particolarmente benemerito del promovimento degli accordi italo-austriaci.

(Continua in IV pagina)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. ...

# L'efficenza dell'armamento triestino

## La relazione di Guido Cosulich

Il terzo punto dell'ordine del giorno comprende la relazione del comm. Guido Cosulich, che ha illustrato la situazione dell'armamento triestino e le sue possibilità.

«I miei colleghi dell'armamento mi hanno pregato di dire due parole per confermare e illustrare brevemente quanto il Vicepresidente dott. Segre ha già rilevato riguardo alla funzione e all'importanza della Marina mercantile italiana nei rapporti del traffico austriaco.

Permettetemi dunque di intrattenervi brevemente su quanto la Marina mercantile italiana, forte di 3 e mezzo Mil. T. S. L. di navi e su quanto particolarmente la Marina mercantile giuliana hanno creato nell'interesse dei traffici.

Voi trovate, o signori, nel nostro porto un tonnellaggio costituito da 180 navi stazzanti 760.000 tonnellate ripartite su una serie di importanti imprese armatoriali tanto di linea che di Marina libera, nelle quali è stato investito circa un miliardo di lire, e dunque un imponente fascio di forze marittime che sta a disposizione del retroterra danubiano e in particolare anche del vostro Paese, fascio che vi offre le più perfette e veloci unità e una vastissima rete di linee marittime che vi collega con tutto il mondo.

Il Lloyd Triestino, che conta 247.000 TSL di stazza lorda di navi, la Navigazione Libera Triestina con una flotta di quasi 200.000 tonn., la «Cosulich» con 170.000 TSL, altrettanto come le Compagnie Tripcovich, Adria, Gerolimich, seguite da altre minori, sono troppo conosciute da voi perchè occorra maggiormente illustrarle. Ma la vera misura dell'importanza del naviglio non è determinata soltanto dal numero delle navi, ma anche dalla loro qualità. Già il gr. uff. Segre vi accennò alle motonavi «Saturnia» e «Vulcania», «Neptunia» e «Oceania» della «Cosulich», navi fra le maggiori, e le due prime fra le più lussuose della Marina italiana.

Aggiungerò la m.n. «Victoria» del Lloyd Triestino, giustamente famosa, le navi più celeri che fanno il servizio dell'Estremo Oriente, il «Conte Rosso» e il «Conte Verde», pure del Lloyd Triestino.

A voi, uomini d'affari, interesserà pure sapere che le partenze marittime da Trieste ammontano a 1200 all'anno e valgono a congiungere l'Europa centrale con tutti i porti del mondo.

Per accennare soltanto ai servizi più importanti, dirò che il Lloyd Triestino gestisce da Trieste 10 linee con 312 partenze all'anno per il Levante e 4 linee con 42 partenze per le Indie e l'Estremo Oriente, assieme 354 partenze, mentre le occasioni d'imbarco da Trieste per il Levante, Mar Nero e le Indie, sommano complessivamente a 444.

Oltre a ciò il Lloyd Triestino gestisce una serie di servizi da Genova che risultano opportunamente collegati con quelli da Trieste.

La Libera Triestina copre con una buona rete di servizi tanto celeri che commerciali, il settore del Centro America e della costa Nordamericana del Pacifico e il settore africano, intrattenendo 45 partenze all'anno da Trieste e 36 da Genova. La «Cosulich» cura con 6 linee per le Americhe in 82 viaggi all'anno le relazioni con la costa Atlantica del Nord America, col Golfo del Messico, col Sud-America e con l'Amazzonia, toccando anche il Nord-Africa, la Spagna e il Portogallo.

La «Tripcovich» provvede ai servizi del Nord-Africa, Spagna e Marocco con 3 linee e 64 partenze all'anno da Trieste e 26 da Genova.

L'«Adria» cura con 3 linee da Trieste e 1 da Genova in 104 viaggi da Trieste e 26 da Genova i servizi dei porti italiani e francesi e con i porti del Nord Europa.

Questo complesso di servizi che, come vedete, abbraccia il Mediterraneo, l'Europa occidentale, il Nord Europa, il Levante, Mar Nero, l'Africa, le Indie, l'Asia orientale e le Americhe e si basa su materiale natante di primissimo ordine, serve a trasportare da 3 a 4 milioni di tonnellate e circa 120.000 passeggeri all'anno.

Per accudire a questi servizi e a questi traffici, le Compagnie triestine crearono una vasta e ben radicata organizzazione tanto nell'Europa centrale che nei Paesi ai quali le linee sono dirette, e quindi in tutto il Levante, in tutto il Mediterraneo, nelle Indie inglesi e olandesi, in Cina, in Giappone e in tutte le varie parti delle Americhe, organizzazione questa che se serve all'armamento per la cura degli affari marittimi è altrettanto preziosa per i nostri clienti in quanto che mette a loro disposizione un insieme di uffici, di esperienze e di congegni atti anche a facilitare e a promuovere gli scambi ed i commerci.

Appunto in nesso con ciò ho seguito con grande interessamento e con pieno consenso quanto il gr. uff. Segre vi ha detto nei riguardi dei mercati. Noi armatori tendiamo all'emporio, all'abbondanza di merci e di depositi, che soli assicurano le linfe vitali ai nostri traffici.

E noi speriamo altresì che, come l'armamento giuliano ha messo e metterà tutta la sua ambizione nel servire bene i clienti del suo retroterra, esso troverà anche la contropartita per questa sua prestazione, contropartita che deve stare a cuore a ogni regolato negoziante. Nel caso nostro, essa è rappresentata dal carico che noi auguriamo voi farete affluire alle nostre navi dalle vostre fabbriche o ritirerete dalle nostre navi nei vostri magazzini.

E si è appunto nella speranza che questa vostra visita possa spianare la via in questo campo, che noi l'abbiamo salutata con particolare compiacimento».

## La Danubio-Sava-Adriatico

La relazione Cosulich è vivamente applaudita dall'assemblea. Domanda quindi di parlare il dott. Fall, direttore generale della ferrovia Danubio-Sava-Adriatico. Con un felice spunto l'oratore ricorda la costruzione della linea amministrata dalla Compagnia e gli scopi che i costruttori si sono prefissi, cioè di convogliare i traffici dell'Austria verso l'Adriatico, puntando su Trieste. Così che il porto di Trieste doveva diventare il punto di attrazione per il retroterra. La linea in parola ha subito dopo la guerra, per causa dei cambiamenti territoriali nell'Europa centrale, un profondo turbamento, ma è stato merito del grande indimenticabile figlio di Trieste, il consigliere comunale dott. Iginio Brocchi, se è stato scongiurato il fatale pericolo di vedere smembrata questa importante rete ferroviaria. Attraverso l'accordo della Südbahn è stato possibile creare un'istituzione che permette di salvaguardare gli interessi del porto di Trieste e del suo traffico verso tutti gli Stati interessati. La Compagnia è in ottime relazioni con le direzioni delle Ferrovie dello Stato e con le società di navigazione degli Stati in parola, fra i quali l'oratore vuole includere non solo l'Austria, l'Ungheria, la Jugoslavia, ma anche la Cecoslovacchia e la Polonia. La Società Danubio-Sava-Adriatico saluta la giornata odierna — dice l'oratore — quale inizio di una nuova era promettente di cospicui sviluppi fra il porto di Trieste e l'Austria. La Società Danubio-Sava-Adriatico farà tutto ciò che sta nelle sue forze per collaborare in piena intesa amichevole con tutti gli interessati nel porto di Trieste, affinchè si raggiungano risultati proficui.

### Noli e tariffe per il ferro

Sulla questione dei noli e delle tariffe interloquisce il sig. Fleischmann, della Alpine Montan Gesellschaft, mettendo in rilievo le differenze di nolo che intercorrono per i traffici dei prodotti delle industrie pesanti via Trieste e quelli che si svolgono per i porti del Nord, con conseguente concorrenza dei prodotti similari del Belgio, della Francia e della Germania sui mercati del Levante, illustrando le sue argomentazioni con numerosi dati. Egli chiede che il fenomeno sia esaminato a fondo nell'interesse del porto di Trieste e soprattutto per l'industria metallurgica austriaca che si vede preclusi i mercati tradizionali.

L'ing. Sacerdoti appoggia le richieste del dott. Fleischmann della Alpine Montan Gesellschaft per il caso particolare dei trasporti dall'Austria a Trieste di materiali metallici, questione di notevole importanza per i nostri Cantieri. Appare pertanto di alto interesse e per i Cantieri e per l'industria siderurgica austriaca che il regime tariffario attuale sia riveduto. In tal modo i Cantieri potranno più facilmente attivare più larghe relazioni d'affari con l'industria metallurgica austriaca.

Egli richiama in pari tempo l'attenzione sull'opportunità di una riduzione delle tariffe di trasporto per i rottami di ferro da Trieste all'Austria. Tale provedimento, senza nuocere al mercato interno — per essere i Cantieri giuliani lontani dai centri di consumo nazionale — avrebbe per effetto di consentire più largo sviluppo alla industria delle demolizioni a Trieste, e un'esportazione verso l'Austria di 60 o 70 mila tonnellate di ferro all'anno.

### Le case di spedizione

Continuando la discussione dell'ordine del giorno parla quindi il barone Parisi, il quale dice:

«Eccellenze, onorevoli signori, la illustrazione dell'attrezzamento del nostro porto e delle comunicazioni marittime con i Paesi d'oltremare vi diede un quadro della sua efficenza dal lato tecnico.

Alla valorizzazione del porto stesso e dei suoi traffici hanno da provvedere due fattori, di cui uno s'impernia sull'acquisizione del traffico puramente di transito; l'altro sullo sviluppo dei commerci o sulla creazione dei depositi e dei mercati.

Al primo di questi due fondamentali fautori di ogni attività portuale appartiene l'opera esplicata dagli acquisitori a ciò designati, cioè le case di spedizioni. Queste aziende triestine, che traggono in gran parte la loro origine dal secolo passato, possiedono un'organizzazione tale nel Regno e all'estero, che spesse volte ho udito invidiarci dalle stesse organizzazioni portuali e commerciali dei porti esteri, nostri maggiori competitori; queste nostre imprese possiedono da parecchi decenni intrinseche relazioni col vostro Paese e possono vantarsi della loro potenzialità e delle loro tradizioni.

Il compito delle acquisizioni dei traffici di transito è per sua natura complesso e delicato e deve servire con conoscenza di causa e comprensione delle sue finalità a dar vita ed impulso all'apparato tariffario. L'acquisizione e la propaganda richiedono pronta iniziativa, ma anche perseveranza; viva energia, ma anche misura.

Gli è perciò che l'azione di propaganda deve necessariamente essere legata di sede e di fatto al porto stesso ed agli organi che qui risiedono.

Sono troppi i rischi e le eventualità che si oppongono a frammittenze di organi ed uffici d'informazione, che, lontani dall'ambiente portuale, possono fraintendere l'utilità del loro compito. La propaganda è un'arma utilissima, ma a condizione che sia adoperata con senno.

Ho parlato sin qui dei nostri traffici di transito ma, come io ebbi a dire all'inizio, un altro fattore parimenti importante per l'ulteriore incremento dei nostri interessi portuali è lo sviluppo dei commerci, dei depositi, dei mercati.

Porti d'importanza non sono nè devono essere puramente corridoi adibiti al traffico di transito. Spetta a loro il compito di fungere da sede di affari e di negoziazioni, affinchè ai traffici di transito sia infuso il contributo del proprio sangue che è atto a promuovere e garantire la continuità delle relazioni commerciali col retroterra.

Non credo di dire cosa nuova affermando che il nostro Governo con l'abituale alto senso di comprensione per le nostre necessità attuali, segue con spiccato interesse appunto il promovimento dell'attività commerciale nel nostro porto e sappiamo che ogni impresa, anche iniziata da parte dei nostri ospiti graditissimi, troverà qui il più largo e consenziente appoggio.

A noi occorrono tre cose: l'interessamento dei caricatori a rifornire i nostri depositi; l'appoggio dei clienti del retroterra interno ed estero, che dovrebbero chiedere ai fornitori offerte tali, che facciano nascere la progressiva trattazione degli affari «loco Trieste» e infine l'aiuto che viene dagli agenti e rappresentanti o negozianti, che servono d'anello di congiunzione e che noi dobbiamo e vogliamo aiutare e attirare particolarmente al nostro porto.

Le agevolazioni tecniche e finanziarie allo scopo della creazione dei depositi e conseguente servizio di Warrants, sono oggetto di studio e avranno raggiunto il loro scopo finale quando ne seguirà la logica istituzione del «mercato» di importanti articoli di massa e materie prime, che interessano il retroterra.

Questi mercati, in quanto richiedano la necessità di ricorrere a camere di arbitraggio, troveranno anche in questo riguardo la efficace realizzazione di tali istituzioni che sono allo studio.

Credo di aver esposto chiaramente alle Eccellenze Vostre e a voi, Signori, le nostre idee e di aver prospettato le intenzioni che animano gli esponenti i collaboratori all'opera concorde di dare il maggior sviluppo ai traffici con l'Austria a traverso il nostro porto, consolidando anche in tal modo le relazioni di amicizia fra i nostri Paesi».

Dopo la relazione Parisi, ch'è molto apprezzata, si alza a parlare il sig. Grioni, dicendo:

### Coloniali e frutta secche

«Eccellenze, signori,

Mercè la lungimirante azione politica di coloro che reggono i destini dell'Austria e dell'Italia, si sono conclusi accordi economico-finanziari, i cui risultati dovranno influire favorevolmente sulle economie dei nostri Paesi, per i maggiori interscambi commerciali che indubbiamente si realizzeranno.

Da questi accordi Trieste trae vivo compiacimento, dato che avrà il grato compito di servire da scalo marittimo alla vicina Repubblica austriaca, provvedendo a quanto questa abbisogna in importazione di materie prime e generi alimentari esteri, nonchè ad esportare nei Paesi del Levante e d'oltre Oceano i suoi prodotti industriali ed agricoli. Le facilitazioni concesse nei «Punti Franchi» di Trieste, l'istituzione dell'«Espositura Doganale» faciliteranno certamente le operazioni commerciali, con sensibile vantaggio per gli interessati.

La funzione di Trieste è stata sempre giustamente apprezzata dai commercianti austriaci, specie per gli indiscussi vantaggi che essi ne ritraggono. Le case commerciali di Trieste, oltre a provvedere i loro amici d'affari di quanto ad essi abbisogna in importazione, sia per materie prime, sia per articoli coloniali in generale e frutta secca e prodotti ortofrutticoli in particolare, provvedono pure al finanziamento, effettuando quasi sempre la vendita con pagamento dilazionato. Finanziano pure praticamente il transito commerciato austriaco in esportazione per il Levante e l'Oltre Oceano, pagando a pronti contanti quanto essi comperano nella vicina Repubblica.

Per i trasporti rapidi di generi deperibili e per i coloniali di pregio, Trieste è e sarà sempre lo sbocco naturale dell'Austria: tali servizi già buoni potranno essere ancora migliorati con una intelligente politica tariffaria, che certamente le due amministrazioni statali saranno a studiare nell'interesse reciproco delle nostre economie.

Vivi applausi accolgono la relazione del sig. Grioni al quale fa seguito il sig. Lieblein che dice:

«Porgo anzitutto un deferente saluto alle loro Eccellenze ed a tutti gli egregi membri della Deputazione austriaca, qui convenuta e se permettono, vorrei dire in poche e brevi parole, quello che alcuni appartenenti al gruppo frutta secche, pensano sotto un certo aspetto della situazione attuale.

Le ditte locali, interessate al commercio delle frutta secche, sono legate da vincoli particolari di tradizionale amicizia al ceto commerciale austriaco in generale e specialmente a quello viennese; è da decenni che noi serviamo i nostri amici austriaci e conoscendo perciò a fondo tutte le loro desiderata, siamo anche in grado a tenerne conto ed a soddisfarle. In tal modo il lavoro s'è sempre svolto nelle forme più simpatiche e regolari ed il vantaggio è stato — credo — reciproco. Ora, purtroppo, la situazione sta profondamente modificandosi; l'anno scorso è stato concluso il clearing austro-greco, a seguito del quale il commerciante triestino non ha potuto quasi più occuparsi della vendita in Austria dei prodotti greci e, se all'ultimo momento non subentrerà qualche cambiamento, a partire dal 22 di luglio, ci troveremo probabilmente di fronte a un nuovo clearing e precisamente quello austro-turco.

Così stando le cose, mi permetto di esprimere il voto, che, se mai possibile, questo nuovo clearing tra l'Austria e la Turchia possa venir evitato. Se poi il clearing, come tale, dovesse pur venire concluso, vogliamo sperare che il Governo austriaco riesca almeno a introdurvi qualche clausola speciale, per merito della quale il commercio triestino non sia tagliato fuori completamente».

Il dott. Schüller dichiara che il Governo austriaco non ha alcuna simpatia per il sistema dei clearings e se qualche volta suo malgrado è costretto ad accettarlo, lo accetta con l'animo di liberarsene al più presto possibile. Questo è il caso attuale.

Un rimedio al danno lamentato da Trieste potrebbe forse trovarsi nella istituzione di clearings triangolari nei quali l'intermediario possa trovar posto, mediante garanzie circa la provenienza e la destinazione delle merci così trattate.

S. E. Asquini riprende l'argomento osservando che gli accordi di clearing costituiscono un regresso nella organizzazione del commercio internazionale. Si tratta tuttavia di un male necessario ed in ogni caso tutto il possibile sarà fatto per evitare di danneggiare in casi simili la situazione di Trieste come emporio.

# Aspetti e problemi dei traffici

Il sig. Arnstein prima di leggere la sua relazione riprende il tema del clearing per mettere in evidenza come vi esista anche un clearing del caffè tra l'Austria e il Brasile e come questo possa diventare dannoso agli interessi dei commercianti triestini.

Questa questione sarà poi ripresa dal rappresentante austriaco dei commercianti del caffè il quale osserverà come i timori del sig. Arnstein non sono giustificati perchè neppure il Governo brasiliano è favorevole a questa forma di scambi. Quello di cui parla il sig. Arnstein è un clearing privato tendente a favorire gli esportatori austriaci che non possono esigere i loro crediti.

Esaurita questa parte della discussione il sig. Arnstein legge una interessante relazione sul commercio del caffè.

Dopo una breve sospensione della seduta, il col. Gaeta, R. Commissario dei Magazzini Generali, prende la parola per rispondere alle osservazioni del dott. Fleischmann in merito alle spese di piazza del porto di Trieste per quanto riguarda i minerali di ferro.

Malgrado che altri porti siano specializzati per questo genere di trasbordi, le differenze accennate dal dott. Fleischmann non sono elevate. Le tariffe confrontate accuratamente dànno una differenza di soli pochi centesimi e anzi le nuove condizioni accordate all'Austria riducono le spese di Trieste al disotto del livello degli altri porti.

La precisa e documentata esposizione del col. Gaeta è sottolineata da un lungo applauso.

Anche il Gen. Ingianni, direttore generale della Marina mercantile appoggia le argomentazioni del col. Gaeta mettendo anche in rilievo gli sforzi compiuti dal Governo Fascista per favorire i commerci e assicura che altri ne saranno fatti per rendere più facile e piana ogni eventuale necessità.

S. E. Streeruwitz dopo aver fatto un largo riassunto della situazione della politica europea nel dopoguerra, ricorda essere stata l'Italia il primo e il solo Paese che subito dopo la guerra abbia compreso e messo in valore le nuove idee e la nuova forza che nascevano in Austria, e aggiunge come Trieste debba essere la base per il rifiorire dei rapporti economici fra l'Austria e l'Italia.

Il dott. Streeruwitz si sofferma quindi ad esaminare la situazione del commercio di transito in rapporto con la situazione economica dell'Oriente e con quella della stabilizzazione della valuta.

### Il comm. Moscheni sulle tariffe ferroviarie

Si alza quindi a parlare il dott. Moscheni il quale dice:

«Eccellenze, Signori,

Abbiamo inteso illustrare finora il porto e la marina mercantile, due importanti anelli nella catena di quei trasporti che sono la fondamentale premessa d'ogni interscambio fra Paese e Paese. Permettetemi che, riferendomi a quanto il sig. Vicepresidente dott. Segre ha accennato nei riguardi delle tariffe ferroviarie, io rilevi il terzo anello della catena, i trasporti ferroviari che s'innestano nei grandi traffici che vanno dal Danubio agli Oceani. Non esiste una grande politica economica internazionale senza una lungimirante politica ferroviaria. Questa verità si conferma nei rapporti fra i nostri due Paesi e specialmente nei rapporti di traffico nei quali la geografia ha assegnato all'Italia e al porto di Trieste una funzione speciale che non è di oggi, ma di secoli. Ed è proprio su questo terreno che si è naturalmente e si può dire quasi automaticamente sviluppata da oramai cinquanta anni quella intelligente politica ferroviaria che trova la sua espressione nelle cosidette tariffe adriatiche, fattore importante d'avvicinamento centro-europeo.

Queste tariffe devono trovare nella nuova atmosfera di cordiale amicizia e di collaborazione il terreno sul quale ulteriormente crescere e svilupparsi, nonostante le molteplici, tenaci concorrenze. Giacchè esse non rappresentano soltanto una contingenza passeggera che temporaneamente alletta e lusinga, ma domani sparisce per far posto allo sfruttamento, ma esse rappresentano nella loro forte compagine e nella loro lunga e provata esistenza una garanzia di continuità e di sicurezza di cui specialmente quelli di voi che sono uomini d'affari assolutamente abbisognano.

Ma le tariffe adriatiche hanno anche un'altra importante funzione: esse garantiscono l'unità di traffico in un importante territorio economico, il parallelismo d'interessi fra Paese d'importazione ed esportazione, porto di mare e ferrovie transitarie, esse costituiscono quella unità di esercizio che era già rappresentata dalla Südbahn, la quale anche dopo ceduto l'esercizio delle proprie linee ai vari Stati, continua a funzionare quale organo di collegamento e di promovimento dei traffici adriatici.

Ora la politica di collaborazione italo-austriaca non potrebbe trovare in nessun altro campo un esempio tanto plastico, convincente, sostanziale di confluenza d'interessi, come nelle tariffe che reggono gli scambi fra il Danubio e l'Adriatico. Giacchè nella loro formazione, nei sacrifici che esse impongono concorrono tutti i Paesi interessati, così l'Austria che favorisce indirettamente i porti di mare adriatici, come l'Italia che fa dei sacrifici a favore dell'importazione ed esportazione austriaca.

E appunto il convincimento della reciprocità di interessi cui le tariffe adriatiche s'informano, mi fa augurare che negli accordi italo-austriaci si trovi il posto anche per ulteriori intese dalle quali le tariffe adriatiche possano uscire perfezionate e consolidate».

### Prodotti agricoli e legname

Legge quindi la sua relazione il dott. Cosolo, che illustra la situazione del commercio dei prodotti agrari freschi dicendo:

«Eccellenze, Signori,

Le poche voci che sostengono il commercio di esportazione di prodotti agrari della nostra regione verso l'Austria sono: ortaggi freschi, pomodori, uva fresca e pigiata, frutta fresche, patate. Volendo meglio precisare i singoli prodotti dobbiamo rammentare gli asparagi di Gorizia, i piselli verdi e le patate di Capodistria, le ciliege e l'uva di Gorizia e le pesche tanto del Goriziano quanto del Monfalconese tutti molto apprezzati specialmente sul mercato di Vienna ed ivi esportati ormai da tempi remoti.

Questo commercio potrebbe venire, secondo il nostro modesto avviso, notevolmente incrementato senza danno dei produttori della vicina Repubblica amica e con notevole vantaggio per i consumatori, poichè la merce raggiunge i mercati quando là difetta quella di produzione locale che causa la differenza di clima matura più tardi. Si tratterà di renderla più facilmente accessibile anche alle borse modeste riducendo i noli e tutti i servizi intermediari.

Parla quindi il comm. Treves a nome dei commercianti di legname.

Trieste, che da secoli si trova in prima linea per il commercio legname, che allo stesso ha date le norme di vendita e persino, a molti articoli, la designazione, universalmente riconosciuta di «Uso Trieste», sarà ben lieta di mettere a disposizione del commercio austriaco le sue cognizioni, la sua esperienza, il suo porto, la sua maestranza ed i suoi magazzini.

Occorre che il quantitativo di legname destinato all'esportazione via Trieste sia abbastanza notevole per compensare le varie categorie dei sacrifici cui volontariamente si adattano. Il momento commerciale sembra favorevole ad uno sviluppo attraverso Trieste, perchè la Francia è disposta a favorire l'Austria e d'altra parte Grecia, Siria, Palestina, Egitto ecc. ecc., sono attualmente buoni compratori».

Il dott. Rauscher, direttore delle Ferrovie federali austriache, parla della opera amichevole sempre svolta dalle Ferrovie federali a favore del movimento di transito via Trieste, ed assicura che anche per l'avvenire gli enti responsabili faranno ogni sforzo per continuare questa opera. Egli annuncia la conclusione di nuovi accordi tra Italia, Austria e Jugoslavia circa la riduzione dei noli per il legname diretto a Trieste, accordi che ridonderanno a vantaggio delle comunicazioni via Trieste. Il direttore Mittler della Danubio-Sava-Adriatico parla a sua volta sull'argomento.

### Il problema di Grado

L'avv. Ruzzier svolge quindi, con la sua relazione, l'ultimo punto dell'ordine del giorno.

«Eccellenze, Signori, — egli dice — la posizione geografica, la tradizione, la particolare attrezzatura alberghiera e balneare, intonate alle abitudini ed alle esigenze del pubblico austriaco, fanno di Grado una stazione particolarmente cara al pubblico viennese ed a quello austriaco in generale.

Nel dopoguerra, ad onta della concorrenza di altre stazioni balneari, Grado continuò a godere il favore del pubblico austriaco.

L'Azienda di cura fa del suo meglio per non perdere la sua vecchia clientela viennese ed infatti nel 1933 si ebbe un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Anche quest'anno l'Azienda non mancò di propagandare Grado e i suoi mezzi curativi in tutta l'Austria. Per venire incontro alle attuali possibilità gli albergatori locali pensavano di lanciare, con l'aiuto dell'Azienda di cura o dell'«Oesterreichisches Verkersbüro», buoni d'albergo per otto e quindici giorni, a prezzi forfaitizzati, comprendenti vitto, alloggio, tassa di cura e tasse bagni, prezzi che sono da ritenersi modesti. Purtroppo le difficoltà valutarie continuano ad intralciare un maggior movimento.

In special modo mi permetto richiamare l'attenzione sul fatto che i tagliandi in scellini, garantiti dall'accordo turistico italo-austriaco, finora non sono in vendita presso gli Uffici viaggi; che i tagliandi d'albergo o non vengono emessi dai singoli Uffici viaggi o vengono emessi a malincuore e in numero limitatissimo. Ed infine dobbiamo notare che il cambio dello scellino è molto svantaggioso per l'ospite austriaco.

A favorire il movimento turistico dell'Austria verso Grado, sarebbero sommamente graditi i seguenti provvedimenti:

1) emissione in favore di Grado, di tagliandi da 50 a 100 scellini, sottraendoli possibilmente alle oscillazioni di Borsa, adottando un cambio costante favorevole allo scellino;

2) autorizzare l'emissione da parte degli Uffici viaggi, dei buoni di albergo in favore di Grado;

3) riduzione ferroviaria del 50% sulle Ferrovie austriache, condizionata all'acquisto del buono d'albergo di almeno otto giorni, per Grado;

4) istituzione a Grado di una Colonia permanente austriaca per bambini. Questo della Colonia permanente è un vecchio postulato viennese e si erano in passato già avute trattative col Comune di Vienna, sotto gli auspici del defunto consigliere aulico prof. Moll, trattative poi non concluse.

Il dott. Schüller che ha seguito attentamente la relazione del dott. Ruzzier, lo assicura che quanto egli domanda nel primo e nel secondo punto della sua relazione è ormai un fatto compiuto.

### La chiusura dell'elevata discussione

Siamo così alla fine dell'animata, serena, esauriente discussione, alla quale hanno efficacemente contribuito con le loro pronte e felici traduzioni dei discorsi tedeschi e italiani il comm. Mario Nordio e il sig. Silossi.

Il sen. Banelli, presidente della Federazione dei commercianti, illustra l'alta funzione di Trieste quale porto di transito, mettendo in luce i fattori di rapidità e di economia che favoriscono i commerci svolti attraverso il nostro porto. Egli è d'accordo sull'opportunità di stabilire sempre nuovi contatti tra gli esponenti dei vari interessi, per saldare, anche dal punto di vista pratico, le relazioni che ora si vanno stabilendo. Solo così sarà reso facile e possibile l'esame di questioni che di volta in volta si presentano e la loro più facile soluzione.

Si alza quindi a parlare, salutato da vivi applausi, il Ministro Stockinger che, dopo aver espresso un ringraziamento per l'opera che il Governo Fascista ha svolto per la conclusione delle trattative con il suo Paese, ringrazia con calore anche S. E. Asquini, che ha voluto presiedere questo convegno, nel quale non vede un'inutile accademia, avendo la seduta odierna corrisposto pienamente al suo compito, che era quello di preparare le materie che saranno trattate domani dalle commissioni di esperti.

Egli, esaminando quindi la situazione generale, ha parole di fede nell'azione che i due Governi vanno svolgendo, anche in questi momenti di difficoltà mondiale, perchè — egli dice — non bisogna aspettare che il mondo cambi faccia, ma bisogna in tempo prepararci una strada e mitigare con la nostra iniziativa, per quanto possibile, gli effetti della crisi.

### L'elogio del Sottosegretario al Consiglio dell'Economia

Molti reiterati applausi accolgono le parole del Ministro austriaco e salutano, quando si alza a parlare, S. E. Asquini.

Egli ricambia molto cordialmente le espressioni che il Ministro Stockinger ha rivolto al nostro Paese e al nostro Governo e dice quindi di condividere pienamente gli apprezzamenti di S. E. Stockinger sull'odierna seduta e di essere d'accordo con lui nel ritenere che la discussione d'oggi sia stata feconda, perchè è stata concreta.

S. E. Asquini plaude all'opera del Consiglio Provinciale dell'Economia, che ha saputo preparare e presentare un Ordine del giorno così completo e preciso; ringrazia anche vivamente i relatori e tutti coloro che hanno partecipato alla discussione.

«Trieste — egli dice — ha ancora una volta dimostrato di aver mantenute intatte le sue forze e soprattutto il suo spirito».

L'on. Asquini rivolge poi un ringraziamento alla Delegazione austriaca per l'importante contributo tecnico dato alla discussione e per lo spirito di sincera amichevole collaborazione manifestato da tutti i suoi membri.

«Sono state sfiorate — egli dice ancora — alcune questioni che hanno bisogno di un ulteriore esame. Propongo perciò che domani si riuniscano delle commissioni per lo studio dei problemi particolari interessanti le due Nazioni».

S. E. Asquini, quasi a conseguenza di questa proposta, invita gli interessati a dare mandato al Consiglio Provinciale dell'Economia, e per esso al suo benemerito Presidente, S. E. Tiengo (applausi), perchè ogni qualvolta sia necessario, si faccia promotore dell'istituzione di commissioni composte di pratici e di tecnici per studiare tempestivamente e sul luogo i problemi che saranno poi presentati o a Roma o a Vienna, secondo la loro natura, per trovare la necessaria soluzione.

«Trieste — egli aggiunge infine — è la naturale intermediaria fra le due Nazioni, perchè la strada che unisce l'Italia all'Austria passa per questa città.

La giornata odierna è risultata grandemente utile per l'avvenire delle relazioni commerciali dei nostri due Paesi e per l'avvenire di Trieste nella sua funzione italiana e europea».

Lunghi applausi salutano le parole di S. E. Asquini che dichiara chiusa la seduta.

# Scambio di cordialità al Savoia

Alle 21 ha avuto luogo all'Albergo Savoia il pranzo offerto dal Comune agli ospiti austriaci. Erano presenti tutte le autorità e le personalità cittadine. Allo spumante il Podestà Enrico Paolo Salem ha rivolto agli ospiti queste parole:

### Il saluto del Podestà Salem

«Eccellenze, Signori, alto ed altamente sentito è l'onore che oggi mi è conferito, quale Podestà di Trieste, di porgere il primo cordiale saluto della città alle Eccellenze Vostre ed ai Signori componenti la Delegazione austriaca, ospiti graditissimi qui convenuti per rendersi personalmente conto dell'attrezzatura e dell'efficienza del nostro porto e per stabilire, al tempo stesso, i primi contatti coi nostri circoli commerciali, marittimi ed industriali. Dò pure il benvenuto cordialissimo a S. E. Asquini, rappresentante del Governo Fascista e latore del saluto del Duce, artefice primo degli accordi tripartiti di Roma e sempre sollecito delle maggiori fortune della nostra Trieste.

Dalla vostra venuta la città trae i migliori e più promettenti auspici per l'attuazione, prossima ed integrale, di quel programma che i Capi dei nostri Governi, con la loro alta saggezza e la loro realistica visione della concomitanza degli interessi economici delle due Nazioni, concretarono, tempo fa, a Roma.

Il nostro emporio, sconscio del compito importantissimo che gli è stato affidato, si prepara, con fede ed entusiasmo, ad assolverlo ed è fiero di mettere a disposizione vostra i suoi moderni impianti portuali, la sua vasta e provata organizzazione commerciale, la potenza della sua Marina mercantile; non solo, ma prepara anche al vostro lavoro quell'atmosfera di viva simpatia e di cordiale ospitalità e quello spirito di fattiva collaborazione, che sono elementi essenziali di ogni comunanza di opere e di interessi.

Attraverso Trieste l'Austria troverà, per i prodotti delle sue industrie di mondiale rinomanza, agevole ed economico accesso agli antichi ed ai nuovi mercati d'Oriente e d'oltreoceano; attraverso il nostro porto essa potrà, con sicurezza, rapidità e convenienza, rifornirsi delle materie prime necessarie ai suoi opifici ed alle occorrenze del Paese.

Io formulo pertanto il fervido augurio che la vostra missione, la quale vuole anche affermare, in un mondo tormentato ed irto di barriere, i sacri diritti del lavoro pacifico e fecondo, sia, in breve volger di tempo, seguita dal più ampio sviluppo delle relazioni economiche fra i nostri due Paesi; augurio, al quale, interpretando, ne son certo, anche i vostri sentimenti, io desidero aggiungere l'espressione della nostra più profonda gratitudine a S. E. Dollfuss e a S. E. Mussolini.

Prima di chiudere il mio breve saluto invito tutti a voler alzare con me il bicchiere alla salute di Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica, Miklas, ed alla Maestà del Re».

### La risposta di S. E. Stockinger

Le parole del Podestà sono accolte dai più vivi applausi. Quindi, salutato dai battimani di tutti i presenti, si alza a parlare il Ministro Stockinger, il quale dice:

*«Abbiamo accettato con vivissimo piacere il vostro amichevole invito di venire a Trieste e ci rallegriamo profondamente della cordialissima accoglienza che ci rende così bello e piacevole il soggiorno nella vostra ospitale città. Mi è grato cogliere quest'occasione per ringraziare S. E. Mussolini e il Governo italiano per la comprensione e l'amichevole appoggio dato all'Austria in tutti i campi della vita internazionale.*

*Insieme al Governo italiano e ai fattori competenti del porto di Trieste, noi faremo tutto il possibile per raggiungere nuovamente il limite dei nostri traffici d'un giorno attraverso a Trieste e possibilmente anche superarlo. E se incontreremo difficoltà, sappiamo che le difficoltà ci sono per essere superate. Speriamo che Trieste ritorni ad essere la nostra finestra spalancata sul mare. Brindiamo acchè si giunga felicemente a questa meta che tutti ugualmente desideriamo!*

*Levo il bicchiere alla salute di S. M. il Re, alla salute di S. E. Mussolini, di S. E. Asquini, di S. E. il Prefetto, del sig. Podestà e alla fiorente prosperità di questa bella città».*

Il brindisi di S. E. Stockinger è coronato da un vivissimo scroscio di applausi.

### Nobili dichiarazioni di S. E. Asquini

*Successivamente prende la parola S. E. Asquini, il quale, salutato da un caldo applauso dice di aver molto gradito il saluto che il Podestà ha voluto rivolgergli e ricorda come tutte le volte che egli ritorna a Trieste, vi ritorna con animo filiale, perchè a Trieste ha vissuto il decennio della rinascita fascista, un decennio che basterebbe per riempire una vita. Ma oggi vi è ritornato — egli dice — con particolare compiacimento perchè ha la chiara percezione che la giornata segnerà una svolta molto importante per l'avvenire di Trieste, perchè il cordiale incontro odierno con la Delegazione austriaca non è stato solo un atto di fede, ma è stato una ricognizione di risultati concreti già in atto.*

*A distanza di tre mesi dalla firma degli accordi di Roma, siamo già entrati nella fase delle realizzazioni e l'oratore ritiene che questo tempo di marcia non abbia molti precedenti negli annali degli accordi diplomatici.*

*A S. E. Stockinger, che col suo spirito aperto e con la sua parola schietta e cordiale si è conquistato oggi la simpatia di Trieste, alla Delegazione austriaca che oggi ha compiuto un lavoro molto utile con il solido Stato Maggiore dell'economia triestina; egli rinnova, a nome del Governo italiano, il più sentito ringraziamento per la loro visita operosa.*

*Conclude levando il bicchiere all'amicizia delle nostre due Nazioni, destinata a rendere un grande servigio alla causa della pace e della ricostruzione europea, al Duce e al Cancelliere federale, che, realizzando questa amicizia, hanno interpretato la coscienza dei nostri due popoli, alle risorgenti fortune di Trieste nell'Italia di Mussolini.*

Un altissimo applauso saluta l'efficace e felice improvvisazione del Sottosegretario alle Corporazioni.

## Simpatiche dichiarazioni del Ministro Stockinger

*Nel corso della serata S. E. Stockinger ci ha fatto alcune simpatiche dichiarazioni, dalle quali emerge il vivo compiacimento del Ministro austriaco del Commercio e delle Comunicazioni per l'esito del convegno.*

*— E' già da tempo — egli ci ha detto — che mi occupo della questione di Trieste, sì che potrei annoverarmi tra i «padri» degli accordi aventi per mira l'intensificazione dei traffici italo-austriaci attraverso alla vostra bella città. E oggi ricordo con particolare soddisfazione le lunghe e laboriose trattative con il Ministro italiano a Vienna, nelle quali di Trieste si parlava assai prima che l'opinione pubblica ne avesse sentore. In seguito a ciò il problema non riveste per me un semplice carattere formale, ma una questione di sentimento.*

*Circa l'esito delle discussioni di ieri, il Ministro ha manifestato in termini molto calorosi la sua fiducia nella realizzazione pratica degli accordi romani con vantaggio per tutti e due gli Stati e per l'emporio triestino. Nella sua qualità di Ministro delle Comunicazioni, oltre che di Ministro del Commercio, egli non nasconde il suo compiacimento per il vantaggio che dallo sviluppo delle relazioni economiche deriva anche alle Ferrovie federali austriache. E ha continuato:*

*«Le discussioni svoltesi al Consiglio Provinciale dell'Economia, sotto la presidenza di S. E. Asquini, mi hanno molto soddisfatto perchè dal loro stesso andamento ho tratto la migliore impressione e il convincimento che le ulteriori trattative di dettaglio daranno risultati concreti. Dove c'è una volontà c'è anche una via, e non è ammissibile che dove i fattori economici di due Stati ugualmente bene intenzionati cercano una via, questa non debba trovarsi. Le difficoltà che abbiamo finora incontrato e superato hanno reso più avvincente e più palpitante la lotta. Del resto, ho già avuto occasione di dirlo, le difficoltà sono fatte per essere superate».*

*Circa gli ulteriori sviluppi dei problemi interessanti Trieste, S. E. Stockinger ha dichiarato:*

*«Dopo il mio ritorno a Vienna non considererò esaurita la questione con il convegno di Trieste, ma continuerò a dedicarvi la maggiore attenzione, pronto ad aderire alla proposta di S. E. Asquini di riunire a Trieste o a Vienna le commissioni miste di esperti che fossero richieste dalle circostanze. Per quello che riguarda la mia persona e il mio Ministero, torno a ripeterlo, gli interessati potranno sempre contare sul mio incondizionato appoggio».*

*Il Ministro ha quindi espresso in termini di cordiale ammirazione la sua simpatia per Trieste, città che fin dalla sua infanzia ha cominciato ad amare e che molte volte ha visitato anche dopo la guerra. E' stato fra noi l'ultima volta [illegible] anni or sono e si rallegra di vederla nel corso della giornata odierna nel suo più recente aspetto, coi suoi nuovi quartieri, e soprattutto con i suoi nuovissimi impianti portuali.*

*«Venire a Trieste era per me, ancora ragazzo, una gioia, un premio. E nemmeno oggi, nella maturità, il sentimento è cambiato, perchè l'amo vivamente come una delle belle città ch'io conosca».*

## Il programma odierno

Dopo il pranzo, servito con la consueta distinzione dal Savoia sotto la direzione del sig. Lanza, gli ospiti sono passati in un altro salone, dove ha avuto luogo, su un palcoscenico improvvisato, la rappresentazione che doveva aver luogo alla Mostra del Mare e che a causa del cattivo tempo è stata rimandata.

La manifestazione artistica ha molto soddisfatto tutti i presenti che l'hanno calorosamente applaudita.

Questa mattina alle 9, visita al porto col rimorchiatore «Nettuno»; alle 10, visita agli impianti dei Magazzini Generali; alle 11.30, visita alla Mostra del Mare; alle 13, colazione offerta dalle Società di navigazione «Cosulich» e Lloyd Triestino sulla motonave «Vulcania». Nel pomeriggio avrà luogo la visita turistica alla città e dintorni. Alle 20.30, partenza per Vienna di S. E. Stockinger e della Delegazione austriaca.

# Notiziario commerciale

**Convenzione sanitaria veterinaria italo-romena.** Per opportuna conoscenza degli interessati all'importazione del bestiame romeno, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che il titolo I del protocollo finale annesso al Trattato di commercio e navigazione italo-romeno ed annessa Convenzione sanitaria veterinaria dell'11 gennaio 1934 — pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 26 gennaio 1934 n. 21, ed andati in vigore in via provvisoria a questa stessa data — stabilisce, fra l'altro, che l'importazione del bestiame romeno nel Regno dovrà effettuarsi attraverso quelle dogane che saranno stabilite di comune accordo tra i Governi dei due Paesi interessati. Le dogane stabilite per lo scopo indicato sono quelle di Fiume, Postumia, Tarvisio e Pontebba.

**Importazione di bovini dalla Jugoslavia.** Per opportuna conoscenza degli interessati all'importazione del bestiame, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che alle dogane stabilite per l'importazione a dazio ridotto del bestiame proveniente dalla Jugoslavia è stata aggiunta quella di Pontebba.

# Posti in concorso

**Sottotenenti Commissariato.** Presso il Ministero della Marina è aperto un concorso per esame a 12 posti di sottotenente nel Corpo di Commissariato militare marittimo. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura, Gabinetto.

**L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività**
**I fascisti lo ricordino**

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

## ...nata del Genio a Trieste

e abbiamo già comunicato la se- adunata nazionale dell'Arma del riunirà a Trieste sabato e dome- rossima più di 12.000 partecipan- giungeranno dalle principali cit- alia con ben 14 tradotte. Gli ar- Redipuglia sono annunciati nelle ore del mattino del giorno 23. La al Cimitero degli Invitti e l'o- al Comandante della Terza Ar- avrà luogo a scaglioni per tradot- dopo alcune ore di sosta ripren- o la via per Trieste.

presidenza generale e le rappre- ze delle varie Sezioni con i laba- gagliardetti si raduneranno sul e del Cimitero di Redipuglia per e una corona di alloro sulla tom- S. A. R. il Duca d'Aosta ed una tomba della Medaglia d'Oro Chi- Generale proveniente dal Genio. ore 10 la presidenza generale e resentanti delle varie Sezioni si anno sul Monte S. Michele ove esenza delle autorità e di un re- di militari del Genio con fanfa- rà inaugurato il cippo ricordo ai dell'Arma del Genio nella gran- erra, eseguito su progetto del arch. Umberto Nordio. Il presi- generale della Associazione son. Miari de' Cumani, consegnerà emente il cippo al Comandante nio del Corpo d'Armata di Trie- . De Lauso.

tradotte arriveranno a Trieste ancora nella mattinata di saba- e rimanenti nelle primissime ore meriggio. Alla sera, alle ore 21, o complesso bandistico della Se- di Trieste dell'A. N. A. G. svol- n concerto in onore degli ospiti zza dell'Unità.

mattina successiva di domenica rente, le Sezioni di tutta Italia ute a Trieste si raduneranno la riva Nazario Sauro, con in te- Sezione di Roma e con le altre disposte in ordine alfabetico. zione di Trieste chiuderà la co- Alle ore 10.30 avrà inizio la sfi- formazione militare innanzi al predisposto in piazza dell'Unità nte al mare e sul quale prende- posto le autorità. Il Segretario rtito Nazionale Fascista S. E. e sarà rappresentato dal Segre- comm. Perusino.

sfilata delle colonne proseguirà erso il Corso Vittorio Emanuele a via XXX Ottobre per raggiun- a Casa del Combattente ove si à omaggio alla memoria di Ober- Successivamente la presidenza ge- ed una rappresentanza delle va- ioni si recheranno a deporre del- one ai Caduti volontari di guerra Caduti fascisti.

pomeriggi delle giornate sia di che nella domenica sono indette ose escursioni dei partecipanti ai di battaglia, alle Grotte di Po- e S. Canziano ed alle principali della costa istriana. Per tutta la ta della domenica gli apparte- all'Arma del Genio monteranno rdia al Sacrario di Nazario Sau- Mostra del Mare.

e le Associazioni combattentisti- d'arma sono invitate a partecipa- le rappresentanze e con i loro detti alla manifestazione della ica mattina in piazza dell'Unità. sidente della Sezione di Trieste nuovamente tutti gli inscritti ad enire immancabilmente alla riu- che avrà luogo questa sera alle 30 in sede sociale, Casa del Com- te, durante la quale saranno co- ate le ultime disposizioni relative rie manifestazioni indette per le ornate e saranno presi gli ultimi i per ricevere degnamente gli

## ...rtecipazione degli ingegneri

to 23 corrente alle 18 in sede ndacato provinciale fascista inge- di Trieste (via Cesare Battisti, gli ingegneri triestini accoglie- i colleghi appartenenti all'Arma enio convenuti a Trieste in occa- della 2.a adunata nazionale. Gli i al Sindacato sono pregati di in- ire al ricevimento.

## ...o ginnico alla C.B. di Servola

enica si è svolto sul campo della Balilla «E. E. Gentilli» di Servo- nnuale saggio ginnico dell'Opera . La brillante manifestazione ha inizio alle 18 con l'inno «Giovi- cantato in coro dai 500 orga- partecipanti al saggio, accom- dalla fanfara dei marinaretti, dal maestro Tatulli. Quindi so- ti svolti i collettivi per l'anno aschili e femminili e altri eser- giochi ginnici, che completavano cile programma. Ammirati furo- cialmente gli esercizi coi mo- eseguiti con bravura dai Balil- chettieri della VI Centuria e le azioni col cannone da sbarco, dagli Avanguardisti della IV ia che erano pure muniti di ma- e antigas. I vari esercizi sono ivamente applauditi dal folto o di familiari, che assisteva al

no presenziato alla manifestazio- direttore ginnico-sportivo provin- anche per il dott. Puerari, il gr. nelli, la fiduciaria provinciale Piccole e Giovani Italiane, la sa Ferra, il centurione Tommasi- parroco, il direttore didattico e irigenti dell'Opera Balilla e del- la.

## ...ciere dei Guf nel Mediterraneo

Segreteria centrale dei G. U. F. mando dei F. G. C. organizzano mesi di luglio-settembre, cinque in Colonia e Paesi del Mediterra- i viaggi possono partecipare gli sitari ed i Giovani Fascisti.

prima crociera avrà inizio il 9 lu- n partenza da Venezia, e dopo occato i porti di Brindisi, Rodi, Alessandria, Napoli, terminerà il 24 a Genova. A questa segui- le altre crociere con itinerari di- così da dar modo ai giovani che nderanno parte di conoscere le Colonie e le città più interessanti editerraneo.

quota di partecipazione a queste e varia dalle 825 alle 400 lire. chiarimenti e prenotazioni rivol- lla sede del G. U. F., in via Ros-

**Messa in suffragio del Ministro Pieracki.** Il Consolato di Polo- rita, con questo mezzo, tutti i i residenti a Trieste, a interve- lla Messa funebre in suffragio del Generale Bronislaw Pieracki, ro degli Interni della Repubblica onia, che si celebrerà domani alle 10, nella chiesa di S. An- Taumaturgo.

## I diplomi del secondo corso

### dell'Istituto Coloniale Fascista

La Sezione G.U.F. dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che oggi giovedì avrà luogo alla R. Università la consegna dei diplomi a coloro che hanno sostenuto con esito favorevole gli esami finali del II corso di cultura coloniale tenuto dalla Sezione stessa.

Alla distribuzione, fatta dal Magnifico Rettore comm. prof. Manlio Udina, sono invitati tutti i soci dell'Istituto Coloniale Fascista e in particolare tutti gli iscritti al corso.

## L'orario degli esami alla Scuola sindacale

A parziale modifica di quanto comunicato ieri, l'orario degli esami alla Scuola sindacale «Lino Dmeneghini» viene definitivamente così fissato:

22 giugno, ore 10: Elementi di economia; ore 15: Contratti di lavoro e controversie individuali di lavoro. 23 giugno, ore 9: Elementi di ragioneria; ore 15: Contributi sindacali. 24 giugno, ore 9: Diritto pubblico con particolare riguardo all'ordinamento corporativo; ore 15: Legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale. 25 giugno, ore 9: Politica economica corporativa; ore 20: Elementi di diritto privato.

## STATO CIVILE DI TRIESTE

**20 giugno 1934 - XII**

| | |
|---|---|
| Nati vivi | 5 |
| maschi 2, femmine 3. | |
| Nati morti | 1 |
| Morti | 8 |
| Matrimoni | 21 |

## Chiusura di esercizi pubblici

### per inadeguatezza dei prezzi

Il Prefetto ha ordinato la chiusura per giorni dieci: della trattoria denominata «Ristorante Posta», in via Galatti 18, di proprietà di Peterlini Pietro; della trattoria al N. 30 del Passeggio S. Andrea, di proprietà di Mecchia Luigi; del ristorante al N. 100-101 di Barcola Riviera, di proprietà di Konder Federico; della «Birreria Tergesteo» in Piazza Verdi; per non aver ancora detti esercizi pubblici adeguati i prezzi delle consumazioni.

**Accademia corale dell'Opera Balilla.** Tutte le Giovani Italiane e gli Avanguardisti iscritti all'Accademia corale dell'Opera Balilla sono convocati domani sera, venerdì, alle 18.30 in sala Dante per le prove di assieme. Le assenze devono essere giustificate.

## Mille e una? No: mille e due

«Luci e danze sul mare...» che diamine sarà frullato di nuovo nella fantasia dei giornalisti per accrescere le attrattive del giugno triestino? Hanno pensato così i lettori, ieri, leggendo gli enigmatici accenni riferiti brevemente nel *Piccolo* e certo molti si sono sbizzarriti nel tentar di penetrare il mistero, che lasciava, sì, comprendere il progetto di una grande festa notturna sul mare, ma non diceva nè dove, nè quando, nè faceva parola sulle attrattive, certo degne dei fantasiosi organizzatori, per rendere brillante questo convegno che sarà senza dubbio molto festoso, di folla triestina. L'immaginazione ha potuto supplire fino a un certo punto: una festa sul mare ha sempre una sua incantevole caratteristica, specialmente se si svolge in una notte serena scintillante di stelle, fra il languido sospiro delle musiche, la suggestiva policromia dei mille riflessi di barche illuminate dalle luci tenui e diffuse dei palloncini veneziani e le sgarganti iridescenze dei fuochi d'artificio che disegnano sul velluto del cielo l'impazzamento dei loro arabeschi ignei, tra una festa di colori ardenti e di spari gioiosi. Ciò senza dubbio avverrà in quella notte di sogno, da aggiungersi certo alle tradizionali mille e una, ma il Comitato, al quale ci siamo rivolti con la segreta missione di attacabottoni, ha dimostrato che di bottoni non aveva bisogno, essendo, per ora abbottonatissimo. Vuole preparare ai cittadini una sorpresa gradita, indimenticabile e non intende di guastarne l'incanto con indiscrezioni. Non ci rimane dunque, per dovere di cronisti, che accennare al vivissimo interesse, alla curiosità febbrile suscitati fra i cittadini dal primo accenno, ben certi fin d'ora che, da quanto abbiamo potuto intuire fra il segreto lavorio dei preparativi, quanti assisteranno alla magica festa ne conserveranno un'impressione che potrà al caso esprimersi così:

— Quella notte? E' stato il più bel giorno della mia vita!

## Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

**Comando V Legione M. D. I. C. A. T.**

**36.o Gruppo C. A.** Domenica 24 le Batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. I graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati in tenuta di marcia per le 6 presso la caserma Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate.

**Centro raccolta notizie.** Gli appartenenti alla III e IV squadra sono comandati domenica 24 alle 8 al Poligono di Servola per esercitazioni.

## Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Giuseppe Pavia, da Maria e Gino Farolfi lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ida e Massimo Michlstaedter lire 25 pro Colonie feriali fasciste e lire 25 pro Ospedale israelitico; dal nipote Alberto Michlstaedter lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lily e dott. Oscar Visin lire 20, da Enrico Kern lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Alice ed avv. Vittorio Mandel lire 30, da Enrico e Alice Goldschmidt lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Giorgio Trauner e famiglia lire 25, da Alice e Carlo Goldfinger lire 30 pro Guardia Medica; da Anita e Attilio Tosoni lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 30 pro Guardia Medica; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Roberto Valmarin lire 25 pro Asilo Gentilomo; da Berta e Ferruccio Ziliotto lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Gilda Rangan); da Giulietta ved. Cantoni lire 20 pro Pia Casa Gentilomo; dal dott. Ruggero Polacco lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria dell'avv. Nicolò Vida Covi, dal senatore Alfonso Valerio lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Antonio Cosulich lire 30, da Archimede Stoppani lire 30 pro Guardia Medica; da Bianca e Nello Iesurun lire 20, dall'ing. Arturo Ziffer lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Emilia Tami lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai membri della cessata direzione della Soc. Minerva (Silvio Benco, Giacomo Braun, Ettore Chersi, Attilio Gentile, Spartaco Muratti, Giovanni Quarantotto e Piero Sticotti) lire 100, da Giuseppe Petronio lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carla Pulitzer-Finali, da Leo e Tea Brunner lire 50 pro C. R. Balilla G. Brunner (colonie feriali); dal cav. Leopoldo Popper lire 25 pro Saima (fondo Pierobon-Brock); da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giuseppina Lestuzzi, da Anna e Giuseppe Eberhard lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emma Cargill Moir, dal Jutificio Triestino lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cav. ing. Vincenzo Mutarelli lire 25, dal rag. Vuga Giovanni lire 20, da Venezian Fabio lire 20, dalla famiglia Woynar jun. lire 20, da Anny e Lotario Sulzer lire 20, da Waddell Giovanni lire 20, dalla famiglia Woynar senior lire 20, dalla famiglia Montagnari lire 20, da Venier Vittorio lire 10, da Floreani Luciano lire 10, da Gostini Luigi lire 5, da Gismondi Santina lire 10, da Cristo Lyaclire 10, da Bertolini Adolfo lire 10, da Clai Antonio lire 5 pro Comunità evangelica augustana.

Per onorare la memoria di Maria Teresa De Romanis, dalla famiglia ing. Oblach lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del tenente aviatore Publio Sturm, da N. N. lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Dagli alunni delle classi I-b, I-c, I-d, I-e, I-f, I-g, II-d, II-e, II-f, II-g e II-h, dell'Istituto L. da Vinci lire 518.95 pro Istituto stesso (cassa scol.).

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria dell'avv. Nicolò Vida Covi, era da Lia e dott. Edvino Biasioli anzichè Brasioli.

**Festa campestre a Roiano.** Il Dopolavoro Rionale «Aldo Ivancich» organizza per il 1.o luglio una grande festa campestre nella trattoria alla «Corona» a Roiano. Tra le altre attrattive verrà allestita una ricca pesca miracolosa. Data la considerazione che gode nel vasto rione il Dopolavoro «Ivancich» per la molteplice attività nel campo culturale e sportivo, non v'è dubbio che detta festa campestre conseguirà brillante successo.

## IL TROTTO A MONTEBELLO

# Le corse di ieri rimandate a questa sera

Il maltempo ha giocato un altro brutto tiro alla Società delle Corse, che è stata costretta a rimandare il convegno trottistico, che doveva svolgersi ieri, a questa sera alle 21. Questo ci permette di riepilogare il bellissimo programma portandovi quelle modifiche alla nostra prima impressione, suggeriteci dalle voci di scuderia dell'ultima ora.

Nella prima corsa «Veneziano» partirà venti metri avanti, e cioè a 2473. Così pure nel Pasubio il suo start è quello dei 1700 e nel Pierrot quello dei 1780. E' un errore dovuto alla sbagliata misurazione e posizione del cavallo nel Premio Mantova, di sabato sera, nel quale il grigio non ha fatto l'1.28 5 decimi assegnatogli, bensì 1.29 7 decimi.

Nel premio Verona, le distanze di «Fior di Maggio» e di «Tito Fellows» vanno invertite e quindi «Fior di Maggio» partirà al nastro dei 2140 metri e «Tito Fellows» a quello dei 2180. In questa corsa ci è dato come assente «Portus Naonis», e questo la rende ben più attraente, dando possibilità di vittoria a un numeroso lotto di concorrenti, tra cui «Dominatore Great», «Raggio di Sole», «Dardo Jockey», «Lionino Bismark» se la pista resterà pesante, «Upland», «Loredana Worth», «Tito Fellows» e «Isabò».

La corsa, ch'era alla mercè di «Portus Naonis», partente al primo start, si trasforma di colpo in una competizione del massimo interesse, aperta a tutti. Altrettanto dicasi per il Premio Tirreno, la corsa internazionale, nella quale sarà assente «Calumet Guy», che questa mattina parte per Bologna, dove va a disputare quell'internazionale, per ritornare poi a Trieste per la disputa delle Due Miglia di oggi a otto. Anche questa corsa apre molte possibilità ai concorrenti e come svolgimento sarà di ben altro interesse. Correrà anche «Ann Sullivan», in questa gara, che invece ci vien data assente nel montato, dove Alfredo Pandolfi guiderà «Dardo Jockey». Mario Martinelli ha per questa sera l'impegno di montare a Roma «Keno» e non sappiamo ancora per quale ippodromo abbia optato dopo il rinvio di ieri sera.

Tutto il resto rimane inalterato e per esso vale quanto abbiamo detto nel nostro commento di ieri. Nel dare i pronostici già pubblicati, raccomandiamo di prendere in considerazione le modifiche accennate, che potranno portare qualche differenza nelle nostre selezioni finali. Speriamo, dunque, che il tempo si rimetta al bello, dando la possibilità a una grande folla di godere un convegno di grande interesse sportivo, che promette di riuscire quanto mai emozionante.

Ripetiamo i nostri pronostici:

*Premio Tagliamento:* «Dominatore Great», «Fior di Maggio», «Gattina».

*Premio Vittorio Veneto:* Guida Finn, «Tribuno», «Cristoforo Colombo».

*Premio Pasubio:* «Zaunkönig», «Ann Sullivan», Isabò».

*Premio Lombardia:* «Capo Banda», «Attila Peter», «Gattina».

*Premio Tirreno:* «Calumet Guy», Eye Bright», «Cicero».

*Premio Verona:* Guida Finn, «Dominatore Great», «Loredana Worth».

*Premio Pierrot:* «Zaunkönig», «Allegretta Jockey», «Stamura».

*Premio S. Rocco:* «Elixir», «Ariostesco», «Learco».

### Alla Mostra del Mare

## L'inaugurazione del teatro all'aperto

### rimandata a questa sera

A causa del maltempo, l'inaugurazione degli spettacoli nel nuovo Teatro all'aperto della Mostra del Mare, è stata rimandata ad oggi. Questa sera dunque al Molo dei Bersaglieri avrà luogo la serata di gala per la quale tanto viva è l'attesa. Domenica si svolgerà la prima rivista della moda italiana, durante un intervallo degli spettacoli.

Ieri la Mostra del Mare è stata visitata dal cap. Sauro, figlio di Nazario Sauro, ufficiale del cacciatorpediniere che porta il nome dell'Eroe. Anche il Console della M. V. S. N. comm. Bellini, Segretario federale dell'Istria, visitò la Mostra del Mare, esprimendo la più viva ammirazione».

## Con la lussuosa "Vulcania,,

### lungo l'incantevole costa istriana

Continua con ritmo crescente l'affluenza delle prenotazioni per la crociera di domenica prossima con la motonave «Vulcania». Il considerevole numero di richieste già pervenute all'Ufficio passeggeri della «Cosulich» e alle varie agenzie turistiche, rivela lo entusiastico interesse con il quale è stata accolta questa magnifica iniziativa che si inquadra nelle più brillanti manifestazioni del Giugno Triestino. La modicità del prezzo del biglietto che è di sole venti lire e la possibilità di trascorrere sette ore deliziose — dalle 15 alle 22 — in un ambiente di incomparabile splendore e di raffinata eleganza inducono ogni categoria di cittadini, anche i più modesti, a partecipare alla crociera.

Come è stato annunciato, a bordo funzionerà il servizio di buffet freddo. Il pasto, che comprenderà, tra l'altro, prosciutto, vitello, pollo, formaggio e frutta, sarà servito, al prezzo unico di lire dieci, nella sala da pranzo di prima classe. E' consigliabile però prenotarsi all'atto dell'acquisto del biglietto.

**Anniversario parrocchiale.** Si compiono oggi trentotto anni dacchè il venerato parroco mons. cav. Giuseppe Giorgi ha preso possesso della Chiesa parrocchiale di Roiano, primo parroco italiano del rione. Tutto dedito alla Chiesa e alla Patria, mons. Giorgi ha dato grande lustro alla sua Chiesa, in cui ogni domenica accorrono migliaia di fedeli da tutti i rioni per ascoltare le solenni esecuzioni musicali. Nella serata di ieri le campane hanno ricordato il lieto anniversario ai parrocchiani, i quali hanno espresso al benemerito parroco tutti i loro auguri, cui aggiungiamo i nostri più fervidi.

**Convocazione del Comitato per la crociera dalmatica.** La Società Dalmatica ricorda alle Associazioni combattentistiche, ai Dopolavoro e alle Associazioni patriottiche, invitate, che questa sera avrà luogo in sede sociale, alle ore 20, la prima seduta del Comitato per la IV crociera dalmatica che avrà luogo nei giorni 15-17 settembre.

**Funerali.** Si sono svolti ieri in forma privata i funerali della distinta signora Giuseppina Listruzzi nata Zeriau, nonna materna del collega Francesco Sbisà del *Popolo di Trieste*, deceduta a soli otto mesi dalla morte del consorte. Alle famiglie che prendono il lutto e al collega Sbisà vive condoglianze.

## L'ing. Camanzi cavaliere ufficiale

### dei SS. Maurizio e Lazzaro

Su proposta del Capo del Governo l'ingegnere capo del Genio Civile comm. Alfredo Camanzi è stato nominato con motu proprio sovrano cavaliere ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. La notizia sarà certamente accolta con soddisfazione da quanti, nei lunghi anni corsi dalla redenzione ad oggi hanno potuto apprezzare le singolari doti d'ingegno e di cuore dell'esimio tecnico. Nel Consiglio comunale e quale assessore ai lavori pubblici, animato da fervido amore alla nostra città, impresse ai vari uffici dipendenti nuova vita e azione, contribuendo col suo valido consiglio alla costruzione di varie e apprezzate opere pubbliche. Capo dell'Ufficio del Genio Civile, diresse i grandi lavori marittimi per cui il nostro porto a giusta ragione è ormai considerato fra i maggiori di Europa per attrezzatura e modernità di mezzi. Instancabile lavoratore, estese la sua attività intelligente alla regolazione dei fiumi del basso Veneto e alle varie bonifiche volute dal Regime. Collaboratore fedele del Podestà Salem, di cui giustamente riscuote tutta la fiducia, oltre a riorganizzare e ammodernare l'Ufficio tecnico nei suoi organi funzionali, ha contribuito e tuttora contribuisce con fervida operosità al rinnovamento igienico ed estetico di Trieste.

L'ing. Camanzi è fra i più giovani alti funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici, per cui gli è riservata una brillante carriera. All'amico e all'eletto gentiluomo giungano i nostri vivi rallegramenti per la ben meritata onorificenza.

## La stagione balneare a Grado

GRADO, 20

Sotto la presidenza del segretario politico cav. Troiani, ieri, nella sede dell'Azienda balneare, ha avuto luogo la seduta costitutiva del Comitato festeggiamenti per la corrente stagione balneare, al quale sono stati chiamati, oltre al direttore dell'Azienda balneare dott. Biagio Marin, il giornalista Maurizi, dell'Ufficio stampa del Comitato di cura, il rag. Ottone Fumolo, Alessandro Tarlao, Alfredo Marchesini, Ruggero Camuffo e il rag. Giacomo Olivotto.

In questa prima seduta, che è stata molto laboriosa, sono state gettate le basi per un vasto programma di festeggiamenti che si alterneranno durante la stagione balneare. L'importante e completo programma verrà reso noto

Continua con un crescendo soddisfacente l'arrivo degli ospiti nella nostra spiaggia. In quest'ultimo tempo sono giunte spiccate personalità dell'aristocrazia internazionale, del mondo intellettuale e industriale, tra cui il dott. Van der Hoeven e famiglia, che ha preso alloggio all'«Esplanade», il conte e contessa Ricci-Crisolin e figli, nonchè la contessa Matischka, che han preso alloggio all'Hotel Villa Reale, il nobile Fritz Katzebue e signora, da Berlino, e moltissimi medici provenienti da Vienna, Praga, Budapest e dalla Germania.

**Movimento delle malattie contagiose** denunciate dalle 12 del 9 alle 12 del 16 giugno. Difterite casi 7, scarlattina 13, febbre tifoidea 3, paratifo 2, morbillo 2. Morti: Febbre tifoidea 1.

## Corsi allievi sottufficiali

Il Ministero della Guerra ha disposto che col 1.o settembre corrente anno avranno inizio i Corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità, ai quali possono aspirare: a) gli arruolati della classe 1913 i quali all'atto della chiamata alle armi sono stati lasciati in congedo provvisorio fino all'apertura dei Corsi; b) gli arruolati della classe 1913 non compresi nella chiamata alle armi di cui alla circolare n. 163 G. M. del c. a.; c) i militari attualmente sotto le armi, esclusi quelli arruolatisi per conseguire la nomina a sergente in base alla circolare n. 306 G. M. 1933; d) i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data dell'inizio del corso; e) i rivedibili e riformati delle classi precedenti a quella del 1913 per i quali sia cessata la causa che determinò la rivedibilità o la riforma, purchè non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età alla data d'inizio dei corsi; f) gli arruolati di classi precedenti a quella del 1913 che non abbiano prestato servizio militare perchè dispensati per essere stati assegnati a ferma minore di 3.o grado o assegnati ai soli servizi sedentari, purchè, in questo caso, abbiano riacquistata l'incondizionata idoneità fisica. Anche per costoro non dovranno aver oltrepassato il 26.o anno di età all'atto dell'inizio dei Corsi.

All'atto dell'ammissione ai Corsi gli aspiranti devono assumere la ferma di due anni.

Le domande di ammissione, indirizzate al Comando del Corpo d'Armata nel cui territorio si svolge il Corso al quale gli aspiranti desiderano essere ammessi, e redatte in carta da bollo da lire 3, dovranno essere presentate non più tardi del 15 luglio 1934 al Comando del Distretto Militare di leva o di residenza del militare, corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di buona condotta (di data non anteriore a tre mesi e vidimato dal Prefetto); c) certificato penale di data non anteriore a tre mesi; d) certificato comprovante di aver assolto con profitto le prime cinque classi elementari; e) certificato di cittadinanza italiana; f) atto di consenso (per i soli aspiranti all'arruolamento volontario).

Gli aspiranti devono esplicitamente indicare nella domanda di non essere nè ammogliati nè vedovi con prole. Per maggiori informazioni sui Corsi, gli interessati, oltre a prendere visione dei manifesti che verranno affissi in tutti i Comuni, potranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare, in via del Castello.

### Arruolamenti volontari con nomina a sergente

Il Ministero della guerra, con circolare 432 G. M. 1934, ha aperto nei Corpi del Regio Esercito speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente, ai quali possono concorrere coloro che non siano stati arruolati con la propria classe di leva purchè abbiano compiuti i 18 anni di età o li compiano non oltre il 1.o settembre p. v., nonchè i rivedibili o riformati per i quali sia venuta a cessare la causa che determinò la rivedibilità o riforma, purchè non abbiano oltrepassati i 25 anni di età. Gli aspiranti all'atto dell'ammissione all'arruolamento dovranno assumere la ferma di anni due.

Le domande, redatte in carta da bollo da lire 3, dovranno essere presentate al Comando del Distretto Militare o a qualunque Reggimento di fanteria, cavalleria, Genio od al Reggimento Carri Armati, non più tardi del 1.o agosto 1934 e devono essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato penale (di data non anteriore a tre mesi); d) certificato di buona condotta (vidimato dal Prefetto); e) atto di consenso (per gli aspiranti che non siano di maggiore età); f) certificato comprovante di aver compiuto con profitto le prime cinque classi elementari.

Non possono aspirare all'arruolamento i giovani che per il titolo di studio posseduto hanno obbligo di frequentare i Corsi allievi ufficiali di complemento. Tutti gli aspiranti devono esplicitamente dichiarare nella domanda di non essere nè ammogliati nè vedovi con prole. Per maggiori informazioni sugli arruolamenti, gli interessati, oltre a prendere visione dei manifesti che verranno affissi in tutti i Comuni, possono rivolgersi al Comando del Distretto Militare, in via del Castello.

## L'esito del concorso e della pesca

### alla festa della C. R. B. «E. Toti»

Il primo concorso dei cori e balletti in costume che ha avuto luogo domenica 17 alla Casa Balilla «Enrico Toti», si è svolto, come pubblicato, fra l'animazione e il più grande entusiasmo dei numerosissimi intervenuti.

Lo scrutinio è stato favorevole al N. 15 del programma «Balletto di marinai», eseguito con brio dal minuscolo complesso formato da figli dei soci del Circolo personale marittimo (D. I. M. M.), istruiti dal maestro Armando Cocever; a questo complesso è stata aggiudicata la targa artistica. Con un minimo scarto veniva quindi il N. 3 «Gli olandesi», il N. 5 «Garibaldini in uniforme» e il N. 21 «Danza delle statue», eseguita dai bravissimi allievi della Scuola evangelica diretta dall'instancabile prof. Visintini. A tutti i piccoli partecipanti a questo indovinato concorso venne rilasciato un artistico diploma.

Il primo premio dei biglietti verdi della pesca miracolosa (dono della signora Salem) è stato assegnato al N. 52 e ritirato dal sig. Carlo Chiorelli, abitante in via della Guardia 44. Il secondo premio è stato assegnato al N. 213 e non è stato ancora ritirato. Il possessore del biglietto può prelevare il premio nella cancelleria della Casa Balilla in via del Castello 3.

Corri, il gendarme c'insegue.

Non darti pensiero, gli ho trafugato ier l'altro il suo Unguento «Clavostil» e sta pur certo che oggi non può correre coi suoi grossi calli.

L'Unguento

**"CLAVOSTIL,,**

(si trova in tutte le farmacie) guarisce in pochi giorni integralmente e senza dolori da ogni callo.


## L'assemblea del Dopolavoro Cooperative

Ieri sera nella sede del Dopolavoro delle Cooperative operaie ha avuto luogo, alla presenza del cav. uff. Giro, ispettore superiore dell'O.N.D., del cav. Aprile e di una folla di soci, l'assemblea generale del sodalizio. Il presidente sig. Giuseppe Godina, dopo aver salutato i convenuti, ha passato in rassegna l'attività svolta dal Dopolavoro delle Cooperative nell'anno XI, dalla quale è risultato evidente lo sviluppo assunto in breve volgere di tempo dalle varie sezioni. Ottima soprattutto l'attività sportiva in cui il sodalizio è riuscito a piazzarsi brillantemente nelle manifestazioni sociali e in quelle indette dal Dopolavoro provinciale.

La sezione ricreativa ha offerto trattenimenti danzanti, concerti e feste; la sezione mutualistica-assistenziale ha sviluppato e ingrandito le sue singole attività e infine la sezione escursionistica ha effettuato pellegrinaggi ai campi di battaglia, gite sull'altipiano, gite sciatorie. Ultimata la relazione morale, il presidente ha dato lettura a quella finanziaria.

## A Brioni e a Pola con la "S. Giusto,,

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica 24 giugno, ai consueti prezzi ridottissimi, una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni.

La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18.30, da Brioni alle 18.55 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.45. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via F. Venezian 2, primo, nell'Ufficio centrale viaggi, Piazza Unità 5, ed, in quanto ve ne saranno ancora di invenduti, prima della partenza della motonave, al chiosco sul Molo della Pescheria.

**Al presidente del Comitato dell'Opera Balilla** di Trieste sono pervenute lire 200 quale elargizione del signor De Vecseri Carlo, a favore della Casa rionale Balilla «E. E. Gentilli» Servola. Il presidente dell'Opera Balilla ringrazia il generoso elargitore.

**Hotel Quisisana & Eden** Abbazia - Posizione incantevole sul mare. Gran Parco. Ambienti signorili con ogni comfort moderno. Cucina rinomata. Pensione da L. 30.—. Favorite richiedere prospetti!

**GRADO - VILLA REALE** PENSIONE DI I.a CATEGORIA

UN VERO BINOMIO DI SALUTE E COMODITA'

**COOPERATIVE OPERAIE**

**Lo Spaccio N. 3**

ch'era situato in Via Settefontane 6 è stato trasportato nei nuovi locali di

**Via Settefontane 12**

Il **telefono** avvicina il venditore al consumatore: esso è fonte di affari per il primo, risparmio di tempo per il secondo.

I migliori negozi di **FRUTTA** e **ERBAGGI hanno il telefono** per il **servizio della clientela a domicilio.**

| | | |
|---|---|---|
| 4119 / 4279 | ALBERTI LUIGI | Piazza della Borsa 11 |
| 4806 | BATTIG ELISABETTA | Via Ghega 3 |
| 8154 | BEVILACQUA ANNA | Via Commerciale 29 |
| 9457 | CALLIGARIS MARIA | Via Coroneo 4 |
| 5596 | CASA DELLA FRUTTA | Viale XX Settembre 23 |
| 7875 | CASTIGLIONI MARIA | Via Giulia 7 |
| 5969 | CECHET GINO | Via Milano 4 |
| 4027 | CUSTERLINA STEFANO | Via Mazzini 13 |
| 8355 | FARINA JOLANDA | Salita Promontorio 1 |
| 6368 | GALANTE GIROLAMO | Via R. Pitteri 2 |
| 4539 | MASCHION MARIO | Via Franca 20 |
| 7847 | NISTRI CARMELA | Via Cavana 2 |
| 6964 | ORCH GIOVANNI | Via Molingrande 30 |
| 3664 | PITZ GUGLIELMO | Via Milano 29 |
| 7347 | RADETTI MARIA | Via Battisti 17 |
| 4869 | RONGA GUIDO | Via Giulia 17 |
| 7901 | RUSCONI GIOVANNI | Via Crispi 8 |
| 3176 | SELOVIN MARIO | Via Rossini 87 |
| 3719 | SERAVALLE LEONARDO | Piazza Venezia 4 |
| 4434 | » » | Piazza Scorcola 3 |
| 8827 | SPAGNOLI AMALIA | Via Giulia 24 |
| 5887 | TREBETZ GIOVANNI | Via Cellini 3 |
| 7393 | TROBIS & CROCI | Via Milano 8 |
| 8865 | VARIN-MAURI ROSA | Largo Piave 3 |
| 6481 | » » » | Via Battisti 35 |
| 9311 | ZACCHIGNA PELLEGRINO | Via C. Beccaria 9 |

# Teatri e Concerti

## L'ultima di "Rigoletto,, al Politeama Rossetti

Stasera, alle 21 precise, si darà la seconda e ultima esecuzione dell'opera «Rigoletto» nell' interpretazione tanto applaudita del baritono Carlo Galeffi. L'opera verdiana sarà diretta dal maestro Gamberini ed avrà il tenore Merlini e la soprano Piccarolo nelle parti principali. Anche per questa rappresentazione vi è molta aspettativa. La serata ha un particolare richiamo perchè il baritono Galeffi canterà in un intervallo il prologo dell'opera «I pagliacci» di Leoncavallo.

## Il tenore Beniamino Gigli al Politeama Rossetti

Sabato sera avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciato attesissimo concerto sostenuto dal celebre tenore Beniamino Gigli. E' inutile presentare l'eletto artista ai triestini, che lo hanno già più volte ammirato ed applaudito con fervore. Tutti ricordano quel suo ultimo concerto, ch'ebbe pur luogo al Politeama, e che fu una serata trionfale per l'impareggiabile tenore. Coopererà al concerto il soprano signora Anita Polacco, nostra concittadina, già robustamente affermatasi sul teatro. Tanto il Gigli quanto la signora Polacco eseguiranno dei brani del grande repertorio melodrammatico.

Il pubblico è pregato di ritirare entro questa sera i biglietti per i posti prenotati.

## Recite di filodrammatici

**La serata in onore della filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario.** Sabato prossimo alle ore 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, darà nel teatro di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la sua serata d'onore, con la quale verrà chiusa la stagione artistica. Verrà rappresentata la brillante commedia in tre atti di A. Testoni: «Il pomo della discordia», alla quale prenderanno parte tutti i filodrammatici, che da tempo stanno preparando questo lavoro, onde l'esecuzione riesca perfetta. Continuano le prenotazioni per i posti numerati, presso la segreteria, in piazza Vittorio Veneto.

**«La lampada alla finestra» al Moto Club.** Sabato prossimo alle 21 avrà luogo una rappresentazione sostenuta dalla Filodrammatica del Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan», della commedia romantica in tre atti di G. Capriolo «La lampada alla finestra». Seguiranno le danze.

**«Sulla via della potenza» al Pubblico Impiego.** Sabato 23 al Circolo Impiegati Pubblici la filodrammatica del Pubblico Impiego rappresenterà la commedia patriottica «Sulla via della potenza» di F. Cesna Pirzaco. I posti per questa commedia si possono prenotare in segreteria durante le ore d'ufficio, via Coroneo 15. Possono intervenire oltre che ai soci tutti i dopolavoristi.

## Varietà e Cinema

**Stan e Oliver da oggi al Cine Odeon** faranno sbellicare dalle risa nel loro capolavoro «Soldati di ventura». Inizio ore 16. Il posto centesimi 80.

## Radio Gruppo Nord

**Programma del 21 giugno 1934-XII**

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13.13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): «Balilla, a noi!». Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **«Linda di Chamounix»**, melodramma in tre atti di Gaetano Rossi. Musica di Gaetano Donizetti. Direttore d'orchestra: Franco Capuana. Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», cerversazione - Giuseppe Solaro: «I cinofili puri... e gli altri», lettura.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**Politeama Rossetti.** 21: Rappresentazione straordinaria del «Rigoletto» di G. Verdi.

### Cinematografi:

**Nazionale.** 17: Successo: «Viva la vita» con Annabella e Gustav Froelich. Fuori programma: «Incontro Mussolini-Hitler a Venezia».
**Excelsior.** 16.30: Ultimo giorno: «La strana realtà di Peter Standish», Fox con Leslie Howard e cartone animato sonoro. Prezzi: L. 1, 2, 3. Orario: 16.30, 18.15, 20.20, 22.15 ultimo.
**Fenice.** 16.30: Succ.: «La beffa della vita» con Harry Baur e nuova rivista Comp. Cecchelin: «El mondo ala riversa». Fuori programma: «L'incontro Mussolini-Hitler a Venezia».
**Eden.** 16: «Volo di notte» con H. Hayes, Clark Gable, John Barrymore, M. Loy.
**Italia** 16: «Aspetto una signora» brillante, gaudente, con Jan Kiepura. Lire 1.
**Regina.** 17: Enorme successo della «Gaudiosa» con l'operetta: «La vedova allegra» di Franz Lehar; allo schermo «Il re dei chiromanti» comicissima con Eddie Cantor. Prezzi: Lire 2, 3.
**Impero.** 16: «Ero una spia!» con Madeleine Carroll e Conrad Weidt. Colosso. L. 1.
**Reale.** 16: «Io e l'Imperatrice» con Lilian Harvey e Conrad Veidt. Commedia brill.
**Garibaldi.** 16: «Sigfrido» e «Oro del Reno» tratta dalla trilogia di Wagner. Tutto in un giorno. L. 1.
**Novo Cine.** 16: «Ragazze madri» («Anime alla deriva»). Grandioso film Fox. Lire 1.
**Massimo.** 15.30: «Il sogno di Schönbrunn» con Marta Eggerth. Lire 1.
**Moderno.** 16: «Fantomas» supercolosso con T. Fedor e I. Galbard. Varietà Troupe Belamour.
**Armonia.** 15.30: «La vedova si diverte» con S. Maritza. Varietà Saroclè Fosco Baby.
**Odeon.** 16: «Soldati di ventura» capolavoro di Stan e Oliver. Ilarità.
**Savoia.** 16: «Agli ordini di Sua Maestà» con Lil Dagover. Topolino. II 0.80.
**Popolo.** 16: «Notte sul Bosforo». Comp. Marcelli darà: «In zerca de lavor».
**Belvedere.** 16: «Maria Luisa di Prussia» con Mady Christians, e comica Stan Laurel.
**Royal.** 15.30: «Labbra traditrici», con Lilian Harvey. A grande richiesta. II. L. 0.80. Harvey. Ultimo giorno. II L. 0.80.
**Roma.** 16: «La fine del mondo», supercolosso di A. Gange e nuovo prog. di varietà.
**Vulcania,** Montebello. 20 (all'aperto): «La fortuna di Zanze», gioiello di film con Emma Gramatica e G. Paolieri. In chiusa Topolino.

### Trattenimenti:

**Teatro Estivo Giardino Pubblico.** Questa sera grande spettacolo di varietà. Giovedì debutto della Compagnia Momoletto.

**Campeggio Dopolavoro Gruppi Rionali Fascisti.** Gli aderenti al Campeggio partecipano al raduno dopolavorista di Prevallo del 24. Iscrizioni nelle sedi. Domenica 1.o luglio gita in automezzo a Na Logu in Val Trenta; escursioni varie. Iscrizioni a lire 15 nelle sedi e presso il Dopolavoro provinciale. Questa sera seduta del Comitato dei delegati alle 20.30.

**Graduatorie magistrali.** Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che sono depositati presso l'Ufficio scolastico della Regione, le graduatorie magistrali dei concorsi espletati presso i RR. Provveditorati agli Studi di Trento, Campobasso, Ancona ed Aquila. Le graduatorie sono a disposizione del pubblico durante le consuete ore d'ufficio in via Em. Filiberto di Savoia Duca d'Aosta n. 4 presso il R. Provveditorato agli Studi di Trieste.

# ASTERISCHI

### All'VIII Mostra d'arte al Giardino Pubblico

Nella giornata di ieri una comitiva di turisti milanesi, composta in gran parte di artisti e scrittori, ha visitato l'importante Mostra d'arte, esprimendo la loro ammirazione per la riuscita dell'esposizione e per il genere delle opere radunate. Anche il pubblico dei visitatori è stato abbastanza numeroso e molti furono i cataloghi venduti. La Mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso lire 1. Catalogo lire 3.

### Nozze

Si celebrano oggi nella Basilica di S. Giusto, benedette da mons. Buttignoni, le nozze della gentile signorina Tina Steiner con il camerata Bruno Bevilacqua, Camicia nera della vigilia e fiduciario del Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Olivares», nonchè collaboratore dell'Opera Balilla. All'eletta coppia giungano i nostri più vivi rallegramenti e i voti di ogni felicità.

## La riapertura del bagno marino del Dopolavoro ferroviario

Il bagno marino del Dopolavoro ferroviario è stato aperto. Questo magnifico stabilimento, esclusivamente adibito ai ferrovieri e loro familiari, è stato quest' anno apliato e fornito di impianti igienici atti a farlo uno dei migliori stabilimenti balneari della città.

Aumentato il numero delle cabine sia del reparto signore che di quello uomini, ampliato il già vasto piazzale, il bagno del Dopolavoro ferroviario presenta ogni conforto. Nè la nota mondana manca, nè l'aspetto elegante: il blu cupo delle cabine, il contrasto con il grigio della sabbia dell'arenile, i multicolori ombrelloni, le variopinte tende che riparano i terrazzini delle cabine, formano una cornice di eleganza. Quest'anno poi un'artistica fontana, che si erge in mezzo allo stabilimento, è venuta ad aumentare la parte ornamentale del bagno. Il buffet, anch'esso rimodernato ed ingrandito, offre ai frequentatori ogni sorta di consumazioni ai prezzi più modici.

Come abbiamo già detto il bagno è esclusivamente adibito ai ferroviari ed ai componenti le loro famiglie. Per accedervi dovrà essere presentata o la tessera ferroviaria o lo speciale abbonamento che si può ottenere verso esibizione della tessera accennata.

**Il ballo dello Sport del D. I. P. rimandato.** A causa dell'incostanza del tempo il ballo dello Sport del Dopolavoro Impiegati e Professionisti, che si doveva tenere questa sera, viene rimandato a martedì prossimo. Si terrà invece in sede, via Imbriani 6, il solito trattenimento del giovedì.

## Cronaca giudiziaria

### La fantasia del portinaio

*(Tribunale Penale).* La notte del 26 novembre u. s., tale Antonio Turello fu Giovanni, di 71 anni, portinaio dello stabile N. 2 di via Massimo D'Azeglio, stava dormendo assieme alla propria moglie Maria, quando fu svegliato da alcuni bruschi colpi dati alla porta del suo alloggio. Andato a vedere chi fosse, vide — così dichiarò poi nella sua denuncia — che si trattava di certo Angelo Romanello, amico di famiglia, il quale, sebbene il Turello facesse degli sforzi per impedirgli di entrare, riuscito a farsi largo e avvicinatosi al letto della giovane moglie del vecchio, la invitò a scendere nella vicina osteria. Il Turello naturalmente si mise a protestare con vivacità, percui nacque un vero pandemonio che ad un certo momento, avendo il Romanello rovesciato la lampada, continuò nel buio. Finalmente, quando il Romanello se ne andò, il Turello dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare varie contusioni riportate nella singolare avventura.

Il Romanelli, denunciato, comparve nel dicembre scorso davanti ai giudici del Tribunale per rispondere di violazione di domicilio e lesioni. Ma avvenne allora un piccolo colpo di scena: il Turello citato come parte lesa si rimangiò tutte le accuse dichiarando che il Romanelli nulla aveva commesso. Fu allora che, su richiesta del P. M. il Turello venne incriminato per avere affermato il falso e ieri ha dovuto ricomparire davanti ai giudici ma in veste di imputato. Egli ha sostenuto di avere detto il vero nell'udienza riguardante il processo Romanelli, ma il Tribunale non gli ha prestato soverchia fede perchè l'ha condannato a 6 mesi di reclusione e, per riguardo alla sua tarda età, gli ha concesso tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Zetto; giudici Blando e Zumin; P. M. cav. Santanastaso; difesa avvocati Turola e Kezich; cancelliere rag. Cristofani.

### La società per azioni... losche

*(Tribunale Penale).* Costantino Cracogna fu Giovanni e Giovanni Vatta fu Francesco, nati e domiciliati a Muggia, messisi d'accordo si dettero a rubacchiare. Cominciarono un giorno del marzo scorso con un furto in danno della ditta Onorato Gorlato. Magro bottino però poichè la refurtiva si ridusse a pochi metri di gomena con la quale il piroscafo «Planto» era stato attraccato al molo di Muggia. Successivamente il 7 rispettivamente il 9 aprile, i due compari penetrati nelle baracche di Fortunato Cassioni e Emilio Lakus, s'appropriarono di un dato quantitativo di piombo, di anelli di ottone e di altri pezzi metallici che andarono poi a vendere a tale Michele Rosso fu Michele pure di Muggia.

Scoperti, i due messeri compreso il Rosso ritenuto colpevole di ricettazione, furono denunciati e rinviati a giudizio e ieri sono comparsi nell'aula della quinta sezione ove si sono protestati innocenti. Il P. M., non tenendo conto delle loro dichiarazioni, ha chiesto 4 anni e 8 mesi di reclusione e 4000 lire di multa per Cracogna, 3 anni e 6 mesi di reclusione e 2000 lire di multa per Vatta e 6 mesi di reclusione e 100 lire di multa per Rossi.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, mentre ha assolto per insufficienza di prove il Cracogna e il Vatta dall'accusa di furto a danno del Gorlato e il solo Vatta dall'imputazione di furto a danno del Cassioni, li ha invece condannati per il resto e cioè: Cracogna a 3 anni e 3000 lire di multa; Vatta a 2 anni e 2000 lire di multa. Il Rosso è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Zetto; giudici Blando e Zumin; P. M. cav. Santanastaso; difesa: avv. Robba per Rosso, avv. Carlini per gli altri; cancelliere rag. Cristofani.

## L'identificazione della sconosciuta uccisa dal treno

Ieri mattina si sono presentati alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena due giovani, i quali, dopo aver chiesto di vedere la donna rimasta uccisa ieri l'altro dal treno lungo la linea ferroviaria di Barcola, hanno riconosciuto nelle spoglie della poveretta una loro sorella, tale Marina Saris, di 30 anni, abitante in Guardiella. Il triste riconoscimento si è svolto fra una scena pietosissima di disperato dolore.

## Il frustino che scotta

Ieri sera, poco dopo le 22.30, è stato accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena il bambino Marcello Madera, di tre anni, abitante in Rozzol in Monte N. 863, il quale presentava scottature di secondo e terzo grado in varie parti del corpo. Il sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le necessarie medicazioni, e la madre ha narrato che mentre il bambino stava trastullandosi in cucina con un cavalluccio di legno, agitando una piccola frusta, questa, impigliatasi in una pentola piena d'acqua bollente, l'aveva rovesciata e il liquido aveva investito il bambino. Il piccolo infortunato è stato dichiarato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

## Scolaretto investito da una "moto,,

Ieri nel pomeriggio il bambino Giovanni Vecchiet, di sette anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 432, uscito dalla scuola, si accingeva ad attraversare la strada, quando è stato urtato e scaraventato al suolo da un motociclista. Rialzato da alcuni premurosi, il bimbetto, che aveva riportato ferite alle mani e al ginocchio sinistro, è stato accompagnato nella farmacia Castellano, ove gli sono state disinfettate le lesioni, e quindi con un triciclo dell'Istituto farmaceutico è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno lo ha medicato dichiarandolo poi guaribile in una diecina di giorni.

## Un colpo d'accetta al basso ventre

Ieri nel pomeriggio, lo scolaro Giacomo Bek, di 13 anni, abitante in via del Crocefisso N. 5, era intento nella cucina della propria abitazione a spaccare delle legna con una grossa accetta, quando inavvedutamente questa gli è scivolata dalle mani e lo ha colpito al bassoventre, in modo di produrgli una vasta contusione. Soccorso premurosamente dalla sorella, è stato poco dopo accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno dopo le opportune medicazioni lo ha dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

## L'infortunio del vetraio

Ieri mattina, mentre stava eseguendo un lavoro di cui era stato incaricato, il vetraio Romano Isera, di 30 anni, abitante in via dell'Industria n. 16, è andato a sbattere inavvertitamente il braccio destro contro un cristallo i cui frantumi gli hanno prodotto delle ferite al gomito.

Poco dopo si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha prodigato le cure necessarie e lo ha dichiarato guaribile in pochi giorni.

**Per il trasferimento degli insegnanti.** Il Provveditorato agli Studi di Genova comunica che il termine di presentazione delle istanze di trasferimento da parte degli insegnanti dipendenti da altre amministrazioni regionali è stato fissato al 15 luglio.

Presso il Provveditorato di Trieste, in via Emanuele Filiberto di Savoia 4, gli interessati possono prendere personalmente visione dell'avviso e ricevere schiarimenti in merito.

**L'attività del D. S. «Aquila».** La ricostituzione del Dopolavoro «Aquila» è stata feteggiata domenica con una riuscita gita sociale alla quale parteciparono oltre 50 «aquilotti». I gitanti hanno raggiunto Comeno, dove, ospiti di quel Dopolavoro, trascorsero una bella giornata di sano sport fra gare podistiche, tiro alla fune, e partita di calcio.

# Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica Triestina.** A tutto oggi prenotazioni Raduno Prevallo. Aperte iscrizioni campeggio di Fusine.

**Società Alpina delle Giulie.** Disponibili posti I turno corsi di sci sul Tricorno. Iscrizioni per Accantonamento nazionale del C. A. I. sul gruppo del Brenta e all'escursione nella catena del Monte Bianco entro il 30 giugno in segreteria. Domenica salita del Cuel della Berretta e passeggiata sul Carso.

**Società Operaia Triestina.** Domenica 24 gita dopolavoristica a Prevallo. Prenotazioni in segreteria oggi e domani dalle 20.30 alle 21.30. Oggi atletica femminile dalle 20.30 alle 21.30. Lunedì 25 chiusura sedute preatletiche.

**Dopolavoro Pubblico Impiego.** Domenica convegno dopolavoristico a Prevallo. Iscrizioni in sede, via Coroneo 15. A coloro che hanno partecipato al raduno dell'8 aprile, verrà rimborsato l'importo di lire 3.

**Dopolavoro Impiegati e Professionisti.** Oggi trattenimento danza in sede, via Imbriani 6. Ballo dello Sport rimandato a martedì 26. Iscrizioni convegno Prevallo a tutto domani.

**Dopolavoro Addetti Commercio.** Convegno Prevallo iscrizioni entro domani sera. Trasporto lire 4, per coloro che hanno partecipato alla precedente manifestazione, lire 1. Iscrizioni seralmente in sede, via F. Crispi 7. Domani sera sportivi in sede, via Crispi, alle 20.30.

**Dopolavoro Sportivo «Sempre Avanti».** Domenica gita a Prevallo. Partenza alle 6 da via S. Francesco angolo Carducci. Pranzo dal sacco. Adesioni ancora oggi e domani presso Cozzio, via Carducci dalle 8 alle 15.

**Dopolavoro Artigiano.** Domani ore 20, sezioni sportive in sede, via A. Diaz 6.

**Dopolavoro E. I. A.** Oggi alle 20.30 soci in sede. Domani iscrizioni gita a Prevallo. Stesso giorno tirofunisti in sede alle 20.30.

**Dopolavoro Cooperative Operaie.** Domenica 24 gita a Prevallo. Domenica 1.o luglio, gita automezzi a Gorizia e Monte Santo. Atletica femminile allenamento preatletico in sede ore 19.15. Squadra ginnastica per concorso Roma ore 20.30 in sede. Domani volatisti alle 21.

**Dopolavoro «Società Escursionisti Italiani».** Domenica escursione a Prevallo e Postumia. Iscrizioni tutto domani in sede, via Coroneo 1.

**Dopolavoro Sport Club Olympia.** Domenica gita a Prevallo. Iscrizioni presso corso Garibaldi 1 e via Milano 35.

**Dopolavoro «P. Lucchini».** Domenica a Prevallo. Iscrizioni sino a questa... Aperte in sede iscrizioni gita al ... Gamberi e Postumia, per il 1.o lu...

**Dopolavoro Sportivo «Aquila».** ... gita a Prevallo. Sabato ballo in sede ... Conti 11, dalle 20.30. Iscrizioni a tutte ... sezioni sportive.

**Dopolavoro Automobilisti.** Oggi ... alle 24 serata danza. Ai partecipanti ... duno di Prevallo ingresso libero. ... piazza Ponterosso 6, iscrizioni Radu... re 4 e lire 1. Con autovettura lire ...

**Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce».** ... menica gita Prevallo. Iscrizioni ... te in sede. Coloro che presero ... alla gita dell'8 aprile riconfermare ... sto per la riduzione.

**Dopolavoro «Riccardo Pitteri».** Do... gita Prevallo.

**Dopolavoro Poligrafico «L. Morara».** Oggi alle 21.30 seduta direzione. ... convegno a Prevallo.

**G. R. F. «A. Crena».** Gite sociali: ... nica 24 Prevallo, lire 4 (raduno pr... le); domenica 1.o luglio Val Trenta ... 15 (campeggio alpino). Iscrizioni in ...

**D.I.M.M. Sezione stato maggiore e ... gati amministrativi.** Domenica gita ... lo, lire 4 rispettivamente 1. Cont... iscrizioni turni settimanali campeggi... to. Informazioni dettagliate segret...

**Sci Club «Monte Tricorno».** Aperte ... zioni primo turno corso sci Tricorno ... luglio, rivolgersi venerdì ore 19-20 ... ciale, via Mazzini 30.

**G. A. R. S.** Oggi alle 20, seduta ... ne. Domenica, escursione Mangart. P... za sabato alle 19.15 Caffè Fabris aut...

**La tombola a San Giacomo.** La tom... bola a favore dell'Orfanotrofio S. G... seppe, che doveva tenersi do... scorsa verrà estratta domenica 2... 18.30 in campo S. Giacomo. Il g... dotato di ricchi premi; le cartell... costo di lire una si trovano in v... ovunque.

**Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere di tutti i cittadini**

# CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## Il raduno polisportivo di domenica dell'O. N. D. a Prevallo

Il successo della magnifica manifestazione dopolavoristica sul Carso di domenica prossima sarà completo e totalitario sia per l'interesse sportivo del programma che per l'adesione di tutti i Dopolavoro della Provincia.

A breve distanza infatti dalla chiusura delle iscrizioni già ben 30 sodalizi hanno annunciato la loro partecipazione e tutte le gare in programma hanno raccolto un gran numero di concorrenti. Domenica mattina dunque il pittoresco corteo dei numerosi automezzi dei Dopolavoro partecipanti al Convegno daranno l'esatta dimostrazione del grande affiatamento che unisce tutti i dopolavoristi in un'unica massa compatta e la prova più completa della perfetta organizzazione raggiunta in ogni campo da questa benemerita Istituzione tanto cara al popolo ed alla gente che lavora.

Il programma della manifestazione avrà inizio domenica mattina alle ore 6 col concentramento di tutti gli automezzi in Piazza Dalmazia. Tutti i Dopolavoro interverranno con i loro labari e gagliardetti. I capi comitiva alla partenza degli automezzi dovranno consegnare ai delegati del Dopolavoro provinciale il ruolino dei partecipanti e le relative tessere che saranno restituite agli stessi all'arrivo a Prevallo. In base al controllo effettuato sarà successivamente corrisposto il rimborso della quota di lire 3 stabilita quale premio per i partecipanti a tutte due le Adunate.

La partenza degli automezzi avverrà contemporaneamente alle ore 6.30 precise da Piazza Dalmazia. Per detta ora è stato fissato il ritrovo nella stessa Piazza dei partecipanti della gara di marcia su strada, per il medaglione XXX Ottobre; la partenza sarà data alle ore 8 unitamente a quella dei partecipanti alla gara ciclistica per la targa Loy. Nel frattempo, mentre la colonna degli automezzi arriverà a Prevallo, verso le ore 8 da Monfalcone partiranno i ciclisti della Provincia, e da Senosecchia i partecipanti della gara di marcia popolarissima, organizzata dal Dopolavoro Ilva e il cui arrivo a Prevallo è previsto per le ore 9.30. Intanto la gran massa dei partecipanti convenuta a Prevallo svolgerà ed assisterà alle numerose gare in programma che elenchiamo:

Organizzate dal Dopolavoro Ilva: torneo di tiro alla fune, corsa campestre di m. 3000, corsa su strada di 100 m., corsa per signorine di m. 60, escursione sul Monte Re ed il grande Concorso corale, Indetta dal Dopolavoro XXX Ottobre: gara di marcia su strada per pattuglie.

Organizzata dal Dopolavoro Artiglieri S. Barbara avrà luogo inoltre una interessante marcia cicloturistica per le squadre della città e della provincia. In mattinata sui magnifici campi di bocce del Dopolavoro di Prevallo avrà luogo la finale del Torneo bocciofilo fra i Dopolavoro per il Campionato del Carso.

Per tutte le gare del programma sono stati stabiliti numerosi e ricchi premi. La premiazione sarà fatta in forma solenne sul posto stesso delle gare dopo la chiusura del Convegno. Il ritorno in città avverrà verso le ore 20 e tutti gli automezzi incolonnati sfileranno attraverso le vie principali portando la più bella nota di vivacità dopo la festosa giornata dopolavoristica.

Si rammenta ai Dopolavoro interessati che l'adesione per la partecipazione al Convegno deve essere annunciata in forma scritta entro la giornata di venerdì e che entro tale termine devono essere pure prenotate le iscrizioni per tutte le gare del Convegno. Così pure entro la mattina di venerdì dovranno essere presentate al Dopolavoro provinciale le domande di concessione per il trasporto sugli automezzi. Per qualsiasi schiarimento e per eventuali richieste di automezzi i sodalizi potranno rivolgersi in tempo utile al Dopolavoro provinciale che cercherà di agevolarli nei loro desideri.

## Corsi e gare di nuoto per Avanguardisti triestini

In preparazione ai campionati nazionali di nuovo, tuffi e palla a nuoto per Avanguardisti, che si svolgeranno a Gardone Riviera nella prima quindicina di agosto, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla organizza dei corsi speciali, ai quali possono partecipare tutti gli Avanguardisti e graduati dai 14 ai 18 anni non compiuti, regolarmente tesserati ed attivi nelle Legioni giovanili. I corsi avranno inizio con la prossima settimana allo stabilimento balneare «Savoia», con l'orario che verrà comunicato tempestivamente. Le iscrizioni gratuite si accettano ai comandi di Legione ed al Comitato provinciale entro il 28 corrente. I frequentanti dei detti corsi parteciperanno ai campionati provinciali che si terranno il 22 luglio con il sottoindicato programma di gare. I meglio classificati d'ogni gara rappresenteranno il Comitato provinciale ai Campionati nazionali dell'Opera Balilla di Gardone Riviera.

Programma delle gare di nuoto: Individuale per Avanguardisti di età tra i 14 e i 16 anni (percorso m. 50); individuale per Avanguardisti di età tra i 16 e i 18 anni (percorso m. 75); staffetta di Legione 3X50 (stile libero, sul dorso, a rana) per Avanguardisti tra i 14 e i 16 anni; Staffetta di Legione 3X50 (stile libero, sul dorso, a rana), per Avanguardisti tra i 16 e i 18 anni.

Palla a nuoto: Torneo interlegionale tra Avanguardisti e graduati dai 15 ai 18 anni di età. Ai primi tre classificati d'ogni gara individuale ed alle due prime squadre staffette e pallanuoto saranno assegnate medaglie dell'Opera Balilla con diploma.

**Moto Club Trieste.** Anche quest'anno il Moto Club di Udine organizza per il 29 corrente una gita sociale ai Laghi di Woerth. Per questa gita non è necessario nè il passaporto, nè il trittico. Le iscrizioni, che si chiudono inderogabilmente sabato 23 corrente, devono essere accompagnate dalla quota di lire 20 per gli iscritti al R. M. C. I. e lire 25 per gli altri. Detta quota servirà per il pranzo sociale a Krupendorf, spese d'organizzazione e di rappresentanza all'estero. Coloro che intendono partecipare a questa escursione motociclistica in Austria, possono iscriversi giovedì o sabato nella sede del Moto Club Trieste, via Istituto 15.

## La finale Bari-Sampierdarena verrà disputata su terreno neutro

ROMA, 20

Si è riunito stamane, allo Stadio Nazionale Fascista, il Direttorio della F. I. G. C. sotto la presidenza del Generale Vaccaro. Il Direttorio ha preso fra le altre la seguente deliberazione:

Il Direttorio, esaminati gli atti e i documenti prodotti intorno al «caso Bari» e sentiti i dirigenti delle due società, ha ritenuto che i fatti denunciati non si sieno potuti provare. Il Bari è indenne da sanzioni. L'avv. Vincenzo De Pasquale, consigliere del Bari, o il signor Gregorio Borin, accompagnatore della Serenissima, vengono deplorati per scarsa sensibilità sportiva. L'avv. De Pasquale viene dimissionato dalla carica di consigliere del Bari. Tanto l'avv. De Pasquale che il Borin non potranno ricoprire cariche sportive, nè appartenere a società federate. La partita Bari-Sampierdarena sarà giocata domenica prossima a Roma o a Bologna. Domani sarà diramato in proposito un comunicato ufficiale.

## L'attività uliciana

Dal comunicato ufficiale del Comitato triestino dell'Ulic si apprende che il C. O. Libertas viene punito con la squalifica del proprio campo fino a tutto il 10 luglio, perchè contravvenuto alla disposta squalifica del campo sul quale domenica scorsa è stata indetta una partita amichevole con altra squadra uliciana. E' stata inoltre inflitta la multa di lire 50 al C. C. Libertas e di lire 25 al «Trieste».

Domenica prossima avrà inizio il torneo «Coppa Artemio Zamberlan», alla disputa del quale parteciperanno le seguenti squadre: Cooperative-Stella d'Italia, Sabaudia-Cantieri Riuniti, Acegat B-Trieste, Acegat A-Isola. Il comunicato completo sarà pubblicato sulle «Ultime Notizie».

**Il torneo di tennis al Pubblico Impiego.** Le partite rimandate ieri a causa della pioggia verranno giocate oggi secondo l'orario seguente: Ore 9.30, Singolare signore: Valente-Beucci; ore 18.30, Singolare uomini: Dreossi-Dechigi. Per domani, venerdì, sono in programma le seguenti gare: Ore 9.30, singolare signore: Janach-Bernetti; ore 12.30: Singolare uomini: Perna Pietro-Della Torre; ore 13.30: Singolare uomini: Budinich-Visal; ore 17.15, Singolare uomini: Cudicini-Bin; ore 18.45, Singolare uomini: Marini-Marchi.

**Riunione di lotta al Savoia.** Domenica 24 corrente, alle 10.30, si svolgeranno sulla terrazza del Bagno Savoia, gentilmente concessa, alcuni interessanti incontri di lotta libera e grecoromana, organizzati dal G. R. F. Mario Trevisan per la propaganda preolimpionica, e ai quali parteciperanno i migliori atleti triestini.

## Ufficiali italiani vittoriosi al concorso ippico di Amsterdam

AMSTERDAM, 20

Quest'oggi allo Stadio olimpico è stato inaugurato alla presenza di numerose autorità olandesi e del Ministro italiano all'Aia, Taliani, il concorso ippico internazionale al quale partecipano oltre l'Italia, l'Olanda, la Germania, il Belgio, l'Ungheria. Ecco i risultati della prima giornata:

Premio Stadio Olimpico, categoria A: 1) tenente Greter (Olanda) su «Diana» in 1'18"⅘, penalità 0; 2) tenente Gutierre (Italia) su «Norgilla» 1'22", penalità 0; 6) capitano Bocchini (Italia) su «Quiete» 1'28"⅗, penalità 4.

Premio Stadio categoria B: 1) capitano Lombardo (Italia) su «Buffalina» 1'12"⅘, penalità 0; 2) primo tenente Greter (Olanda) su «Primo amore» 1' 15" ⅘, penalità 0; 3) tenente colonnello Borsarelli (Italia) su «Crispa» 1'15"⅗, penalità 0; 6) capitano Filipponi (Italia) su «Nasello» 1'20"⅕, penalità 0.

## Le prime vittorie degli "azzurri,, ai campionati europei di scherma

VARSAVIA, 20

Sono cominciati i campionati europei di scherma con la partecipazione di 120 concorrenti rappresentanti di 12 Nazioni. Ecco i primi risultati: Nelle gare femminili di fioretto l'Italia batte l'Inghilterra per 9-7, ma è sconfitta dall'Ungheria per 3-10. Nelle eliminatorie di fioretto per uomini, Italia batte l'Austria per 9-1 e la Grecia per forfait.

## Tennisti italiani a Wimbledon

LONDRA, 20

Lunedì 25 avrà inizio a Wimbledon il torneo mondiale di tennis che ogni anno richiama da tutti i paesi del mondo i migliori campioni. L'Italia sarà rappresentata da De Stefani, Del Bono, Sertorio e dalla signorina Valerio.

## Il campeggio nautico goliardico e la Marinopoli goliardica

Organizzati dai G. U. F. di Como e Udine, con l'approvazione della Segreteria centrale dei G. U. F., avranno luogo nei mesi di luglio-agosto un campeggio nautico goliardico e una Marinopoli goliardica.

Il campeggio si terrà a Domaso sul lago di Como dal 1.o al 20 agosto. Con una modicissima spesa, vi potranno partecipare gli universitari e gli studenti medi iscritti ai F. G. C. La Marinopoli invece avrà la sua sede a Lignano, la bella spiaggia vicina a Grado, e si terrà dal 15 luglio al 13 agosto.

Per informazioni dettagliate ed iscrizioni rivolgersi al G. U. F. via Rossini 4.

**BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:**
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Albano.

NASCITE (20 giugno 1934): Legittimi Venier Giuseppe; Meneghetti Miranda; Dracich Guido; Maizen Annamaria; Bisiani Erminia.

DECESSI: Ferluga in Gallo Giuseppina a. 68; Krüger in Cargill-Moir Emma a. 41; Moditz Emilia a. 76; Debenjak in Serazin Giuseppina a. 67; Zavoli Ivo a. 29; Quaiatti Francesco a. 61; Petris Bruna a. 26; Flumian in Fantin Teresa a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Svara Ermanno, cuoco e Leitner Norma, casalinga; Sofia Gioachino, agente di p. s. e Lacovich Eufemia, casalinga; Zepper Giuseppe, operatore cinematografico e Haschek Ester, modista; Ostolidi Luigi, meccanico e Tagliapietra Rina, casalinga; Volterra dott. Gustavo, legale e Cosattini Emilia, studentessa universitaria; Luci Ernesto, autista e Mondo Maria, casalinga; Gomezel Luigi, elettricista e Danelon Fioretta, casalinga; Siega Alfredo, elettrotecnico e Dakskobler Maria, casalinga; Verdecchia Carlo, cameriere marittimo e Coelli Carmela, casalinga; Melosi dott. Giov. Battista, chimico farmacista e Segulin Emilia, casalinga; Petris Carlo, barista e Bozzer Olanda, casalinga; Klun Giuseppe, meccanico e Moloni Amelia, casalinga; Ruffini Mario, bracciante e Nordio Alice, casalinga; Demariana Giovanni, usciere e Resar Anna, casalinga; Zulich Vincenzo, cuoco marittimo e Zgomba Maria, casalinga; Paladini dott. Paolo, impiegato e Scocca Anna, casalinga; Ervatti Guglielmo, bracciante e Glessig Maria, casalinga; Chesini Romolo, falegname e Florenin Libera, casalinga; Verani Arturo, pittore e Bassi Anna, tipografa; Sabothi Vladimiro, impiegato e Urbani Veronica, casalinga; Ricci Giuseppe, autista e Gleria Bruna, casalinga.

L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITÀ
L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI
MINACCIANO TUTTI!
TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE
ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE.
PREVENITELE E CURATELE
CON L'USO COSTANTE DELL'
IDROLITINA
SUPERLITIOSA
EMINENTEMENTE DIURETICA
CHE SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA, LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.
RIACQUISTERETE E MANTERRETE COSÌ IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.
NELLE FARMACIE
A. GAZZONI & C. BOLOGNA
Aut. Prefet. N. 12575 e 21016 - 18-V-28 e 11-XI-30

RIDUZIONI FERROVIARIE PER MILANO
70%
FINO AL 30 GIUGNO
IN OCCASIONE DELLA
ESPOSIZIONE AERONAUTICA
Bollo: gratuito fino a 100 chilometri
da 100 a 200 km. lire 5.—
da oltre 200 km. lire 10.—

IN TUTTE LE FARMACIE A L. 2.85
CALLI,
Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Premiata con medaglia d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924.
RYA
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA
Cure pratiche, economiche, efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. C. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Prem. Farm. Dott. C. TORRESI, Via Cerveteri 5, Roma (140). — In Trieste: Farm. Croce Azzurra, via Commerciale, 26.
(Decr. Pref. N. 120, del 13/11/31)

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza N. Tommaseo 4, tel. 87-...

Le migliori quotazioni in TITOLI DI STATO
BANCO BOLAFFIO
VIA DANTE 5

## La Borsa di Trieste

| giugno | 19 | 20 | giugno | 19 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|
| d. 3½% | 85.25 | 85.25 | Libera Tr. | 25.— | 25.— |
| Conv. | 84.30 | 84.30 | Istria-Tr. | 210.— | 210.— |
| l.Ven. | 92.10 | 92.10 | Lloyd Tr. | 52.— | 52.— |
| n. 1934 | — | — | Lussino | 85.— | 85.— |
| n. 1934 | 101.50 | 101.50 | Martinol. | 50.— | 50.— |
| n. 1940 | 106.05 | 106.05 | Meridion. | 548.— | 547.— |
| n. 1941 | 106.75 | 106.75 | Premuda | 127.— | 127.— |
| n. 1943 | 101.— | 101.— | Picc.Ferr. | 140.— | 140.— |
| I. | 501.— | 501.— | Tripcov. | 65.— | 65.— |
| t. F.S. | 503.— | 503.— | Tram | 203.— | 203.— |
| -Sava | 137.— | 137.— | Ampelea | 100.— | 100.— |
| V.6% | 507.— | 507.— | Arrigoni | 215.— | 215.— |
| iz. 1886 | — | — | Cant. R. | 30.— | 30.— |
| e 1899 c. | 92.75 | 92.75 | Fram | 25.— | 25.— |
| e 1914 c. | 96.50 | 96.50 | Fin.Cosul. | 5.— | 5.— |
| o 1916 c. | 96.50 | 96.50 | Cem.Ison. | 9.— | 9.— |
| ia 1900 | 44.— | 44.— | Cem.Spal. | 42.— | 43.— |
| nit | 965.— | 965.— | Istr. Cem. | 80.— | 80.— |
| dito | 620.— | 620.— | S. I. P. | 33.50 | 33.50 |
| Roma | 103.— | 103.— | SELVEG | 385.— | 385.— |
| nerali | 3530.— | 3535.— | STEG | 58.— | 58.— |
| . Ital. | 485.— | 485.— | Edison or. | 616.— | 614.50 |
| ortuni | 1860.— | 1860.— | Edison p. | 455.— | 455.— |
| n. A | 1775.— | 1775.— | Jutificio | 250.— | 250.— |
| n. B | 1670.— | 1675.— | Lav. Tr. | 257.— | 257.— |
| orta | 116.— | 116.— | Pastificio | 190.— | 190.— |
| ria | 20.— | 20.— | Pilatura | 80.— | 80.— |
| ulich | 13.50 | 13.50 | Terni | 144.— | 143.— |
| olim. | 8.50 | 8.50 | Tergesteo | 1020.— | 1020.— |

AMBI: Londra 58.86½; New York 11.66½; ancia 77.05; Svizzera 379.20.

algrado la scarsa attività e con prezzi i invariati, la quota si mantiene in plesso sostenuta. Assicurativi con buon aro a prezzi alquanto superiori a quelli la riunione antecedente.

Credito Italiano ci telegrafa i seguenti i dei principali valori a reddito fisso a piazza di Milano:

| | Quotazioni precedenti | Quotazioni del 20-6-34 |
|---|---|---|
| I. s. S.T.E.T. 4% | 509.— | 508.50 |
| re Pubbliche 5% | 506.— | 506.— |
| a B. Milano 5% | 508.75 | 509.— |
| a B. Milano 6% | 508.75 | 508.75 |
| te Paschi 6% | 506.— | 508.25 |
| Fond. Roma 5% | 505.50 | 505.50 |
| Fond. Roma 6% | 506.50 | 506.50 |
| blica Utilità 6% | 504.— | 504.75 |
| bl. Ut. s. tel. 6% | 505.50 | 507.— |
| dito Navale 6.60% | 504.50 | 509.50 |
| son em. 1931 6% | 505.— | 506.— |
| liana 6% | 505.— | 505.— |
| rid. Elettric. 6% | 502.50 | 502.50 |
| Esero. Telef. 6% | 501.50 | 500.— |

ndenza del mercato dei valori a reddito o: Buona.

## ORRISPONDENZA APERTA

n mutilato di guerra. Solleciti una rista, allegando il francobollo. Se anche sta rimane senza esito, veda di ottelo attraverso l'ufficio dello Stato civile. Un travetto triestino. Si rivolga per le essarie informazioni all'Istituto Naziodelle Assicurazioni, via Carducci 2. aurosa. Come le abbiamo già risposto «Piccolo della Sera» del 28 aprile u. s., a sua lettera non è possibile comprendi quale affezione si tratti. E' solate il medico che potrà dare una risposta esauriente alle sue domande.

overo padre di famiglia. Nelle drogherie trovano in vendita dei preparati per la truzione dei ratti di pronta ed assoa efficacia. Inutile perdere il tempo di pararli da sè con esito problematico.

bbonato. Nei passaggi da uno ad un altro spaccio dello stesso Comune, i generi getti ad imposta di consumo devono semesser scortati dalla bolletta d'accomnamento, anche se la relativa imposta consumo fu già pagata.

iccanaso. 1) Tutti e tre i fratelli, più cisamente i due fratelli e la sorella, ono ancora. 2) Probabilmente rimasero Vienna. 3) Non ci consta di riviste che ne siano occupate recentemente.

na povera mula del loggione. 1) «La fa» è di H. Bataille, «Il germoglio» di ydeau, «L'indemoniata» di Schoenherr, attaglia di dame» di P. Ferrari. «Delitto astigo» di Dostojewsky. 2) Ignoriamo gli ri autori dialettali, insignificanti.

mpiegato. Il chiarimento al decreto comso nel «Piccolo» del 16 maggio u. s. è cientemente chiaro: Se il contratto venfirmato dopo il primo gennaio per lire anzichè 3300 all'inquilino spetterà lla ulteriore riduzione sino a raggiune il 12 per cento su lire 3300: pagherà ndi lire 2904 annue.

enesio. 1) Allo stato attuale della sciennon esistono prove assolutamente proorie per determinare la paternità e rinoscere la legittimità del figlio: uno dei accreditati, ma — ripetiamo — di vae ben lungi dall'assoluto, è ancora quelche si riferisce alla ricerca del gruppo nguigno dei genitori e del figlio. 2) Più mplice e più spontaneo è, e meglio sarà. Faccia presente quanto ci espone all'Ufio comunale delle imposte.

## RARIO DELLE FERROVIE

**STAZIONE CENTRALE: Partenze**

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, naco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL nfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D rizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San etro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San etro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San etro indi D); 13.08 AL; 14.45 T (fino San etro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

**STAZIONE CENTRALE: Arrivi**

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da vignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL rizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San tro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); OS; 14.10 D; 15.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

**CAMPO MARZIO: Partenze**

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e tanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M pelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M. Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; M (Buie).

**CAMPO MARZIO: Arrivi**

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da podistria e soltanto alla domenica); M (Buie); 21.16 M.

NO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1. primo piano.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

*Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.*

*Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.*

*Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.*

*Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.*

*Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.*

## Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE** di servizio: domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi (cameriere, domestiche mezzo servizio), governanti, istitutrici, persone fiducia offronsi presso «Urgenza», ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

**CUOCA** altri lavori offresi. Foscolo n. 27, pianoterra. 73050 A

**CUOCA** disposta sbrigare tutte faccende domestiche occuperebbesi presso piccola famiglia oppure persona sola. Malcanton 19, III, p. 17. 73056 A

**CUOCA** onesta, capace, lunghi attestati, media età, altri lavori offresi a buona famiglia. Via Roma 23, calzoleria. 73074 A

**CUOCA** perfetta offresi a giornata. Ghega 9, III. 40872 A

**DOMESTICA** capacissima cucinare cercasi prontamente. Battisti 7, portinaia, presentarsi attestati. 40887 A

**DOMESTICA** 19-enne, capace lavori casa, servizio tavola offresi 5 luglio. Scrivere Trojer, Pozzo del Mare 1. 73076 A

**DOMESTICA** capacissima cucinare offresi. Via Stuparich 8, negozio frutta, erbaggi. 73080 A

**DONNA** brava, lunghi attestati, capace cucinare offresi. Fonderia 12, III, porta 15. 73097 A

**FRIULANA** 15-enne, bella presenza, volonterosa, amante bambini offresi piccola famiglia, mitissime pretese. De Fin 1, Bronzi 40860 A

**PRESTASERVIZI** o sabile, capacissima tutti lavori, anche cucito offresi. S. Michele 6, cartoleria. 73092 A

**PRESTASERVIZI** tutto il giorno o a ore offresi. Via del Toro 14, IV. 40879 A

**PRESTASERVIZI** donna forte offresi anche per ufficio. XXX Ottobre 17. 40870 A

**RAGAZZA** giovane, robusta, tutti lavori cerca servizio. Via Moisè Luzzatto 3, portinaio. 3597 A

**RAGAZZA** prestaservizi per mattina offresi. Via S. Francesco 23, portinaia. 73105 A

**RAGAZZA** capace, brava offresi. Piccolomini 9, portinaia. 73044 A

**RAGAZZA** prestaservizi per tutto il giorno, tutto fare offresi Via Udine 17. 73062 A

**RAGAZZA** tutto fare, attestati primo ordine offresi ore combinarsi. Alfieri 3, portineria. 73129 A

## Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE** (paga 130-170), cuoche (180-300), bambinaie (100-190), moltissime ragazze tuttofare (prestaservizi), governanti, altre persone fiducia Trieste, fuori tutta Italia; Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli, Sicilia, Colonie, estero, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

**A. A. CUOCA** e cameriera per hotel, ottima paga cercansi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 1936 B

**A. A. SIGNORE,** signorine, ragazze, dame istitutrici, vicemadri, direttrici, segretarie, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi urgentemente. Sannicolò 12, mezzanino 17824 B

**A. BAMBINAIA**-cameriera, paga 150; domestiche diverse per Trieste, Roma, Tunisi, Alessandria, Livorno, Venezia; cuoca, governante cercansi, partenze immediate. Torrebianca 24. 00312 B

**ABBISOGNANDOVI** ottimo personale servizio, attestati, miti pretese rivolgetevi Torrebianca 24, telefono 59-04. 40998 B

**CAMERIERA** fina e domestica, disposte recarsi Milano, altra per Como cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15 (ufficio). 1000 B

**DOMESTICA** possibilmente tedesca, sappia cucinare cercasi. S. Nicolò 29. 17817 B

**RAGAZZETTA** per mattina, 50 mensili cercasi. Caprin 2, terzo, destra. 17825 B

## Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**DATTILOGRAFA** pratica ufficio, buone referenze, offresi. Molingrande 30, II, destra. 73111 C

**FALEGNAME** raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 73122 C

**FALEGNAME** giovane, con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, corte. 73120 C

**MAESTRO** bandaio, ordigni propri, assume qualsiasi lavoro anche fuori città. Recapito: Madonnina 5, falegname. 73096 C

**MASSAGGI** dimagrire, prezzo mite. Crispi 43, porta 4; ricevo 13-18. 40680 C

**PERSONA** dabbene offresi due giornate settimanali stirare, qualunque lavoro in casa. Offerte cassetta 17806 C Unione Pubblicità. 17806 C

**STIRATRICE** capace corredi, offresi anche pomeriggio. Offerte cassetta 17806 C Unione Pubblicità. 17806 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC*

**A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI** lire 15. Lavorazione finissima, onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 73124 CC

**A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI** lire 15 (tutto compreso) splendide riuscite, durata superiore. Ciani, corso Garibaldi 31, piano primo, tel. 99-51. 73118 CC

**A. A. A. RAMMENDATURA** perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

**A. MENDARESSA** primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 40743 CC

**A. OROLOGI** d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12 741 CC

**A. PERMANENTI** lire 15 con garanzia 8 mesi. Viale Raffaele Sanzio 22. 3599 CC

**A. PERMANENTI** lire 17 con le migliori macchine Wella e a vapore. Piazza Cavana 5, Pallotta. 3605 CC

**A. TAPPETI** persiani, altri, alze smagliate, riparansi modico. Artisti 7. 73133 CC

**ABITI** uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modic. Madonnina 17, sartoria. 17830 CC

**CAPPELLI** recentissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tommaso Luciani 15. 73070 CC

**CRONOMETRISTA** svizzero assume riparazioni orologi ogni sistema garantendo per un anno. Prezzi convenienti. Orologeria Fumis, Corso 10. 73127 CC

**DIPLOMATA** modisteria e sartoria, prezzi modici. Piazza Goldoni 10, I. 17816 CC

**GIOIELLI.** Riparazioni accurate, lavori di trasformazioni in platino e oro bianco, lavorazione perfetta, puntualità. Oreficeria Fumis, Corso 10. 73128 CC

**MODISTERIA** Milly. Riformatura 4. Corso Garibaldi 9, I. 73099 CC

**PERMANENTI** con garanzia macchina ultimo stile, perfettissima, lire 25. Istituto n. 26. 40835 CC

**PITTORE** e muratore, capacissimi qualsiasi lavoro massimo buon prezzo. Barut Mario, via Sapone 5, III, sinistra. 72978 CC

**PITTORE** stanze comuni, lussuose spruzzo, prezzi modicissimi. Ginnastica 5, portineria. 73101 CC

**PITTORE** eseguisce lavori moderni e tappezzerie carta. Mazzini 11, corte. 73093 CC

**PITTURE,** belle stanze, eseguiscono Fratelli Vidulich, Ginnastica 22, in corte. 73094 CC

**PLISSE'** a perfezione, ajour. Ziberna: Battisti 20, Venezian 8, Piazza Dalmazia N. 3. 72783 CC

**PLISSE',** a-jour, attaccature, ricami, monogrammi, prezzi bassissimi, solamente Rieger Coroneo 3, I. 17829 CC

**SARTA** taglio perfetto, confeziona subito vestiti elegantissimi, massimo buon gusto 25, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo, destra. 17823 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. A. A. A. A. SIGNORINE,** signore civilmente educate, presenza, disposte occuparsi Milano, Roma, Sicilia (posti fiducia), governanti, bambinaie, ecc., cercansi. Ginnastica 15. 1000 D

**AUTISTA** assumesi prontamente, preferibile cauzione. Offerte Cassetta 17789 D, Unione Pubblicità. 17789 D

**CONDUTTORE** capace bar, spaccio vini cerco con cauzione. Inutile presentarsi se non pratico. Indirizzo: Leone, barbiere, Settefontane 4. 73058 D

**FALEGNAME** cercasi. Exner, Corso Cavour 9. 73057 D

**GARZONA** per calzoni, cercasi prontamente. Arcata 14, III. 17835 D

**GARZONA** pratica sarto uomo cercasi prontamente. Kostoris, Corso Garibaldi 1. 73131 D

**GIOVANETTA** per pulizia ufficio cercasi. Scrivere Cassetta 17793 D, Unione Pubblicità. 17793 D

**INFERMIERA** disposta lavori casalinghi cercasi compagnia signora. Cassetta 17794 D. Unione Pubblicità. 17794 D

**LAVORANTE** capacissima cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40856 D

**MANNEQUIN** bella presenza, misura 46, cercasi. Presentarsi subito Albergo Corso. 73079 D

**MEZZA** lavorante ricamatrice a mano cercasi. S. Maria Maggiore 4. 73132 D

**MEZZO** lavorante barbiere capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 17815 D

**OPERAIO** calzolaio cercasi. Via Udine 35. 40903 D

**PARRUCCHIERA** capace, ondulazione permanente Wella cercasi. Via Felice Venezian 11. 73075 D

**PARRUCCHIERA** perfetta cercasi prontamente. Bauer, Pirano. 40837 D

**PARRUCCHIERA** mezza lavorante e principiante, abbiano bella presenza, cerca Salone Italia, via S. Spiridione. 73113 D

**PORTINAIO,** pensionato, marito moglie, media età cercasi. Offerte referenze Cassetta 17790 D, Unione Pubblicità. 17790 D

**QUINDICENNE** pratico ramo automobilistico cercasi. Offerte Cassetta 17801 D, Unione Pubblicità. 17801 D

**RAGAZZO** praticante negozio manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Indirizzo al Piccolo. 40852 D

**RAGAZZO** portapane cercasi. Piazza L. da Palestrina 4. 73042 D

**SIGNORINA** per ufficio, principiante, italiano, tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 40863 D

**SIGNORINA** pratica vendita francobolli, grande smercio, piccola cauzione vincolata, cercasi. Scrivere Cassetta 17803 D, Unione Pubblicità. 17803 D

**SIGNORINE** bella presenza, disposte viaggiare, cercansi. Stipendio, vitto, alloggio. Presentarsi urgentemente, Torrebianca 24. 17836 D

## Camere mobiliate, pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA** grande, vuota, centrale, ingresso libero cercasi subito. Offerte Cassetta 17802 E Unione Pubblicità. 17802 E

**STANZA** e studio mobiliati, con telefono, cercansi. Cassetta 17805 E Unione Pubblicità. 17805 E

## Camere mobiliate, pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A. A. A. A. GARCONNIERE** elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 73049 F

**A. A. LUSSUOSISSIMA** affittasi anche giorni, ingresso scale, bagno, telefono. Geppa, 17, primo. 73055 F

**A. A. MOBILIATA,** volendo vitto familiare affittasi. Toro 6, p. 11. 73114 F

**A. CAMERA** nuova, ingresso scale affittasi prontamente. Crispi 15, quarto. 40878 F

**A. MOBILIATA** grande, ingresso scale affittasi. Via Milano 7, quarto destra. 40883 F

**A. SIGNORILE,** ingresso indipendente, comfort affittasi. Gatteri 45, porta 3. 73095 F

**CAMERA** mobiliata, ariosa, pulita affittasi. Rugegro Manna 3, quarto. 73121 F

**CAMERA** vuota, ingresso libero affittasi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali, Chieppo. 17826 F

**CAMERETTA** vuota, soleggiata, persona distinta, affittasi. Corso Garibaldi 39, II p. 17837 F

**CAMERINO** affittasi. Tomaso Luciani 14, III sinistra. 40838 F

**CAMERINO,** cameretta mobiliate affittansi, prezzo mite. Conti 2, III. 40873 F

**CENTRALISSIMA** mobiliata, anche comodo cucina. Giacinto Gallina 4, II sinistra. 7 73112 F

**LETTO** affittasi donna. Fonderia 12, dalle 15 in poi. 40886 F

**MOBILIATA,** comfort, presso sola, vicinanza immediata giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 40884 F

**MOBILIATA** bene, grande, pulitissima a persona distinta. Foscolo 44, porta cinque. 40897 F

**MOBILIATA,** ingresso libero, camerino vuoto affittansi. Gatteri 9, p. 10. 73115 F

**MOBILIATA** elegante, centro, ingresso libero affittasi ufficiale. Indirizzo Piccolo. 73106 F

**MOBILIATA** affittasi. Viale XX Settembre 38, III destra. 73059 F

**MOBILIATA** due finestre, soleggiata, conveniente affittasi. Ferriera 49, porta 13. 73061 F

**MOBLIATA** bella, ingresso libero affittasi prontamente. Tiziano 9, III destra. 73043 F

**MOBILIATA,** ingresso libero, bagno, telefono, vitto affittasi. Piazza Libertà 3, II. 73073 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi. Milano 29 porta 18. 73081 F

**STANZA** vuota, grande, ingresso libero, stufa, poggiolo affittasi. Mazzini 3, I destra. 40867 F

**STANZA,** ingresso libero, affittasi due uomini. Via Bora 9. 73082 F

**STANZA** vuota per ufficio, parte cancelleria, telefono, primo piano, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 1782 F

**VITTO** sano, abbondante, variato, prezzo modico. Diaz 8, III sinistra. 40864 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, contabilità. Preparazione qualsiasi esame. Ginnastica 30, I. 73123 G

**BALLARE** imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani N. 14. 40699 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 40839 G

**ESAMI** tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

**INGLESE.** Insegnamento completo. Corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. Duca d'Aosta 12. 71843 G

**MATEMATICA,** ragioneria, latino, altre materie preparazione veloce accuratissima esami, insegnanti praticissimi. Indirizzo Piccolo. 40869 G

## Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BORSETTA** pelle bruna, smarrita Fabio Severo. Buona mancia consegnare al Piccolo. 40904 H

**CATENINA** ciondolo oro giallo-bianco minimo valore, ricordo carissimo, smarrita tratto Madonnina, Garibaldi, Molinavento. Mancia Bar Tesa 39. 40877 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. A. A. A. VIA Giorgio Galatti angolo via F. Filzi, affittansi (compresi tutti accessori e riscaldamento termosifone per cinque mesi dell'anno): 4 stanze lire 6000 annue; 3 stanze lire 3200 annue; 2 stanze corte lire 2400 annue, 1 stanza grandissima lire 1500 annue; gran salone mq. 56 con due stanze e terrazza al retro lire 4200 annue. Tutti i locali adattissimi per ufficio, agenzie, studi, case mode confezioni, ecc., eventualmente abitazione (cucine od accessori esclusi). Rivolgersi qualunque ora via F. Filzi 14 (palazzo Albergo Regina).** 17607 I

**A. A. A. APPARTAMENTI** 5-7 stanze tutte sul davanti, vista panoramica, accessori, giardino, ascensore, affittansi pigione mitissima. Giustinelli 1 a (centro). 3601 I

**A. A. A. APPARTAMENTI** 4-5 stanze terrazzo, riscaldamento, bagno, massimo comfort in villa affittansi prontamente strada di Fiume 609 (pressi Ospedale Maddalena). 40725 I

**A. A. A. APPARTAMENTI** 3, 4, 5 stanze, chiare, accessori, 250, 285, 315 mensili affittansi. Benedetto Marcello 2-4, centro, 2 minuti da Piazza Unità. 40882 I

**A. A. A. APPARTAMENTO** 7 stanze tutte sul davanti, vista mare, accessori, giardino, ascensore, termosifone, pigione 7000. Giustinelli 1 a (centro). 3600 I

**A. A. QUARTIERI** occupabili subito (occasione), prezzi 70, 85, 90, 120, 140, 160 fino 700 mensili Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

**A. A. QUARTIERI** 2-3 stanze, cucina, tutti paraggi affittansi. Caffè Adriatico. 40890 I

**A. QUARTIERE** tre camere, camerino, cucina, comfort, affitto mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17500 I

**A. QUARTIERE** 3 stanze, cucina, comfort affittasi Gretta di Sopra n. 281. Rivolgersi via Rivo 38, macelleria. 00521 I

**ABITAZIONI** soleggiate, tre stanze, bagno, riscaldamento, comfort affittansi casa nuova. Piccardi 41. Rivolgersi Ressel Simoni, Mazzini 30. 17763 I

**APPARTAMENTI** 7 locali Piazza Goldoni 3 affittansi. Visitarli 14.30-15.30, telefonare 65-01 40895 I

**APPARTAMENTI** 3- stanze affittansi prontamente e luglio. Corso Garibaldi 21. 40893 I

**APPARTAMENTI** tre camere, camerino, cucina, casa di nuova costruzione, massimo comfort, affittasi. Pratello 1 a. 73051 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, soleggiato affittasi 1 luglio. Istituto 37. 40865 I

**APPARTAMENTO** pieno mezzogiorno, 4 stanze, bagno, cucina affittasi luglio. Gaspara Stampa 8, II. 40892 I

**APPARTAMENTO** signorile, pieno mezzogiorno, vista mare, 3 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore affittasi. Guido Reni 6. 40891 I

**APPARTAMENTO** sei stanze, vista mare affittasi. Belpoggio 2, altro Burlo 1. 40786 I

**APPARTAMENTO** sette stanze affittasi. Piazza Dalmazia 1. 40789 I

**APPARTAMENTO** sei stanze affittasi. Imbriani 15. 40787 I

**APPARTAMENTO** sette stanze, comfort. Milano 19. 40788 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze affittasi, trecento mensili. Ventisettembre 63. 40786 I

**APPARTAMENTO** perfetto ordine, 3 stanze, camerino, uso bagno, cucina. Scussa 3, I. 40854 I

**APPARTAMENTO** signorile al Canale, 5 stanze, grande salone, vasti accessori, in perfetto stato, soleggiato, vista nel mare affittasi. Rivolgersi Rossini 4, portinaio. 40851 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, camerino, pigione 3640 affittasi. Ciamician 7, p. 12. 40849 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, 4 stanze, bagno, perfetto stato, casa signorile affittasi. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 40847 I

**APPARTAMENTO** cinque camere, camerino bagno, cucina, massimo comfort affittasi, prezzo conveniente. Ginnastica 7. 73052 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, bagno, camerino, tutto in facciata, soleggiato, con tre poggioli affittasi prontamente. Via Fabio Severo 26, visitabile 10-12 e 15-17. 73067 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, poggiolo Tiepolo 9; altro tre stanze Tiepolo 1; altro due stanze Tiepolo 7, affittansi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 72943 I

**APPARTAMENTO** esposto mezzodì, magnifica vista, 5 stanze, bagno, accessori, termosifone autonomo, affittasi anche subito. Via Romagna 9, I; visitare 14-18. 40800 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, accessori, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente distinta famiglia. Via S. Michele 34. 100199 I

**APPARTAMENTO** 7 stanze, accessori, tutto rimesso a nuovo, vista sulla Piazza Oberdan, casa distinta, affittasi prontamente. Via Lavatoio 4, portinaio. 100197 I

**APPARTAMENTO** moderno, dipinto nuovo, soleggiato senza vis a vis, tre stanze, camerino, bagno, cucina affittasi prontamente. Donadoni 6 a. 40894 I

**APPARTAMENTO** ideale, soleggiato, 4 stanze, accessori. Prezzo mite. Giulia 32, I. 178191

**CAMERA,** cucina, giardino affittasi. Cologna Strada Nuova 27, Fabio Severo 70, viottolo sinistro. 40875 I

**CAMERA,** cucina con cauzione affittasi. S. M. Maddalena, strada di Fiume 620. 40861 I sola. Piccola Fornace 1, III. 40842 I

**CAMERA,** cameretta, cucina affittasi. Via Luciani 22, I piano, Premrù. 40841 I

**CASA** signorile, centralissima, ascensore, riscaldamento autonomo, poggiolo, primo piano, disponibile appartamento tre a cinque stanze, uso ufficio. Portiere, via Roma N. 18. 100196 I

**MAGAZZINO** mq. 170, via Milano 13 affittasi. Insinuarsi Corso Vittorio 15, I. 40848 I

**MAGAZZINO** 3 fori, scrittoio, telefono, acqua, luce affittasi. Fonderia 6. 40853 I

**NEGOZIO** via S. Caterina 11, ora calzoleria affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Bellini 13. 73108 I

**QUARTIERE** 3 stanze, camerino, accessori, affittasi 1 luglio. Via Rossetti 51 A, portinaia. 100198 I

**QUARTIERE** bellissimo, soleggiato, 4 camere, camerino, vasta anticamera, cucina, poggiolo affittasi. Maiolica 9. 17813 I

**QUARTIERE** soleggiato, 3 stanze, stanzino, comfort affittasi. Cappello 8. 73102 I

**QUARTIERE** due camere e cucina. Scala Monticello 3. 40773 I

**QUARTIERE** soleggiato, 3 stanze, cucina, I piano, posizione centrica affittasi anche ufficio. Valdirivo 19. 40850 I

**QUARTIERE** due stanze, stanzino, cucina con poggiolo, soleggiato affitto L. 196 affittasi 1 luglio. Piazza Giambattista Vico 9, secondo. 40840 I

**QUARTIERE** 3 camere, camerino, cucina, comfort affittasi prontamente, casa signorile. Via Boccaccio 5, III, porta 13. 73048 I

**QUARTIERE** sei stanze, accessori, soleggiato, riscaldamento autonomo affittasi. Venezian 7. 73088 I

**QUARTIERE** tre stanze, due camerini, cucina affittasi. Cologna 2, mezzanino. 73087 I

**QUARTIERE** tre stanze, cucina affittasi. Corridoni 21, primo. 73086 I

**QUARTIERE** cinque stanze, accessori, ascensore, termosifone affittasi. Belpoggio 1 A. 73085 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina, vista porto, affittasi. Fabbri 3, IV. 73083 I

**QUARTIERE** 2 stanze, stanzino, anticamera, cucina, affittasi. Piazza S. Silvestro 3, 170 mensili. 73091 I

**QUARTIERE** cinque stanze, accessori, ascensore affittasi. Machiavelli 3. 73090 I

**QUARTIERE** due stanze, cucina affittasi. Piazza tra i Rivi 10, terzo, primo. 73089 I

**QUARTIERI** soleggiati, due stanze, camerino, cucina, affittansi. Via Giulia 34-36. 72151 I

**QUARTIERI** una, due camere, cucina, affittansi protamente. Commerciale 65-67. 72857 I

**QUARTIERI,** casa nuova, 2 stanze e stanza stanzino, comfort affittansi. Pondares 7. 73103 I

**QUARTIERINO** camera, cucina, acqua affittasi. Vicolo S Fortunato 5, Gretta. 00065 I

**STANZE** due, una, bellissime, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3. 73084 I

**UFFICIO** di quattro stanze moderno, riscaldamento centrale, affittasi nel prossimo primo luglio, in via C. Beccaria 8 M. 40876 I

**USO** ufficio, ambulanza medica, ecc. casa signorile, centralissima, due stanze, ammezzato, riscaldamento autonomo, affittansi. Portiere via Roma 18. 100195 I

**ZUDECHE** 1, due vasti locali uso studio affittansi 1 luglio. Rivolgersi Amministrazione Orlini, S. Nicolò 33. 40898 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**CAMERA** e cucina oppure camera vuota, cercasi paraggi Rossetti. Cassetta N. 17800 L Unione Pubblicità. 17800 L

**CAMERA** e cucina paraggi Cavana, cercasi. Cavana 7, rivendita giornali. 3602 L

**QUARTIERE** due, tre stanze, comfort, giardino, possibilmente villa, paraggi Romagna, Scorcola, cercasi. Cassetta 17701 L. Unione Pubblicità 17701 L

**QUARTIERE** 3-4 stanze, accessori, riscaldamento centrale od autonomo, bagno completo installato, cercasi per agosto o settembre lunga locazione. Offerte dettagliate Cassetta 17787 L, Unione Pubblicità. 17787 L

**QUARTIERINO** una-due stanze, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 17810 L Unione Pubblicità. 17810 L

**VILLETTA** 5-6-7 stanze, vasta cantina, termosifone, pressi Rossetti, Crispi, Pendice Scorcola, Cologna, cercasi prontamente. Cassetta 17706 L Unione Pubblicità. 17706 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**AFFETTATRICE** media, nuova, doppia morsa, vendesi: Maffioli, Settefontane N. 27. 6858 M

**AGITATORE** usato, 4 tabelle ferro, 1×2, vendonsi. Bar Botteri, Carducci 14. 73046 M

**APPARATO** cinematografico normale, completo, diverse pellicole, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 73078 M

**BANCO** da falegname, vendesi. Via Paduina N. 19, pt. 17814 M

**FONOGRAFI** e dischi fama mondiale vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 17102 M

**GRAMMOFONO** valigia, perfetto, altro 50 lire, dischi, vendonsi. Valdirivo 11, portin. 73130 M

**GRAMMOFONO** valigia, con 30 dischi, lire 90, vera occasione, vendo. Valdirivo 2, portineria. 17833 M

**MACCHINA** da scrivere Remington, perfetto stato, vendesi lire 500. S. Francesco 53, portinaio. 40846 M

**MACCHINA** scrivere Underwood normale, anche portatile, Corona portatile 500. Ireneo sei, sinistra. 73063 M

**MACCHINA** punto giorno, inglese, vendesi occasione; anche rata. Rivo 42, lavoratorio. 17834 M

**MACCHINA** cucire buonissima, semplice, altra spola rotonda, vendonsi. Bosco N. 46. 17832 M

**MACCHINA** Singer, spola rotonda, rientrante, cinque tiretti, seminuova, vendesi causa partenza. Settefontane 4, II, sin. 17831 M

**MACCHINA** scrivere Underwood, vendesi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 40902 M

**MACCHINA** Singer, lire 100, vendesi. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 73126 M

**MACCHINA** cucito ricamo Necchi, nuovi modelli, altre Singer occasione, altra sarto. Natale. Battisti 12. 17827 M

**OCCASIONE:** ghiacciaia, triciclo, bilancia, banco zingato, quattro caldaie di rame da litri 250 a 700. Giulia 78, II, sin. 40644 M

**PLAFONNIERE** alcune, elettriche, Zeitz, nuovo modello, vendonsi. Via Mazzini 19, portinaio. 73125 M

**RADIO** Telefunken, cinque valvole occasione, lire 400. XXX Ottobre 5, I. 73100 M

**SCALDABAGNO** Ulma, ottimo stato, vendesi lire 150. Foscolo 8, III. 40836 M

**VASCA** e scaldabagno Junker, vendonsi. Via Romagna 10, portiere. 40874 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**FOTOGRAFICA** «Leica» acquisto o scambio con «Zeiss» nuova 6×9, compur 4,5, pagando differenza. Cassetta 17788 N Unione Pubblicità. 17788 N

**RADIO** buonissimo stato, acquisterei se occasione. Pozzobianco N. 3, III (Vedova). 73054 N

## Acquisti, vendite mobili, pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. A. MATRIMONIALE** lussuosa, adatta sposi, e salottino, vendonsi causa partenza. Madonna Mare 6, II, porta 7. 73104 NN

**A. ANCHE** a condizioni vendonsi mobili a prezzi di stima. Solo Steiner, via Geppa 15. 1001 NN

**AL** Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate prezzi ribassati. 17100 NN

**ARMADIO,** sgabello, letto ferro bianco, vendonsi. Industria 24, negozio erbaggi. 73065 NN

**ATTACCAPANNI,** 4 poltrone, armadio, usati, vendonsi. Zonta 9, III sinistra. 73119 NN

**CAMERA** pranzo, vendesi. Mandrie 2, int. 12, ore 14-15.30. 73109 NN

**CAMERA** letto una persona, vendesi. Piazza Libertà 3, porta 32. 73116 NN

**CUCINA,** attaccapanni, anticamera, vasca bagno, vendo occasionissima. XX Settembre 52, I. 40881 NN

**LETTI** 2, suste ferro, sgabelli, seminuovo, 230 vendonsi. Azeglio 3, p. 23. 73069 NN

**MATRIMONIALE,** stanza pranzo, cucina, grammofono americano, tutto come nuovo, vendonsi, causa ritorno in America. Giulia 78, II sinistra. 40843 NN

**MATRIMONIALE** lussuosa, ordinata, forte, vendesi occasione, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 17822 NN

**MATRIMONIALE** nuova, armadio tre porte, noce, straordinario, massima garanzia, vendesi. Media 17. 3604 NN

**MATRIMONIALI,** cucine, lavorazione garantita, vendonsi prezzi bassissimi. Approfittate, ultimi giorni liquidazione. Settefontane 5. 73117 NN

**MOBILI** diversi, piano Oeser, divano, parastufa artistico, vendonsi. Via F. Venezian 23, III. Fragiacomo. 3603 NN

**MOBILIFICIO** Facchini e Zenti, Venti Settembre 36, dirimpetto Politeama: nuovi arrivi camere, cucine, salotti. 40634 NN

**PIANINO** ottimo, studio bellissimo, completo, vendonsi, urgendo, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6859 NN

**PIANO** viennese, mezzacoda, nero, lire 700. Roma 17, III, porta mezzo. 17813 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda, vendesi causa trasloco lire 500. Indirizzo Piccolo. 40862 NN

**RIPOSE',** diversi mobili da vendere, causa partenza. Crispi 53, p. 9. 40899 NN

**SALOTTO** stoffa lussuosa, ottomane, poltrone 80, occasione vendonsi. Bosco 22. 17821 NN

**SCRITTOIO** e mobili cucina, vendo. XX Settembre 33, I destra. 40845 NN

**STANZA** pranzo bella, quercia, modico prezzo, vendesi. Cologna 17, portinaia. 40857 NN

**TAVOLONE** solido, adatto sarto, tappezziere, bagno, divano, vendonsi. Rossetti 43, I. 40889 NN

## Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA,** oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori; disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 17310 O

**A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA,** oro, orologi, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

**A. A. A. A. ANTICIPAZIONE** gratuita per disimpegno polizze Monte Pietà. Compero oro, argento, brillanti. Albrizio. Sebastiano 7. 73134 O

**A.A.A. ACQUISTO** corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

**BRILLANTI,** oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 17442 O

**COMPERO** scambio brillanti, oro, orologi. Spegno biglietti Monte. Ratealmente. Rivolgersi Oreficeria Marzari, Garibaldi 8. Senza aumento. 40751 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**ASSUMIAMO** ovunque agenti vendite rateali tessuti. Stipendio, provvigione. Concedonsi anticipi. «Concessionaria» Prato. 17760 P

## Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**AUTOFURGONCINO** piena efficenza, vendesi. Visitare via Gatteri 13, verniciatore. 73064 Q

**BARCA** tipo cutter, vendesi vera occasione, lire 650. Telefono 69-29. Montorsino 3, Maffei. 72998 Q

**BICICLETTA** donna, compero. Scrivere: Bellucci Storie, guardiano, Sesana, Carso. 40866 Q

**BICICLETTA** ottimo stato, acquisto solo occasionissima. Sottotenente Angioni, 152.o Fanteria. 73045 Q

**CAMIONCINO** Citroen vendo occasione prezzo mite. F. Bevero 72. 73056 Q

**FURGONCINO** Citroen 4-C, portata 10 quintali, tassa 1934 pagata, vendesi occasione prontamente. Telefono 89-96. Cosmini, Via Tivarnella 2. 40855 Q

**MOTO** Guzzi 500, perfetta, vendesi. Officina Barbolini. Regina Elena 27. 73098 Q

**MOTOCARROZZINO** Mas 175, vendo. A. Vittoria 4, II. 40863 Q

**MOTOLEGGERA** 2 tempi, qualunque prova, occasionissima. P. Revoltella 28, III. 17828 Q

**514** torpedo, perfetta, vendesi a privato. Fulvio Testi 3, portinaio. 73107 Q

**514** quattro ruote, come nuovo, vende privato. Via Pierluigi Palestrina 3. 40885 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**BUFFET** centralissimo avviato vendesi occasione. Sandro, Caffè Sanità. 00046 R

**RINGRAZIAMENTO**

Le sottoscritte annunziano, a tumulazione avvenuta, la morte della loro buona mamma

## Carolina ved. Secco nata Polli

Esprimono commosse la loro gratitudine a tutti coloro che in vario modo presero parte al loro grande dolore. E in particolar modo al chiarissimo dott. Dose, per le amorose cure prodigate, al rev. parroco don Gligo e al rev. don Carlo, alle Madri Ausiliatrici di via Besenghi e a tutte le consorelle.

**Famiglie: SECCO, COCEVIO, CARANZULLA, GUARNIERI**

**ARREDAMENTO** negozio vendesi miglior offerente, liquidazione di tutta la merce sottocosto entro sabato. Profumeria via Roma 17. 40871 R

**CAPITALISTA** assume garanzia concordati verso cessione attività. Massima discrezione e serietà. Cassetta 17811 R Unione Pubblicità. 17811 R

**DITTA** legnami trasporti cerca socio piccolo capitale. Offerte Cassetta 17789 R Unione Pubblicità. 17789 R

**LAVORATORIO** maglierie macchinario e arredamento, vendesi occasione. Caffè Venezia, Oblath. 17812 R

**LIRE** 10.000 prima ipoteca cerco su stabile in costruzione. Cassetta 17804 R Unione Pubblicità. 17804 R

**25.000** lire cercansi prima intavolazione, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 40857 R

**MUTUI,** ottimo impiego di capitale, massima garanzia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 73047 R

**NEGOZIO** chincaglie giocattoli cedesi vera occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 73068 R

**PERSONA** disponga 4000 buon utile cercasi per lavoro continuo. Cassetta 17765 R Unione Pubblicità. 17765 R

**SCOPO** sistemazioni commerciali offronsi garanzie anche ipotecarie. Rag. Adami, Ginnastica 35. 40901 R

**SIGNORA** prenderebbe in consegna piccola azienda cauzione. Indirizzo Piccolo. 73071 R

**SOCIO** con capitale cercasi per autotreno. Offerte Cassetta 17808 R Unione Pubblicità. 17808 R

**TRATTORIA** «Al Porto» vendesi occasione causa ritiro commercio. Via Boccardi. 73060 R

**50.000** cerco in prima su stabile città valore quadruplo, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 73077 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** città rende 11.260 vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 40858 S

**CASETTA** 3 stanze, cucina, tutto comfort, prezzo conveniente vendesi. Via Concordia 26, dalle 4 alle 6. 73072 S

**APPARTAMENTO** condominio 4 stanze, accessori, 2 terrazze, giardino, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73110 S

**APPEZZAMENTI** terreno bellissimi, centralissimi, vicino Giardino Pubblico, vendonsi a prezzi modici. Eventuali facilitazioni. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5. 40900 S

**VILLA** Portorose affittasi o vendesi. Rivolgersi Fonda, Commerciale 8. 40896 S

## Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**BRESSANONE** Alto Adige, Pensione Belvedere, nelal pineta. Aria solubre senza polvere, ottimo trattamento, luglio-agosto lire 15-18, giugno, Settembre lire 14-17, tutto compreso. 40708 T

**DOLOMITI,** Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni: Concorso forestieri. 5259 T

**S. STEFANO** Cadore. Villeggiatura. Ottima pensione completa 15. Trattoria Unione. 5383 T

**S. STEFANO** Cadore. Ristorante con alloggio «Al cacciatore». Ottimo trattamento, prezzi miti. 5392 T

**SAN** Bartolomeo (Punta Sottile) affittansi 10 stanze mobiliate con pensione prezzi modici. Trattoria-Albergo Miloch, San Bartolomeo (Muggia). 17795 T

**SANVITO** Cadore 1050 Albergo Marcora, acqua corrente, tennis, garage, orchestra. Gestione Allievi. 5370 T

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A. A. OSTETRICA** Emerei Sbaizero, accoglimento gestanti autorizzata, assistenza medica, Farneto 10, villa propria. Telefono 83-23. 203 V

**A. OROLOGI migliori marche, oreficerie, liquidansi per chiusura, prezzi incredibili (sottocosto). Vendonsi vetrine interne e casaforte. Via Roma 6, oreficeria.** 17838 V

**A** rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, calzature, telerie, ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo. 72687 V

**URO** contro cistiti, disturbi renali, vescicali, urine torbide ammoniacali, infiammazioni, bruciori: URO, Tubetto 6.65, bustine lire 1.20. 5415 V

**Cinema Impero**

Romanzo di palpitante verità
Si dà oggi il film

**Ero una spia**

Un dramma di vita veramente vissuta nel tragico groviglio della guerra, in difesa della patria e della famiglia.

Interpreti:

**MADELEINE CARROLL**
e
**CONRAD VEIDT**

UN COLOSSO!

*Edilio Napoli*

# Quattro quadri

— Non foste sorpresa che un operaio mperasse un quadro?

— Non ci...

— Insomma l'avete venduto?

— Scusatemi, ma non credevo di r male; era ormai cosa mia... e poi giovanotto pagò bene.

— Potreste spiegarmi com'era il adro?

— Sì signore, rappresentava la vetta l Monte Cervino. — si affrettò a derivere la signora Briand, contenta che presunto cugino del suo defunto pane, non continuasse nel tono impeso che tanto l'aveva impaurita — a piramide rocciosa ricoperta di neve in primo piano era dipinto un grosso ero al lato delstro di chi guardava quadro; lo sfondo del cielo era azrro degradante in un rosa carico, anora che mi ricordo, il signor Demoylo mi disse che il quadro era un rido di famiglia tramandato da molte nerazioni. Mi accennò anche ad una ana leggenda.

— La ricordate?

— No, il mio padrone sorvolò sui parolari. Accennò soltanto che il quadro eva avuto molta influenza nella vita suoi avi.

— Nelle carte del mio povero cugino avete trovato qualche scritto che vi si riferisse?

— No.

— Signora, siamo spiacenti del disturbo datovi. Però vi sarei grato se tentaste di ricordarvi qualche particolare in merito al quadro. Ripasserò.

Con queste parole i due uomini lasciaron la casa di Demoyselle.

Maurbais che non poteva più contenersi, appena furono sul «quai», interrogò il compagno.

— Perchè avete detto che eravamo cugini di Demoyselle?

— Caro mio, se ci fossimo presentati nel nostro vero essere, la domestica ereditiera mi avrebbe risposto in altro modo. Invece spaventandola, facendole vedere in pericolo l'eredità, nella nostra qualità di parenti, l'ho messa in guardia; poi me ne sono accattivata la simpatia rassicurandola sulle nostre buone intenzioni. Infine, senza fargliélo notare, ho potuto farle alcune domande di grande interesse per l'inchiesta. Conclusione: la sincerità con la quale ha risposto, dimostra che è completamente all'oscuro dell'importanza del quadro e perciò è insospettabile.

— Io non riesco a capire il vostro modo di procedere. Volete dirmi come avete saputo che Demoyselle possedeva un dipinto raffigurante il Cervino?

— Lo sospettavo o per essere più preciso lo speravo. Nel modo in cui i delitti sono stati effettuati, è facile riscontrare l'impronta della medesima mano. Quindi, se il movente del delitto Durand, come io sospetto, è la scomparsa del quadro, logicamente, avendo il delitto Demoyselle le stesse caratteristiche dell'altro, dovevo ritrovare in casa di Demoyselle la traccia di un medesimo quadro. Ridete? Eppure è logico — e, finì per dire fra sè Miltone, accorgendosi che il compagno continuava a guardarlo con aria incredula.

— Non è molto ma è già qualche cosa.

— Che rappresentano quei quadri? — chies Maurbais celiando.

— Certamente molto, per indurre un uomo a commettere due assassini. Se lo sapessimo sarebbe risolto lo enigma e forse avremmo già arrestato il colpevole.

I due uomini senza volgere uno sguardo all'incantevole Casino eretto in mezzo al mare ed unito al «quai» da una fragile passerella, continuarono il loro dialogo.

— Credevo che sospettaste la governante.

— No, caro ispettore, non è donna capace di ciò e poi anche quando Demoyselle era in vita, ella era già padrona di casa; non aveva bisogno di assassinarlo... Credo che fosse più che governante... è ancora belloccia.

— Debbo farvi notare che i miei colleghi di Nizza indagano sulla donna.

— Lasciateli fare, ma se l'arresteranno il chiasso dei giornali crescerà di tono. Per conto mio la ritengo innocente.

— No, la donna era troppo ostile con noi. E' troppo attaccata all'eredità. La farò sorvegliare.

— Tempo perduto.

— Vedremo; per adesso andrò alla centrale a raccogliere informazioni sulla donna.

A Miltone seccavano i sospetti dello ispettore. Pensava che, indagando sulla donna e arrestandola, l'avrebbe irritata al punto che poi non avrebbe concorso, per mezzo di qualche ricordo su Demoyselle, a facilitare le indagini che si riprometteva di fare. Ripensandoci, Miltone concluse che, nel caso l'arresto della Briand fosse avvenuto, non sarebbe stato un gran male, perchè, benchè dannoso, da un lato, dall'altro sarebbe servito a tranquillizzare l'assassino. Chissà che, sicuro dell'impunità non avesse a commettere qualche imprudenza? Essendo Miltone convinto che l'autore dei due delitti fosse astutissimo, gioiva vedendo che nessun giornale accennava alla misteriosa scomparsa del quadro dalla casa Durand: questo lo incoraggiava a mettere in atto un certo progetto che già dal mattino andava maturando.

Alle 18 fu di ritorno a San Remo e il primo passo lo fece all'ufficio della Unione Pubblicità Italiana dove redasse per la pubblicazione sui grandi giornali italiani e francesi del seguente trafiletto: «Comprerei quadro raffigurante Monte Cervino. Non tratto con anonimi. Non discuto prezzo. Scrivere A. H. Cassetta N. 196 H. Unione Pubblicità Italiana, San Remo».

### CAPITOLO VI

**L'arresto della Briand**

Eleonora aveva ripreso le sue abitudini. La morte dello zio a pochi mesi dalla scomparsa dei suoi genitori, dopo averla sconvolta, era ormai lontana. La prepotente giovinezza aveva avuto il sopravvento sul dolore. La giovane, consolata dall'affetto del fidanzato, aveva riaperto la casa ad una piccola cerchia di conoscenti.

Priva di parenti, aveva ereditata la immensa fortuna dello zio. Nulla di straordinario era più accaduto. La vita si svolgeva col solito ritmo.

Miltone era ritornato un'altra volta per avere notizia del quadro. Era stato rovistato tutto il palazzo, ma del quadro nessuna traccia. Per Eleonora, la misteriosa scomparsa del quadro non aveva importanza: la semplicità della fanciulla le vietava di comprendere come un quadro, di nessun valore, potesse cagionare un assassinio.

— Cara Eleonora, hai deciso?

— Claudio, ti prego di volermi comprendere; quello che tu chiedi, benchè mi faccia molto piacere, è impossibile. Desidero che passi l'anno di lutto e... poi sarò tua moglie.

— Pensa che sei sola, è necessario che io sia al tuo fianco!...

— Non posso, Claudio, ti prego di essere buono; sono decisa, un anno fa presto a passare...

— Sei cattiva — riprese Claudio dolcemente — ti voglio tanto bene e vorrei starti sempre vicino, mentre le formalità mi obbligano a rimanere così poco con te. Devi comprendere le mie sofferenze.

— Ti comprendo, Claudio.

— Miltone è ritornato?

— No.

— L'ultima volta che ha detto?

— Mi ha chiesto se era stato ritrovato il quadro scomparso.

— Altro?

— Ha fatto tante domande in merito al dipinto; ha insistito molto, ma come ben tu sai, il povero zio, benchè tenesse al quadro, non ha mai dato nessun ragguaglio in merito.

— Il poliziotto era scontento?

— Scoteva continuamente il capo. Sembrava scoraggiato. Ad un certo momento mi ha fato l'impressione che se lo avesse potuto mi avrebbe costretta con la forza a dirgli ciò che mi chiedeva.

— L'imbecille!... — si lasciò trasportare dal dire Claudio — Avevo ragione a sconsigliarti quando volevi andare da lui per aiuto.

— Ne convengo; anche a me Miltone incomincia a diventare antipatico per il suo modo di fare poco urbano; certe volte tento di scusarlo... ma ne convengo: è poco gentile.

— Se mi capita tra i piedi lo tratterò male.

— No, Claudio; capisco che tu ti inquieti perchè al tuo modo di vedere temi che il signor Miltone mi torturi con le sue domande, ricordandomi la misera fine del povero zio...

— Sicuro; sarebbe ora che ti lasciasse tranquilla; si dà tanta boria e non è capace di fare un passo avanti.

— Però dobbiamo convenire che è merito suo se si è scoperto che il caro zio è stato assassinato.

— E tu credi? I giornali dicono che è stato il commissario Giampoli... e tu credi che un pezzetto di corda sveli un assassino? I libri gialli ti hanon impressionato... Io, in certi momenti, dubito che il povero zio sia stato assassinato. Il fatto certo è che è morto. Forse sarebbe stato meglio si fosse continuato a credere al suicidio; tu ne avresti guadagnato perchè ti saresti tranquillizzata, invece ora vivi sempre nello spasimo.

— Claudio, tu mi spaventi.

— Perdonami Eleonora, è l'amore che mi fa parlare.

Bussarono all'uscio; era Giovanna.

— Che c'è? — chiese Eleonora.

— Cara, il commissario desidera parlarti.

— Ordina che sia introdotto. Avrei piacere che anche tu assistessi al colloquio.

*(Continua)*

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

# LA PAGINA DEL RAYON

## Leggenda del rayon

Quei grandi boschi chiomati, pervasi dai brividi del vento, incendiati di luce, che nei giorni di calma respiravano come i polmoni dell'universo, quando nei mattini madreperlacei sentivano l'accetta del taglialegna, avevano un battito convulso nel loro cuore vegetale.

Si propagava il morso del taglio insidioso, di radice in radice, nella nervatura sottorranea che quasi tutte collegava le enormi alberature della sterminata tribù scozzese, così verde nella sfrangiata fasciatura della pioggia, così grigia nella diafana ovatta della nebbia, così incendiaria nella vampa del sole di luglio. E i tronchi centenari, trasmettevano alle alberelle più giovani la paura accumulata per tanto tempo, quasi di giorno in giorno, quasi di ora in ora, aspettando che la volontà degli uomini dimostrasse la sua necessaria crudeltà, e che il colpo dell'ascia sanzionasse la condanna.

La vita, secondo la tradizione vegetale, avrebbe dovuto essere tranquilla. Tranne l'inclemenza, preveduta delle stagioni, la foresta si allungava nella sua abitudine secolare, e come una sterminata tribù si moltiplicava, patriarcalmente. Gli arbusti nuovi, sorgevano quasi tra le radici dei vecchi tronchi centenari, senza spirito di rivoluzione, quasi per una legge atavica di continuazione, che non ammetteva turbamenti, nè scompigli.

E tutto procedeva secondo il fiume della consuetudine, che va sempre verso la sua foce, ma che, talora, trasportava nella sua fuga, un albero, fulminato, che se n'andava, rotolando, di salto in salto, di chiusa in chiusa, di caduta in caduta. Questo era nella normalità delle cose. Come nella normalità era il taglio della foresta.

I boscaioli erano uomini miti, è vero. Semplici e primitivi, dalle barbe intrigate ed incolte, consumavano la loro fatica arboricida, con una specie di sacra follia. E vivevano della foresta, che dava loro rifugio e calore nelle sere d'inverno, per il mantello di lardo della neve, ed avevano mani pesanti e sgarbate, anche se la loro anima era infantile. Gli alberi, abituati al loro passo leggero, sentivano il presagio della bella morte, col sopraggiungere delle schiarite primaverili, quando i torrenti si sciolgono in musicali impeti d'acque. E rimanevano immobili sulla propria paura estatica.

Aspettando.

Una notte, un'alberella giovine, disse:

— Se non vedrò l'alba di domani, vorrei che si realizzasse un mio desiderio: di non finire tagliata, seccata, riarsa, nella nera gola di un camino, in una sanguinosa spirale di fiamma, di scintille, di fumo. Vorrei che, almeno, dalla mia vita inutile, dalle mie fibre sottili, una mano di fata, togliesse i fili luminosi per intessere il mantello di una regina. Che lo strascico fosse lieve, incorporeo quasi. Che l'arcobaleno lo tingesse in una delle sue sfumature più evanescenti, e la scienza degli uomini si riabilitasse dalla perfidia con la quale ci fa morire, creando un prodigio di bellezza....

La malinconia la faceva parlare. E la sua piccola esaltazione lirica si trasmise, alcun tempo dopo, al dottor Roberto Hooke, che per primo lanciò la sua dottrina, per cercare di tradurre in realtà l'esasperazione di un'alberella verdissima, che voleva la bella morte.

Oh, meraviglia del tempo, che chiede il battesimo della natura, per le sue iniziative miracolose! Pesta, trasforma, sfarina, decomponi la fibra viva, che arginò nella sua gloria verde, il volo degli uccelli migratori, e s'intrise di raggi di luna e di canti d'usignoli!

Dal desiderio di una piccola figlia della foresta, la speculazione scientifica, muove i suoi primi passi, attraverso gli anni ed i secoli. Dalla esaltazione solare di una pianta, sembra di correre incontro alla verità alchimistica di un inventore poeta. Il chiuso gabinetto chimico tenta le sue reazioni, i suoi fermenti, le sue esperienze. Bisogna varcare lo spazio di due secoli, perchè il primo Rayon, fatto di fulmicotone, annunzi la sua timida apparizione nel mondo.

Tutta la preistoria del miracolo, si snoda come una matassa morbida nel giro volubile del tempo. Ed in poco più di cinquant'anni, ecco che il tentativo si realizza in una evidenza normale. L'Europa, campo sperimentale della ricerca, non è più che un vasto telaio luminoso. Il tessuto dei raggi di sole, lo strascico della Regina tuffato nell'arcobaleno, questa morbida coda di cometa, che muove guerra al cotone, che risolve tutti i problemi di estetica, di prezzo e di consumo, che non è la seta ed è migliore della seta, che offre la possibilità di ogni adattamento e di ogni colorazione, che può vestire i poveri ed i ricchi, essere toeletta da ballo e vaporoso mistero di biancheria, alla portata di tutti e nella possibilità di qualunque bilancio familiare, invade ormai il mondo.

Era nato come uno spasimo di eutanasia, come una serenata di pioppi tremuli, in un plenilunio di favola. E dal martirio di un boscaiolo, sfuggiva alla sua sorte, per decomporre i fattori della propria anima antica, attraverso a tutte le trasformazioni impensate, i bagni alcalini, la filatura, la tintura, la tessitura, prima cellulosa, poi collodio, infine soffice abbigliamento delle più belle donne della terra.

Bisogna, all'indomani di un risultato che sgomenta la nostra meraviglia, quando una scoperta soffoca col suo clamore rivoluzionario la lenta routine dalla vita, vedere con una lente di poesia le origini alle quali ci piace di risalire, e trovare nello sforzo umano, in qualunque campo, in qualunque stratificazione, un desiderio di evasione dal tormento arido della cifra e dell'analisi, verso un volo di poesia, battuto da gagliarde ali sonanti....

Tanto più che il Rayon è ormai una gloria dell'industria italiana, un prodotto italiano, geniale, pratico, luminoso, appassionante. Centomila operai ne sfarfallano la molteplice vita, in ventisei stabilimenti dai canori telai infaticabili, e creano sulla volubile e cangiante morbidezza del tessuto l'aureo movimento di un miliardo di lire. La esportazione impingua le sue vie d'oltremare, con la fluttuante meraviglia, alla conquista dei nuovi mercati. La prosa più immediata se ne veste. La poesia più fantastica se ne adorna.

Per questo, non sarebbe impossibile immaginare i genii della foresta rompere le scorze di cui s'erano vestiti nelle leggende floreali di tanti anni, e venire verso di noi, nelle loro berline foderate di rayon, abbigliati di rayon in una apparizione fantastica e multicolore, facendo sbattere al vento le capellature di rayon, prima di recarsi al festino della primavera...

ENRICO CAVACCHIOLI

### IMPRESSIONI DI UN "GIRINO"

## Le 5000 miglia del rayon

Ho avuto anch'io il capriccio di seguire qualche tappa del Giro d'Italia.

Mettiamoci subito d'accordo, però. Colla palma stesa nell'atto del giuramento, m'affretto ad avvertire che non parlo affatto del Giro d'Italia in bicicletta, finito domenica. Non intendevo rubare il mestiere ai colleghi che hanno per tanti giorni seguito ed inseguito i corridori in maglia rosa, bianca o magari soltanto sporca, in cerca d'indiscrezioni e d'impressioni vuoi sulla «locomotiva umana», vuoi sul «leone di Fiandra», vuoi su altri giganti del genere (poichè lì son tutti giganti, anche se si tratta della «pulce dei Pirenei»).

Il mio compito s'è invece limitato a seguire per qualche tappa l'autotreno delle «5000 miglia del rayon». Vi pare poco?

Non comincerò, dunque, colla descrizione dell'autotreno in parola, come sarebbe di rigore. Esso è tanto conosciuto, ormai, che il parlarne sarebbe un portar vasi a Samo e nottole ad Atene; è, trattandosi di vasi e di nottole, è meglio non insistere...

L'autotreno in Piazza dell'Unità a Trieste

Passo quindi alla cronaca, addirittura.

***

*Trento, 21 maggio.* — Ho raggiunto la carovana automobilistica delle «5000 miglia del rayon» in questa città.

E' sera fatta. Il vastissimo piazzale Dante brulica di folla: l'autotreno del rayon è lì fermo e sfolgora di luci, di bagliori e di riflessi. Dall'autofurgone sonoro si effondono a turno languidi motivi di valzer, frasi sincopate di *one step* e di *fox trot* e tonanti clangori di sinfonie... Mille facce s'appuntano contro le vetrine, coll'espressione soddisfatta di chi sta facendosi presentare ad una persona che da tempo desiderava di conoscere.

Chiedo al direttore dell'autotreno la sua impressione sulle accoglienze avute finora dalla mostra semovente, ed egli mi risponde:

— Non le nascondo che prima di giungere a Bergamo, nostra prima tappa, provavo quel senso di relativa inquietudine che accompagna forzatamente l'inizio di tutto ciò che è nuovo. Ma il ricevimento della patria di Donizetti fu, oso dirlo, addirittura trionfale, tanto da toglierci ogni apprensione per l'avvenire: enorme concorso di folla, visite dell'on. Mauro, del podestà, on. Locatelli, del console generale Malavasi... Una cosa indimenticabile! E così avvenne anche a Brescia, dove ebbimo le visite del prefetto, del podestà e del questore; quanto all'accoglienza di Trento guardi lei stesso...

Guardo, infatti: folla, folla, folla. E' un incrociarsi di battute musicali che escono dalla radio e di battute ammirative che salgono dal pubblico; fin dove lo sguardo può giungere, sotto gli enormi ombrelli delle piante in fiore, si vede gente che va, viene, si interessa ed esprime ad alta voce la sua ammirazione. Più in là, sovrasta la folla il severo profilo del poeta divino, che sembra lieto della nuova affermazione di tenacia italica che si svolge sotto i suoi occhi.

***

*Bolzano, 22 maggio.* — Sotto un sole magnifico l'autotreno è giunto a Bolzano. Nella meravigliosa cornice delle Dolomiti che il Catinaccio dalla poetica leggenda domina verso oriente la città rezza luminosa. Rapida trasformazione dei veicoli, simile a quella d'una signora che deponga il proprio vestito da viaggio per indossare il più grazioso dei suoi abiti da sera; ed ecco le vetrine pronte a ricevere la visita del pubblico; ecco pronto del pari il salottino, meta preferita della curiosità dei visitatori. Giungono, ospiti graditissimi, il prefetto ed il podestà: si rinnova il consueto successo di simpatia e d'ammirazione da parte dell'intera popolazione. Perfino Gualtiero di Vogelweide, dall'alto del suo piedestallo, ha l'aria di guardare stupito lo spettacolo inconsueto e di dire fra sè: — Che peccato! Se potessi far quattro passi, vorrei proprio andare a vedere anch'io quelle vetrine...

***

*Verona, 24 maggio.* — Scendendo lungo quella che fu per secoli la via d'invasione dell'Italia e che ora l'Italia ha sprangato con un buon catenaccio di ottima tempra, la carovana del rayon è giunta a Verona.

Il viaggio è stato particolarmente interessante per la data speciale. A Rovereto un forte stuolo di giovani italiane, di balilla e di dopolavoristi è sfilato intorno all'autotreno, che non ha lasciato perdere la buona occasione di salutare tutta quella gioventù cogli inni della Patria.

E cosa dire di nuovo, ora? L'autotreno è in piazza Vittorio Emanuele, a breve distanza dalla gigantesca mole dell'Arena. Autorità in visita e folla, sempre folla; a sera, il cinematografo entra in funzione, con grande giubilo dei veronesini dai cinque anni in su (qualche volta, molto in su), che ricantano in coro la canzone propagandistica: *E' tutto rayon*. Poi la notte scende e tutti, popolo ed autotreno, si rifugiano sotto le ali del sonno.

***

*Fiume, 5 giugno.* — E' sera. Dopo un ritorno di pochi giorni a Milano, ho di nuovo raggiunto l'autotreno del rayon costà. Il tempo è semplicemente perfido: il diluvio di cui parlano i sacri testi doveva essere un'innocente acquerugiola primaverile in confronto di questo dannato rovescio d'acqua che infradicia, stordisce, istupidisce, letteralmente.

L'autotreno è pronto, in corso Vittorio Emanuele; ma rimane chiuso ermeticamente, in attesa che il nubifragio finisca. Poichè non c'è altro da fare, mi reco all'albergo che ospita i dirigenti ed il personale.

Si discorre. Il capo della spedizione mi parla delle entusiastiche accoglienze di Vicenza, di Treviso, di Belluno, di Gorizia. A Vittorio Veneto, il podestà del luogo, medaglia d'oro De Carlo, ha fatto grandi feste al messaggero del rayon; a Redipuglia, il direttore dell'autotreno ha fatto deporre sul monumento degli eroici caduti e del Principe soldato una corona di fiori di rayon, come omaggio del personale, composto in parte di reduci di guerra, che hanno in quel cimitero parenti ed amici che dormono l'eterno sonno glorioso.

Parla con parole semplici, velate un poco dalla commozione, dei *suoi* uomini, della loro diuturna fatica, del senso di dovere e di abnegazione che è in essi. Ricorda le ore tolte al sonno, per poter meglio pulire, curare, presentare al pubblico quegli indocili bestioni meccanici che poi, a spettacolo finito, essi condurranno in un'altra città, da altra gente che aspetta. Accenna alle metamorfosi dei componenti il personale, che si tramutano di volta in volta in facchini, in eleganti custodi delle vetrine, in elettricisti, in autisti e via dicendo.

Ed io penso che questa tenace perseveranza, questa dedizione di tutti, dal direttore all'ultimo degli autisti, merita bene, di tanto in tanto, quella ricompensa che è il sorriso d'ammirazione della folla, in estasi davanti alle vetrine sfolgoranti, vigilate dai custodi in tenuta impeccabile, mentre si diffondono all'interno le note dell'altoparlante e girano le scene del *film*.

Fuori continua a piovere, come se Giove Pluvio fosse pagato a un tanto per ettolitro.

***

*Trieste, 8 giugno.* — Ieri, il miglioramento del tempo ha permesso all'autotreno di partire per Trieste, dove s'è sistemato proprio in piazza dell'Unità, fra il mare, dove s'allunga la snella sagoma del *Luigi Cadorna*, il nuovo incrociatore nostro, ed i magnifici palazzi che inquadrano la suggestiva piazza. Nuova esposizione e consueto successo: visite del prefetto, del segretario federale, del generale Pirzio Biroli, dell'on. Baranzini, concorso del pubblico, ecc. Mio Dio! Come diventa difficile dire qualche cosa di nuovo in proposito.

Il famigerato Giove Pluvio, di cui sopra, s'è ricordato ieri sera d'avere disponibili ancora alcune centinaia di tonnellate d'acqua e s'è affrettato a scaricarle. Ma evidentemente qualcuno deve aver reclamato per l'esagerazione di pessimo gusto ed oggi il cielo è del suo più bell'azzurro, quello delle grandi occasioni, con grande gioia del pubblico e (perchè non dirlo?) anche del personale dell'autotreno.

E l'autotreno continua la sua marcia trionfale.

### CONVERSANDO CON L'ON. ALBERTO FASSINI

## Il Presidente della Federazione Produttori del rayon

### Illustra il grandioso sviluppo della nuova industria italiana

*Sul "rapido" Roma-Milano abbiamo incontrato il neo deputato, barone Alberto Fassini, presidente della Federazione Nazionale Fascista dei Produttori di Fibre Tessili Artificiali, diretto all'estero. E siccome a lui risale il merito di avere introdotto ed avviato nel nostro Paese la nuovissima industria del rayon, non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di avvicinarlo per avere direttamente qualche notizia e qualche impressione sulla attività industriale che egli presiede.*

*E il barone Fassini, molto cordialmente, ha assecondato il nostro desiderio.*

*Dopo avere rilevato come, in questi ultimi tempi, alcune interessanti interviste, concesse da personalità cospicue della industria del rayon, abbiano fatto convergere l'attenzione del pubblico su questo importante argomento, così si è espresso:*

— Fu nel 1912 che mi trovai in presenza di una novità priva di esperienza pratica, ma, fino da allora, mi convinsi che il meraviglioso prodotto, scoperto nell'ultimo quarto del secolo scorso — e al quale era stato dato il nome di "Seta artificiale" sarebbe divenuto il tessile dell'avvenire e che il nostro Paese si trovava nelle migliori condizioni per realizzare l'idea.

### I primi stabilimenti

Ma la mia iniziativa non fu facilmente attuabile poichè un generale scetticismo ed una non meno generale incredulità accolsero i miei progetti, tanto che se volli impiantare i primi stabilimenti per la fabbricazione del nuovo tessile, dovetti, per necessità, cercare i capitali oltre i confini del nostro Paese. Capitali che riuscii a portare e a immobilizzare in Italia per una industria che doveva diventare un giorno una industria squisitamente italiana. E non si dimentichi che il nostro rayon va ora in tutte le parti del mondo.

Da allora l'industria ha progredito in misura insperata ed ora — riassumendo quanto è stato detto in questi ultimi mesi in occasione della propaganda per il rayon — mi limiterò a ricordare che per la sola filatura del rayon si contano in Italia attualmente oltre una dozzina di società anonime, ventisette stabilimenti, oltre ad una ventina di stabilimenti minori per le lavorazioni di rifinitura del filato. Nella produzione del rayon trovano lavoro circa 20.000 operai, mentre dagli stabilimenti di filatura sono usciti lo scorso anno 40 milioni di chilogrammi di filati. La nostra industria è al primo posto fra le industrie similari di tutto il mondo quale industria esportatrice e il valore della sua esportazione — considerando anche i manufatti fabbricati col nostro filato — ascende annualmente a circa 800 milioni di lire.

E i pregi del rayon sono ormai noti a tutti. Interessi e tradizioni legati al passato hanno creduto di vedere nel nuovo tessile artificiale un pericolo avvenire se non un danno immediato, ma il tempo va rendendo giustizia e il consumo del rayon si va intensificando ogni giorno più e la produzione va aumentando di anno in anno.

— Ma quali interessi potevano temere la presenza del rayon?

— Se vogliamo parlare con franchezza e con chiarezza, bisogna pur dire che i primi attacchi contro il nuovo tessile partirono dagli industriali della seta, preoccupati forse più del nome che il nuovo tessile artificiale aveva alle sue origini che non del prodotto stesso.

### Pericolo inesistente

Ebbene la verità è che la manifattura serica ha beneficiato largamente della presenza del nuovo filato. Ricordo di aver letto in un interessante bollettino dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione che in un certo anno di quest'ultimo periodo la tessitura e la maglieria della seta consumarono — in confronto a 800.000 chilogrammi di filato serico — ben otto milioni di chilogrammi di filato artificiale. Il che lascerebbe pensare che il rayon, nonchè ostacolarla, avrebbe reso all'industria della seta qualche utile servigio.

— Veramente...

— Ma il fatto è che l'industria della seta ha continuato a battere in breccia contro il rayon dimenticando che il suo nemico non era — come non è — il rayon, sibbene il prodotto giapponese il quale le ha veramente ostacolato il cammino con i suoi prezzi abbassati oltre ogni limite.

— Tutto questo ha portato alla conseguenza che tutti si sono prodigati in difesa e in aiuti e agevolezze a favore della seta mentre nulla si è dato al tessile artificiale. E questo, ripeto, è la verità.

— Ma i cotonieri anch'essi...

— Ecco: i cotonieri non hanno spinto la loro ostilità contro il tessile artificiale sull'esempio dell'industria serica; tuttavia non è mancata, neppure da parte loro, un'opera di resistenza al progresso e alla espansione del rayon, opera dominata e ispirata dai timori di una concorrenza pericolosa. Ormai però i cotonieri hanno compreso che il rayon non è il loro avversario pericoloso, ma piuttosto un prezioso associato poichè la utilizzazione sempre più larga del tessile artificiale nella confezione dei prodotti di cotone accresce la bellezza di questi ultimi, ne diffonde il favore fra i consumatori e quindi ne facilita grandemente la vendita.

### Necessaria intesa

— Abbiamo letto in questi ultimi tempi che il governo germanico, per diminuire l'importazione del cotone ha imposto per una certa quota l'impiego del rayon in sua vece. Perchè i nostri cotonieri non si orientano anch'essi verso un maggiore impiego del tessile artificiale?

— Ella tocca un argomento — osserva prontamente l'on. Fassini — assai grave e delicato del quale — se sono bene informato — si occupa e si preoccupa lo stesso Governo fascista poichè il problema dell'approvvigionamento delle materie prime provenienti dall'estero investe interessi della più alta importanza per la nostra Nazione e non soltanto sotto il profilo economico ma altresì sotto quello della situazione che si verrebbe a creare il giorno in cui le nostre frontiere dovessero chiudersi.

Il problema della sostituzione del rayon al cotone mediante una utilizzazione sempre più vasta del tessile artificiale nella confezione degli articoli di cotone è stato già seriamente studiato anche dal Giappone — il quale deve come noi importare il cotone — ed è stato per ora risolto anche là con un provvedimento governativo che impone ai manufatturieri del cotone l'impiego del rayon nella misura di almeno il 25 % del loro fabbisogno. Da noi il grave problema potrà risolversi — e lo spero sinceramente — mercè la semplice buona volontà degli industriali cotonieri per mezzo di cordiali intese fra essi e gli industriali del rayon con reciproco e sicuro beneficio non meno che con vantaggio della economia generale del nostro Paese. Pensi, e non Le dico altro, che l'Italia paga annualmente ai Paesi esteri dai quali acquista il cotone qualche cosa come 800 milioni di lire all'anno.

— Sicchè la nuova Corporazione dei Tessili sarà lo strumento più idoneo per raggiungere questo fine di così alto interesse...

— Lo ritengo. Quel che importa è che nelle discussioni in seno alla Corporazione ciascuno porti quello spirito di collaborazione e di comprensione dei contrastanti interessi che è alla base di tutto il nostro ordinamento corporativo. Occorre che ciascuno si convinca finalmente della importanza economica e sociale che l'industria del rayon riveste oggi sia dal punto di vista della economia del Paese sia nei riflessi della bilancia dei pagamenti internazionali.

Le ho già esposto qualche dato sulle entità della nostra industria che basta da solo a fornire il quadro di questa nuova attività italiana. Aggiungo, per completare il quadro stesso, che l'industria nazionale del rayon — e parlo della sola filatura — possiede circa un miliardo di lire investito negli impianti e possiede una delle più vaste e più perfette organizzazioni di opere assistenziali a beneficio e a sollievo dei propri lavoratori: organizzazione che va dall'alloggio al campo sportivo, dalle sale per le madri ai «nidi» per i bambini; dalle sale refettorio alle sale di lettura, al teatro...

### Continua ascesa

— Allora questo grandioso edificio non ha subito danni dalla crisi economica generale?

— Rispondo subito — replica prontamente il nostro cortese interlocutore — col dirle che tra il 1929 (inizio della crisi) e il 1933 la produzione del rayon nel nostro Paese, anzichè contrarsi, è salita da 32 milioni a 40 milioni di chilogràmmi. Questi due dati rispondono alla domanda e dicono abbastanza della forza di resistenza della nostra industria e delle sue possibilità. La crisi — in un certo senso — è stata salutare per noi, poichè ci ha forzati ad approfondire più di quanto forse non avremmo fatto in tempi normali il problema dei costi di fabbricazione; cosicchè abbiamo potuto abbassare i prezzi di vendita e continuare a lottare nelle durissime competizioni del mercato internazionale.

In questo modo l'esportazione — malgrado le tante difficoltà sorte contro la sua naturale espansione — si è mantenuta vigorosa, mentre il consumo nell'interno del Paese si è sensibilmente accresciuto, la produzione è aumentata e i nostri operai e i nostri impiegati hanno potuto continuare a lavorare. Questo il quadro riassuntivo della industria italiana del rayon in tempo di crisi generale.

E quale importanza effettiva e reale ha l'industria del rayon nel nostro Paese sotto il punto di vista economico e sociale?

— Prescindendo anche qui dal ricordare le numerose ripercussioni che la nostra industria del rayon ha nel campo delle industrie nazionali chimiche, delle industrie meccaniche, delle industrie della tessitura, della maglieria ecc., e poichè il Duce ha insegnato che il Fascismo suole poggiare le sue affermazioni sulle statistiche, io — per quanto non abbia naturalmente qui con me i preziosi volumi dell'Istituto Centrale di Statistica — cercherò di ricorrere alla memoria per citarle qualche dato convincente sull'argomento della importanza dell'industria del rayon in paragone a taluna delle altre industrie tessili nazionali.

L'Italia ha esportato nel 1933 prodotti di cotone per un valore di circa 600 milioni di lire, prodotti di seta per poco più di 300 milioni, prodotti di rayon per poco più di 500 milioni di lire. Ora, se da questi valori togliamo l'ammontare delle materie prime importate per la fabbricazione dei prodotti di cotone e di rayon e l'ammontare dei filati di cotone, di seta e di rayon importati per la fabbricazione stessa, resta che l'esportazione netta di lavoro italiano è ascesa a poco più di 250 milioni di lire per il cotone, a poco meno di 300 milioni per la seta mentre è ascesa a più di 450 milioni di lire per il rayon. Come si vede, la situazione è alquanto diversa da quella che una semplice superficiale occhiata alle cifre statistiche potrebbe fare. E bisogna aggiungere che nel valore della seta esportata è compreso il premio governativo il quale — nella economia nazionale — costituisce una pura partita di giro. —

*L'ora si è fatta intanto tarda e prendendo congedo formuliamo i voti migliori per un sempre maggiore sviluppo di questa italianissima industria, giusto orgoglio nazionale.*

## Alla Fiera di Padova

Non dice l'ormai celebre canzone pubblicitaria che il rayon si trova dappertutto?

Il pubblico si rivolge al giovane tessile con un senso di lieta sorpresa, come di chi ritrova il volto d'una persona amica e riesce finalmente a stabilire in quale occasione e per quali motivi gli è stata utile.

Ed ecco, ora, che il Rayon dà convegno a tutti i suoi amici alla XVI Fiera di Padova, inaugurata il giorno 9 corrente all'Augusta presenza di S. A. R. il duca di Bergamo.

Infatti, per tutta la durata della Fiera triveneta, il rayon apre alla ammirazione dei suoi innumerevoli amici una villetta moderna, che ripete sotto altra veste i motivi già svolti nel padiglione della Fiera Campionaria di Milano.

Il giorno 11 la gran folla adunata nel recinto della Fiera ha avuto la bella sorpresa di trovarsi alla presenza dell'autotreno delle «5000 miglia del Rayon», la marcia del quale era stata regolata in modo che il suo arrivo a Padova avvenisse a Fiera inaugurata. La novità dell'esposizione semovente e la ricchezza dei prodotti esposti hanno formato l'oggetto del più vivo interessamento di tutti, confermando, se di conferma v'era necessità, che il rayon è il più moderno e il più pratico dei tessili.

## IL RAYON E LA POESIA

**DANTE**

*Per correr miglior acque alza le vele*
*omai la navicella del mio ingegno*
*e s'anche infuria il nembo più crudele*
*le mie vele resistono a tal segno*
*che il nembo gira al largo e se la batte*
*mormorando: — Ah che vele! Io sono affranto!*
*Solo di ràyon posson esser fatte!*
*Non c'è che il ràyon che resista tanto! —*

**PETRARCA**

*«Cosa bella e mortal passa e non dura».*
*Ma il ràyon ch'è una stoffa eccezionale*
*non si sciupa, non cangia, non s'oscura.*
*Non oso dir che il rayon è immortale,*
*però posso affermar ch'è sempre quello:*
*più il tempo passa e più diventa bello!*

**ARIOSTO**

*«La verginella è simile alla rosa»*
*disse un giorno l'Ariosto ed io ci credo*
*specie quand'ella il giorno che va sposa*
*porta in casa di ràyon un corredo,*
*perchè dimostra col cervello a posto*
*d'essere niente fumo e tutto Ariosto.*

**TASSO**

*Il rauco suon della tartarea tromba,*
*di cui Tasso parlò nel suo poema,*
*non è il saluto per colui che piomba*
*nel Tartaro a subir la pena estrema,*
*ma l'allarme diabolico che romba*
*il dì che un peccatore senza tema*
*col pigiama di ràyon va all'Inferno*
*e affronta allegramente il fuoco eterno.*

**MANZONI**

*Bella immortal benefica*
*stoffa ai trionfi avvezza*
*vesti la gente e allègrati*
*che alla superba altezza*
*del ràyon nessun tessile*
*moderno arriverà.*

**LEOPARDI**

*Nessun s'è chiesto mai perchè giuliva*
*la donzelletta vien dalla campagna*
*in sul calar del sole e fresca e viva*
*ride del mondo e d'ogni sua magagna?*
*Ebbene la ragione è solo questa:*
*ella sa che domani è il dì di festa*
*e indosserà di ràyon un vestito*
*che le farà trovar presto marito.*

LUCIANO FOLGORE

### La vostra moda Signore e Signori:

## il rayon

Com'è composto oggi il guardaroba femminile? Quali sono gli indumenti necessari ad un corredo?

Monsieur de la Palisse direbbe che occorre innanzi tutto la biancheria personale. Cominciando dal piccolo reggipetto dalla forma modesta che ridà alla donna quelle curve abolite negli scorsi anni da una moda malsana, e poi il busto di leggera stoffa che mantiene il corpo senza togliergli le forme.

Ecco ora le mutandine e sopra queste la «combinazione» che serve al tempo stesso da sottoveste e da camicia.

Per la notte sono in lizza le camicie lunghe, ampie, molto lavorate come fossero vestiti, ed i pigiama dai pantaloni larghi che sembrano quasi una gonna, la blusa è invece liscia e semplice.

Poi sono necessarie le *liseuses*, casacchine, che si portano a letto per leggere, poltrire, prendere il caffè latte, o ricevere quando si ha una di quelle piccole indisposizioni che non preoccupano nessuno, o quando la maternità ci dona la gioia di mostrare ai visitatori il nostro bimbo e... la nostra eleganza. Le vestaglie, i scendiletto (*saut-de lit*) le vesti da camera e da casa hanno un'importanza massima nel corredo di una donna elegante e non bisogna dimenticarlo. E' anzi necessario averne parecchie. Perchè la vera eleganza raffinata di una signora si nota appunto da quello che essa usa per la sua persona specialmente in casa. E poi occorrono fazzoletti grandi e piccini, e non si devono scordare i fazzolettoni e sciarpe da portare annodati sulle principesse (princesses) e i tagliatori (tailleurs) sono anch'essi necessarissimi ed ogni signora deve esserne provvista. Tutta la biancheria, e questi accessori, devono essere di «rayon», il solo tessuto che veramente si presti all'elenganza intima femminile.

Veniamo ora ai vestiti. Cominciamo da quelli adatti per i vari generi di sports. Occorrono: le sottane da tennis, le bluse di tipo maschile, bianche lavabili. Occorrono i vestiti da viaggio di tussor o di crespo rayon, grigio piombo, bigio, di quelle tinte insomma che resistano alla polvere, al fumo, agli strapazzi. Sarebbe bene per i lunghi viaggi in automobile avere anche uno spolverino. Perchè seppure la macchina sia di carrozzeria chiusa, viaggiando durante l'estate con i finestrini aperti la polvere entra e uno spolverino di ottimo rayon lavabile può sempre essere necessario a riparare il vestito. Pensiamo ora agli abiti per il mare: stoffe leggere di marocchino, di tela, di fantasia e gli infiniti crespi messi in voga dal tessuto di rayon e dagli abili tessitori moderni, vestiti pratici, lavabili, semplici.

E per la campagna cosa vi è di più grazioso dei lisci ed eleganti abitini di tessuto rayon stampato?

Per città occorrono invece altri tipi di stoffa più lussuosi: che servano a creare degli abiti eleganti e... importanti. Per esempio adoperate per la mattina quelle belle stoffe di tinta pastello, quelle a disegni minuti, a quadretti, a puntini, a rigati vari. E il pomeriggio? Il taffetà, la nuova creazione rayon, morbido, liscio, il lucido soffice cadere di un raso, l'opacità di un tussor o di un alpaga...

E raso di rayon anche per la sera con i crespi di ogni genere e i veli e le mussole. Occorre però dividere le vesti da pranzo, da bridge, da teatro di prosa, d'opera, da quelle che, durante l'estate, servono in città, nei ristoranti in voga e nei luoghi ove si balla!

Fornita a questo modo di tutto quello che occorre senza eccezioni d'ora e di luogo, la signora che al rayon si è rivolta per fornire tutto il suo guardaroba può dire di essere veramente una donnina moderna ed elegante. E il carattere delle donne — ora che il rayon per ogni suo merito può riformirle di quanto occorre loro con ottimi risultati ed esigua spesa — il carattere delle donne è diventato magnifico. Ogni creatura è radiosa e raggiante: come il rayon!

* * *

E noi? Mi chiedono gli uomini? E noi come dobbiamo vestire?

Camicie di rayon bianco, signori, vi occorrono per l'estate. Di quel bel tessuto che potete lavare e stirare a meraviglia senza che ingiallisca mai, oppure a righe minute, e colori delicati come vuole la moda d'oggi. E pigiama da letto e da spiaggia, nei più moderni disegni che il rayon vi offre. Ricordate che le mutande di un uomo elegante devono essere sempre uguali alle camicie. Non dimenticate che le cravatte debbono essere intonate al vestito, e il rayon ve ne offre tantissime a mille disegni e a mille colori. Anche le calze occorre si uniformino alle cravatte così da formare quel tutto omogeneo e distinto che è la prerogativa dell'uomo di classe.

Ed ora anche a voi, cavalieri cortesi, il consiglio migliore: fate che, nel scegliere il vostro corredo personale la parola d'ordine sia «RAYON».

RINA SIMONETTA

*(Informazioni particolari di «Dea»)*